

100

ANNI
DI FUMETTO
ITALIANO

UMORISMO A STRISCE

LUPO ALBERTO



SIL
VER

8

4

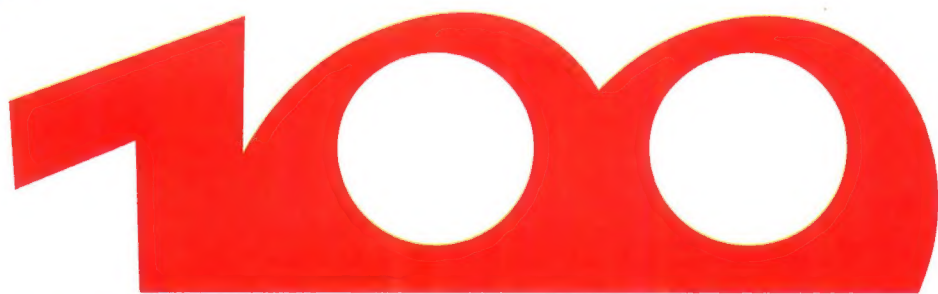
LUPO ALBERTO

UMORISMO
A STRISCE









ANNI DI FUMETTO ITALIANO

4

UMORISMO A STRISCE



Con il patrocinio del Comitato Nazionale "Un secolo di Fumetto Italiano"



RCS Quotidiani presenta
100 ANNI DI FUMETTO ITALIANO
LUPO ALBERTO – UMRISMO A STRISCIE

Lupo Alberto © Silver/McK, Santincielo © Schiaffino,
Nilus © Origone.

Immagine di copertina di Silver



Direttore Publishing Mercato Italia:
Simone Airolidi

Direttore editoriale: Marco M. Lupoi

Responsabile marketing: Alex Bertani

Publishing manager: Sara Mattioli

Licensing: Elisa Panzani

Cura editoriale: Simon Bisi

Art director, progetto grafico:

Mario Corticelli

Grafica: Paola Locatelli

Redazione: Gian Luca Roncaglia,

Sonia Minen, Alessandro Nalli,

Nicola Soressi

Direttore Generale:

Gianni Bono

Licensing manager: Maria Rosa Aruanno

Publishing manager: Dea Brusorio

Cura editoriale: Graziella Calatroni,

Annamaria Semprevivo

Art director: Fabio Salvitto

Grafica: Ilenia Ballerani, Fabio Chiumento,

Marta Moccaldi, Andrea Mosconi

Redazione: Silvia Cassinari, Gabriele Ferrero,

Viviana Garofalo, Cristina Panzeri,

Cristiano Zacchino

Edizione speciale per

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA

Supervisore editoriale: Fabio Licari

Responsabile area collaterali:

Gianluca Varano

Editor: Paolo Bottirolti

Direttore responsabile: Carlo Verdelli

RCS Quotidiani S.p.A.

via Solferino, 28 – 20121 Milano

Sede legale: via Rizzoli, 8 – 20132 Milano

Responsabile area collaterali:

Luisa Sacchi

Editor: Francesco Grizzaffi

Direttore responsabile: Ferruccio de Bortoli

RCS Quotidiani S.p.A.

via Solferino, 28 – 20121 Milano

Sede legale: via Rizzoli, 8 – 20132 Milano

Le iniziative de La Gazzetta dello Sport

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 762 del 30/12/2008

Stampa:

La Tipografica Varese – Via Cherso 2 – 21100 Varese

Distribuito in Italia da m-dis Distribuzione Media S.p.A. via Cazzaniga, 1 – 20132 Milano – tel. 02.2582.1

SOMMARIO

Intro	4
Editoriale	5
Self Made Wolf	6
LUPO ALBERTO: LE STRISCE	13
<i>Testi e disegni: Silver</i>	
LUPO ALBERTO: LE TAVOLE	95
<i>Testi e disegni: Silver</i>	
LUPO ALBERTO: LE STORIE	177
<i>Testi e disegni: Francesco Artibani, Bruno Cannucciari, Carlo Chendi, Piero Lusso, Milo Manara, Silver</i>	
Una striscia al giorno... ..	264
SANTINCIELO	273
<i>Testi e disegni: Gualtiero Schiaffino</i>	
NILUS	287
<i>Testi e disegni: Franco e Agostino Origone</i>	

Il potere alle strisce

Fabio Licari (flicari@gazzetta.it)

Non esiste un Flash Gordon italiano, uno Steve Canyon, un Jeff Hawke. Forse non esisterà mai. I nostri fumetti d'avventura, gli erotici e i western non temono confronti con il resto del mondo, d'accordo. Ma il discorso diventa tremendamente diverso quando si passa alle strip inventate dagli americani a inizio secolo scorso. Qui non c'è una vera tradizione: le strisce, al massimo, sono di contenuto umoristico. Mai d'azione, poliziesche, fantascientifiche.

Nessuno ha imitato l'esempio pionieristico del mitico *Il Giornale* anni 50, ispirato ai giornali statunitensi, oppure di *Paese Sera*. Non si pubblicano quotidiani con la mezza pagina a fumetti: al massimo, vignette politiche. Né qualcuno è lontanamente sfiorato dall'idea di rilanciare riviste-contenitore di strisce syndicate come le storiche, indimenticabili *Eureka* e *il Mago*. Sopravvive soltanto *Linus*. Sul mercato, pare, non c'è altro spazio. Chissà se è davvero così.

Siamo proprio sicuri che una rivista tipo *Eureka*, con la giusta combinazione di humour e avventura, non possa riconquistare lettori che non aspettano altro? Io c'ero, ai tempi belli. Ricordo bene *Shoe* di MacNelly, rido ancora per *Hagar* e *Beetle Bailey*. Ma le più divertenti erano due opere italiane, *Sturmtruppen* e *Lupo Alberto*, indissolubilmente collegate dal rapporto tra gli autori. Silver, il papà del Lupo affamato

e sfigato, cominciò lavorando a bottega dal geniale Bonvi e ne apprese ritmi, taglio delle battute, morbidezza del tratto, evolvendo poi in uno stile personalissimo diventato modello.

Dopo una breve parentesi al *Corriere dei ragazzi*, Lupo Alberto approdò sulle pagine di *Eureka* diventandone addirittura il simbolo durante la gestione Castelli-Silver nei primi anni 80. Investito da un successo epocale, unica striscia italiana a entrare in una *syndication* Usa, ad avercela fatta insomma, si trasformò quindi in un fenomeno di costume: "industria" commerciale alla *Peanuts* per intenderci, testimonial di una generazione adolescenziale, senza perdere però in spessore artistico e ispirazione pur nella programmata ripetitività dei plot.

Lupo Alberto è un Paperino indigeno, col retrogusto del "cattivo" sostanzialmente innocuo: eterno perdente, più Alberto Sordi che Arsenio Lupin del pollaio, un po' gentiluomo un po' accattone, profondamente italiano. Come altrettanto italiani sono *Nilus*, egizio dalle problematiche contemporanee creato dai fratelli Origone, e l'irriverente *Santincielo* di Skiaffino, le due strip che completano un volume tutto da ridere. ●



In principio fu il mattone

Gianni Bono (presidenza@fumetto100.it)

G ià, proprio così: tutto ha avuto inizio da un mattone che, scagliato con una certa forza e ottima mira, ha centrato subito il bersaglio! Protagonisti di questo strano gioco sono Ignatz, il lanciatore, topo beffardo e smilzo, e Krazy Kat, la vittima, una gatta (o un gatto?) che, per tener fede al proprio nome, è pazza, non solo per amore del "suo" Ignatz, ma forse anche per i ripetuti colpi di mattone che il roditore le inferisce. Negli anni 60, alcuni frammenti dei mattoni di Ignatz balzano fuori dalle pagine di *Linus*, mensile che pubblica la surreale serie a striscia di George Herriman, e colpiscono le teste di un'intera generazione di lettori italiani, facendo innamorare dell'infallibile topo anche loro.

A quella generazione appartengono anche due straordinari fumettisti: Silver, al secolo Guido Silvestri, protagonista principe di questo volume, e Massimo Mattioli, autore che ha fatto della propria "follia creativa" uno scrigno di storie dall'umorismo a dir poco spiazzante. Ciò che appare bizzarro è che entrambi i fumettisti abbiano trasfuso la loro passione per Ignatz in due personaggi che, forse in maniera nient'affatto casuale, vedono la luce a brevissima distanza, nel 1973.

Il primo di loro, Lupo Alberto, lo ritroverete nelle prossime pagine e vi condurrà tra le staccionate e le stalle della fattoria dei McKenzie, un microcosmo perfettamente sufficiente a se stesso, con un ricco catalogo di tipi psico(pato)logici. Il secondo risponde al nome di Pinky, è un coniglio rosa e vive le sue avventure sulle pagine de *il Giornalino*, il più antico settimanale per ragazzi ancora in produzione.

Lupo Alberto e Pinky hanno una propria dimensione narrativa ben precisa, non solo perché il personaggio di Silver è protagonista di strisce e tavole autoconclusive (come nella migliore tradizione delle strip statunitensi), e quello di Mattioli si muove in storie di maggiore respiro, ma perché entrambi raccontano qualcosa di preciso. Di una particolare condizione umana – sebbene stiamo parlando di personaggi zoomorfi –, quella della diversità e della comprensione reciproca, che è alla base dei rapporti quotidiani. Esempi a supporto del discorso sono lo strano rapporto affettivo che lega Alberto a Marta, ovvero un lupo a una gallina, e il lavoro di Pinky, fotoreporter alla costante ricerca di sensazionali scoop giornalistici in un mondo abitato da personaggi che quando sembrano normali sono quantomeno bizzarri. Naturalmente, non va dimenticato che stiamo parlando di fumetti; fumetti umoristici per di più, quindi, di palcoscenici unici sui quali si muovono personaggi straordinari. ●



Self Made Wolf

Davide Barzi

"S

elf Made Man": così verrebbe a buon diritto definito l'autore se la sua storia professionale si fosse sviluppata negli Stati Uniti d'America. Guido Silvestri, in arte Silver, però, è modenese. Eppure la sua vicenda lavorativa comincia proprio come in una versione nostrana dell'American Dream, attraverso un apprendistato affrontato con impegno, costanza, determinazione e umiltà. Ragazzo di bottega nello studio di Bonvi (l'autore delle *Sturmtruppen*), nel 1973 il ventunenne Silvestri spedisce alcune prove di una striscia di sua creazione alla redazione del neonato settimanale *Corriere dei ragazzi*. Il titolo è un mix tra la lingua d'albione, con l'uso del patronimico tipicamente scozzese, e un'indicazione geografica molto italiana: *La fattoria dei McKenzie*.

Qui a fianco, i compagni d'avventura di Lupo Alberto, gli originali abitanti della fattoria McKenzie. Nella pagina accanto, una cover del *Corriere dei ragazzi* dedicata ad Alberto.

La repentina fine dei McKenzie

Il primo passo della scalata al successo passa attraverso un telegramma. Giancarlo Francesconi, direttore della rivista, scrive infatti in risposta alla giovane promessa del fumetto: "Interessami tue strisce animali - Prego mettermi immediatamente in contatto con me". Di lì a pochi mesi, nel febbraio 1974, la striscia



In trentacinque anni di carriera, Lupo Alberto si è trasformato da gradita striscia riservata ai lettori di fumetti a star di prima grandezza a livello internazionale.

esordisce nelle edicole dello stivale. Alfredo Castelli, valente redattore della rivista, decide, senza neppure consultare il ragazzo di Modena, di dare alla strip un nome diverso da quello pensato dal suo ideatore. *La fattoria dei McKenzie* diventa quindi, in omaggio a uno dei personaggi in essa rappresentati, *Lupo Alberto*. L'unica concessione anglofona è nello pseudonimo dell'autore che, sintetizzando il suo cognome, si firma Silver. Da allora la sua carriera e il suo successo coincideranno con quelli della sua creatura: Lupo Alberto.

Indimenticabili volatili

Nel corso di due anni e mezzo (fino al n. 43 del 24 ottobre 1976), Silver dà vita a duecentocinquanta strip e ventuno tavole. Inizia quindi a provare il personaggio principale, ma anche i comprimari, in uno spazio narrativo più lungo delle due, tre, quattro (raggiungendo occasionalmente le sei) vignette, dando quindi maggiore respiro alla gag. Se, dovendo sintetizzare, la serie racconta le avventure di un lupo innamorato di una gallina (Marta) e martoriato dal cane da guardia della fattoria dove lei vive (Mosè), in realtà c'è davvero molto di più. I personaggi (diversi i comprimari, oltre al

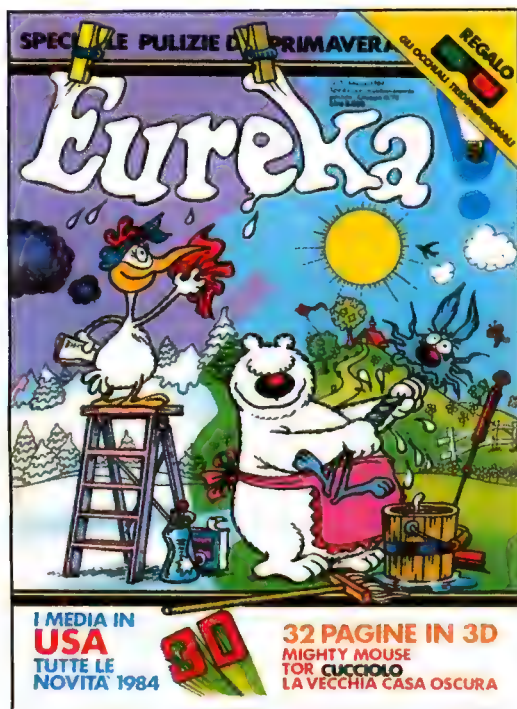
"terzetto di base") sembrano muoversi meglio in un'intera pagina, ma anche la strip in realtà viene spesso utilizzata come singola parte di un più ampio discorso narrativo. Che si tratti di strisce o di tavole, la serie è scandita da temi, sporadici o ricorrenti, che approfondiscono



intuizioni sagaci, momenti di riflessione o argomenti cari all'autore. In questo senso rimangono memorabili, per esempio, le peripezie di Alberto che vola per il mondo appeso a un ombrello o l'ambiguo tormentone di Silvietta, appartenente alla specie "prunella modularis" della famiglia dei passerotti, ma che diventa estremamente interessante agli occhi di Enrico la talpa per il nome volgare della sua specie, "passera scopaiola".

Ho trovato la rivista

Nel 1976 Silver decide di cambiare rivista ed editore. Lascia quindi il porto franco del gruppo *Corriere della Sera* per una casa editrice più giovane ma decisamente in espansione, l'Editoriale Corno. Nata nel 1961, l'etichetta milanese pubblica dal 1967 *Eureka*, la seconda rivista contenitore italiana di fumetti per



Una delle numerose copertine di *Eureka* dedicate a Lupo Alberto & C.

Su Eureka il Lupo trova il suo giusto spazio, che lo vede nel 1978 primeggiare in un referendum tra i lettori su quale sia il miglior personaggio della rivista.

un pubblico non infantile dopo *Linus*. È proprio su questo mensile che Lupo Alberto, a partire dal n. 153 del 1976, trova il suo giusto spazio, che lo vede nel 1978 primeggiare in un referendum tra i lettori su quale sia il miglior personaggio della rivista. Quasi vox populi, Lupo Alberto si conquista non di rado anche la copertina.

Guardare lontano

Nel 1979 sembrerebbe però arrivare una battuta di arresto per il personaggio. Silver diventa infatti vignettista ufficiale del neonato quotidiano *L'Occhio*, diretto da Maurizio Costanzo, ruolo che lo impegna, con una presenza costante in redazione, per i due anni di pubblicazione del giornale. Potrebbe sembrare una parentesi che nulla ha a che fare con Lupo Alberto, ma così non è: il disegnatore matura infatti una notevole esperienza nel lavoro di cucina editoriale, un know-how che sviluppa ulteriormente, in ambito più specificamente fumettistico, quando conclusa l'esperienza de *L'Occhio* ritorna a *Eureka*, oltre

UMORISMO A STRISCE



che come autore, nella veste di curatore della testata assieme ad Alfredo Castelli. In quel periodo il mensile della Corno si segnala per la fervida creatività e le idee a getto continuo, dai fumetti in 3D (con il Lupo come testimonial) agli allegati stravaganti, come la banca-nota da tremila lire, fino alla copertina fotografica con i personaggi della fattoria McKenzie realizzati con la plastilina.

Tutti pro Lupo, Lupo per tutti

La fiducia reciproca tra Silver e Andrea Corno sfocia in due numeri del tascabile *Eureka pocket* monografici sul Lupo, ma soprattutto in un'idea partorita assieme al vulcanico Castelli: *Il Mensile di Lupo Alberto*, una riedizione cronologica dell'opera

Il n. 1 de *Il Mensile di Lupo Alberto* dell'Editoriale Corno: è il dicembre 1983.

omnia del personaggio, in edicola dal dicembre 1983. Purtroppo l'anno successivo la casa editrice, dopo oltre vent'anni di gloria, chiude i battenti. Per il canide ideato da Silver, però, si tratta di uno stop di soli pochi mesi: il n. 8 della collana, l'ultimo dell'era Corno, è dell'agosto 1984, mentre nel giugno dell'anno dopo Glénat Italia riporta in edicola il mensile, che si caratterizza fin dai primi numeri per un nucleo forte di storie del titolare di testata, ma anche per diversi comprimari, dalle *Sturmtruppen* a *Cattivik*. A fare la differenza rispetto al resto della produzione da edicola per ragazzi è soprattutto la parte redazionale, che propone un ricco scambio con i lettori fatto di rubriche su tematiche a loro affini e una fitta corrispondenza con la redazione. Silver e il suo personaggio intercettano così il mondo giovanile senza bisogno di ricorrere a strategie di marketing o ricerche sociologiche, ma semplicemente parlando la loro lingua, capendoli e facendosi capire. Quella dei lettori del Lupo diventa quindi una community, che dialoga di fumetti e non solo, che ha Alberto come mito ma anche come amico, come fratello, un gruppo che si ritrova e si conosce, molto prima e molto meglio di Facebook. La capacità di sintonizzarsi sulla loro lunghezza d'onda di chi sta dall'altra parte della pagina è



Silver compie un ulteriore passo, un apparente azzardo ma come al solito una scommessa vinta: decide di diventare l'editore di se stesso. Il marchio editoriale si chiama prima Acme, poi Macchia Nera, infine McK.

evidente tanto nella parte redazionale quanto nelle storie a fumetti, che riescono a divertire e, non di rado, a far pensare. Oltre alle tavole, il Lupo vive ora anche su storie lunghe. La testata parte con 18.000 copie di venduto e arriva a toccare punte di 35.000, anche grazie alla collaborazione di un esperto redattore come Ferruccio Alessandri.

Chi fa da sé

Dopo qualche numero con Glénat, importante gruppo editoriale francese che tenta l'avventura in Italia affidandosi alla "certezza" Lupo Alberto, Silver compie un ulteriore passo in avanti, un apparente azzardo ma come al solito una scommessa poi vinta: decide di diventare l'editore di se stesso. Diverse personalità del mondo dell'editoria investono sulla sua idea: il marchio editoriale si chiama dapprima Acme, poi Macchia Nera, infine McK, ma i cambi di nome non spiazzano i lettori, perché il marchio più importante rimane, in questi passaggi, ed è "Lupo Alberto". Le pagine aumentano: da sessantaquattro diventano ottanta e poi novantasei. Silver vede progressivamente accrescersi i carichi di lavoro e le responsabilità legate alla gestione

del personaggio: i lettori non ne hanno mai abbastanza, l'impegno editoriale è notevole, ma il personaggio è ormai talmente radicato che si sviluppa parallelamente anche un settore di merchandising



Due momenti della vita di Lupo Alberto: l'idillio con Marta e... quello con Mosè.

UMORISMO A STRISCE

che ha la sua forza proprio nel fatto che Silver non delega e concede l'immagine senza poi verificare i risultati, ma segue da vicino ogni realizzazione "griffata" Lupo Alberto. Questa è garanzia di qualità, ma significa anche meno tempo e concentrazione per la realizzazione delle storie necessarie a coprire un mensile di inediti. Silver si occupa quindi anche di creare un adeguato staff che possa alternarsi a lui, pur sotto la sua vigile supervisione, nella produzione. Tra i primi collaboratori figura Roberta Noberini. Una illustre sconosciuta, in apparenza. Si tratta invece di una delle firme più importanti del fumetto italiano. "Roberta" è in realtà il nome della figlia, "Noberini" il cognome del genero e degli amati nipoti Beatrice e Andrea, ma la sua vera firma



L'AUTORE **SILVER (GUIDO SILVESTRI)**

Sceneggiatore e disegnatore, nasce a Modena nel 1952. Nel 1970, mentre ancora frequenta il secondo anno dell'Istituto d'Arte, inizia il suo apprendistato come disegnatore professionista nello studio Playcomics di Franco Bonvicini, in arte Bonvi. Il primo personaggio su cui lavora è Capitan Posapiano, pubblicato sulla testata *Cucciolo*. Passa poi alla realizzazione delle storie di Cattivik, personaggio creato da Bonvi e pubblicato su *Tiramolla*, ma che Silver sviluppa graficamente dando prova di una cifra stilistica autonoma. In seguito collabora a *Nick Carter*, con lo stesso Bonvi e con Guido De Maria, sull'onda del successo televisivo del personaggio. Dal 1975 Cattivik passa sulle pagine del *Corriere dei ragazzi*, con storie nelle quali Silver inizia a occuparsi anche della sceneggiatura. Pochi mesi prima, però, sulla testata l'autore ha iniziato a pubblicare un personaggio tutto suo, Lupo

Alberto. Le strisce e poi le tavole del Lupo diventano quindi l'occupazione principale dell'autore, interrotta solo per un paio d'anni alla fine dei Settanta, durante i quali Silver lavora come vignettista ufficiale del quotidiano *L'occhio*. Nel 1983 è chiamato con Alfredo Castelli alla direzione della nuova *Eureka*. Chiusa questa esperienza, il disegnatore torna a tempo pieno su Lupo Alberto, che diventa un vero fenomeno di culto travalicando l'ambito strettamente editoriale. Silver però non dimentica Cattivik, a cui dedica una testata pubblicata da Acme (poi Macchia Nera, poi Mck) dal 1989 al 2005. Nel 2008 Cattivik è anche protagonista di una serie di brevi cartoon trasmessi da Italia 1. Nel bollo, foto di Silver realizzata da Mandibola.



Il Lupo non perde il vizio di personaggio che diverte e fa pensare, come dimostrano le campagne di sensibilizzazione di cui è testimonial.

è quella di qualcuno che ha realizzato diverse tra le più importanti e divertenti storie per l'Alpe (casa editrice con cui Silver ha mosso i primissimi passi in campo editoriale) e per la Disney: Carlo Chendi.

Squadra vincente

Oltre a confrontarsi con i maestri del fumetto, Silver mette il suo fiuto al servizio di una ricerca di giovani autori da far crescere così come Bonvi fece con lui. Da questa selezione sbocciano disegnatori come Bruno Cannucciari e Giacomo Michelon, ma anche sceneggiatori come Francesco Artibani, Piero Lusso e Mirko Maselli. Insomma, ormai il Lupo si può davvero considerare un personaggio di successo, tanto che per disegnare le sue storie può capitare ci si mettano addirittura guest star del calibro di Giorgio Cavazzano e Milo Manara. La sua scalata, però, non è ancora finita. Nel 1996 la *Licensing Update*, rivista della United Media Licensing, società che si occupa della gestione di

diritti di personaggi, annuncia: "United Media welcomes on of Italy's biggest stars to its roster of licensed properties" (United Media dà il benvenuto nel novero dei personaggi di cui gestisce i diritti in licenza a una delle più grandi stelle italiane). E parla proprio di Alberto, che entra così in una squadra di cui fanno parte stelle di primissima grandezza come *Dilbert* e *Peanuts*. E se questo ancora non bastasse a piazzare la creatura di Silver nell'olimpico dei più importanti personaggi del fumetto internazionale di tutti i tempi, si può anche aggiungere che dal 1997 vengono prodotte due serie di cartoon doppiati da Francesco Salvi e Lella Costa. Parallelamente, ha un potente incremento, quasi per ovvia conseguenza, anche il settore merchandising. Il Lupo, ormai su figurine, quaderni e chewing gum, perde forse il pelo del suo essere di nicchia degli anni Settanta, ma non il vizio di personaggio che diverte e fa pensare, come dimostrano le diverse campagne di sensibilizzazione di cui periodicamente è testimonial, a partire da quella celeberrima per la lotta all'AIDS e sull'uso del preservativo. ●



SILVER

LUPO ALBERTO

LE STRISCE



SILVER

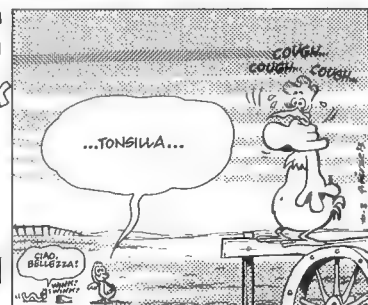
Testi e disegni

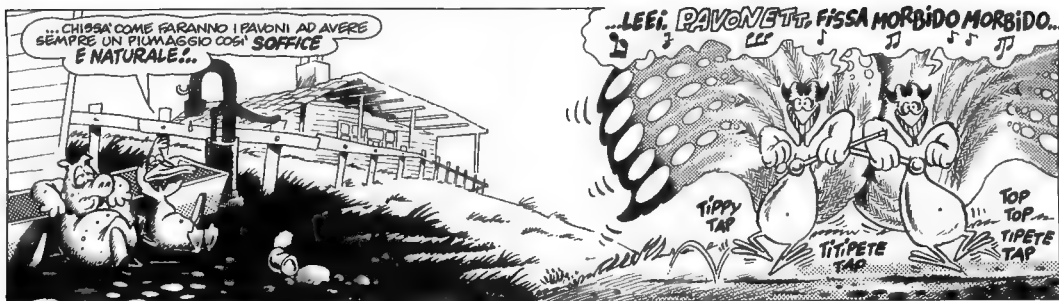
LE STRISCE

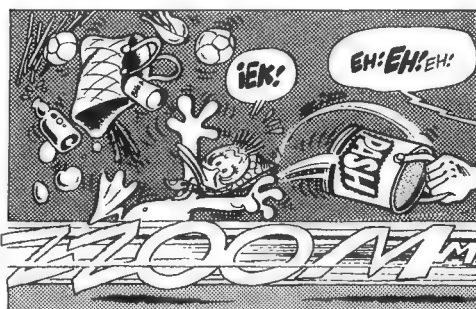


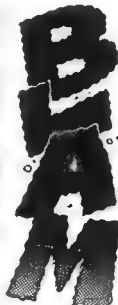
Nel corso dei primi due anni e mezzo di vita del personaggio (dal n. 7 del *Corriere dei ragazzi*, datato 17 febbraio 1974, al n. 43 del 24 ottobre 1976), Silver dà vita a duecentocinquantadue strip. La formula narrativa è desunta dalle strisce statunitensi come *Peanuts*, ma anche dall'opera più famosa di Bonvi, maestro di Silver, cioè le *Sturmtruppen*. Lo spazio della striscia, teatro di battute fulminanti, viene spesso utilizzato come porzione di un più ampio arazzo. Ecco quindi che alcuni spunti e alcune guest star vengono ripresi, sviluppando adeguatamente su più strisce le trame che li vedono coinvolti, mantenendo un miracoloso equilibrio tra necessità di chiusura comica alla fine di ogni striscia e apertura narrativa tra una strip e l'altra. La stessa formula narrativa viene riportata sul mensile *Eureka* (Editoriale Corno) dal n. 153 del 1976. ●

Davide Barzi

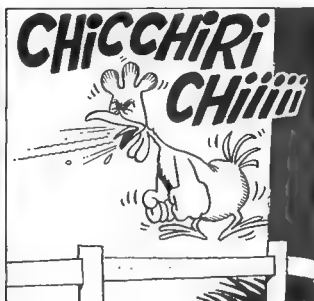
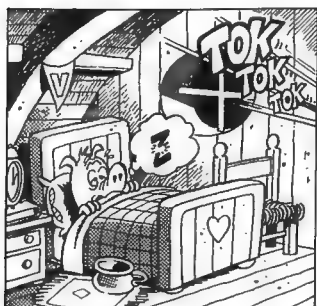




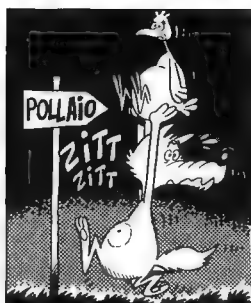


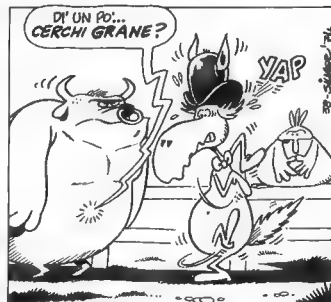


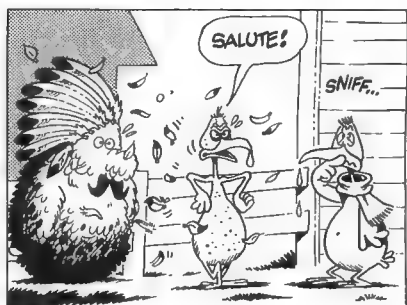
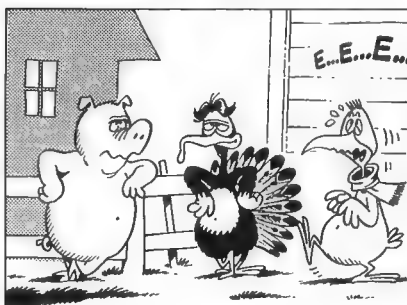


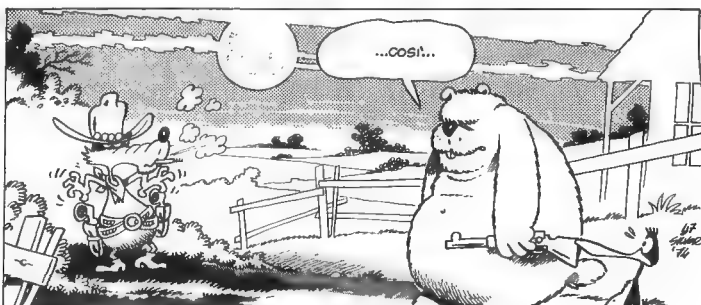


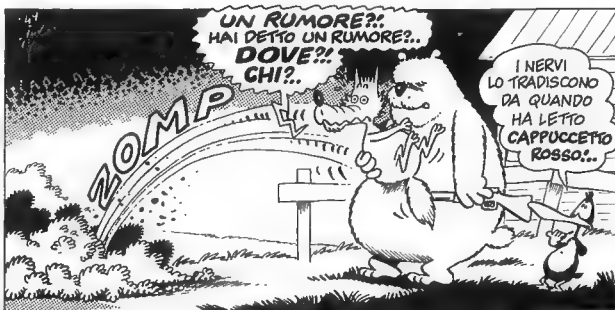








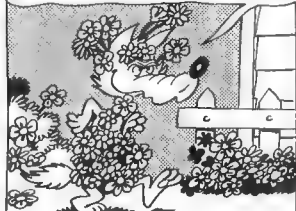








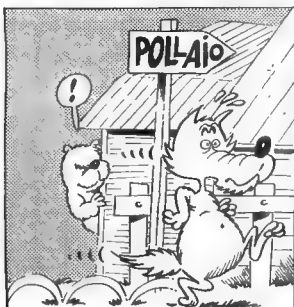
GENTE, DICIAMO...QUESTA MIMETIZZAZIONE È UN VERO CAROLAVORO!.. NESSUNO SOSPETEREBBE CHE LA FRAGRANZA DI QUESTI PETALI NASCONDA IN REALTÀ UNA FAMELICA BELVA!



...VISTO?



...NON CI SIAMO GIÀ VISTI AL RADUNO HIPPI DI WOODSTOCK?..



QUESTA VOLTA NON MI SCAPPA!.. IO PRENDERÒ CON LE MANI NEL SACCO?



ARRIVO IN TEMPO PER LA CANASTA, RAGAZZE?..



...VEDI, ALCIDÈ, CIO' DI CUI IO SENTO MAGGIORMENTE IL BISOGNO, È CALORE UMANO... COMUNICARE E SENTIRSI VICINI AD ALTRE PERSONE, QUESTO È IMPORTANTE!..NON C'È NIENTE DI PIÙ CONFORTE DELLA BUONA PAROLA DI UN AMICO!..



...MA IO TI SONO VICINO, CREDIMI... FAREI QUALUNQUE COSA PER TE!

TU!!! CON QUELLA PANCIA?.. ...E QUEL NASO POI?..



TREMATE, VITTIME IGNARE!.. IL FEROCO PREDONE NOTTURNO STA PER GHERMIRE INESORABILMENTE LA PREDA!.. CIK? CIK?..



RRRRRRRRR
...STA ARRIVANDO QUALCUNO?..MI ACQUATERÒ FRA L'ERBA ALTA!..



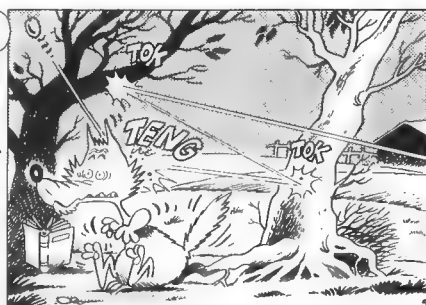
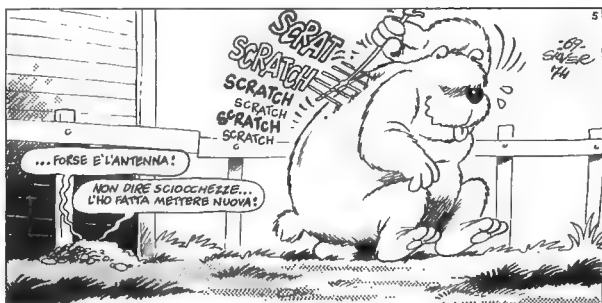
RRRRRRRRR



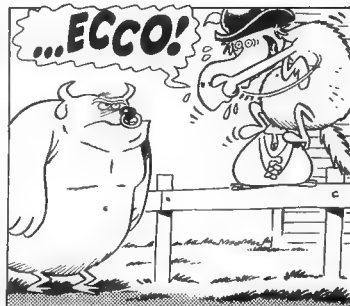
...ODIO LA SFUMATURA ALTA!..



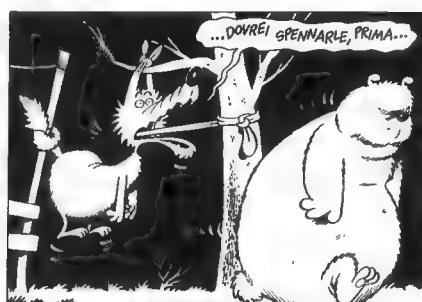








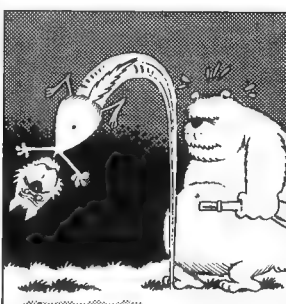
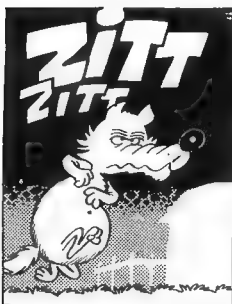
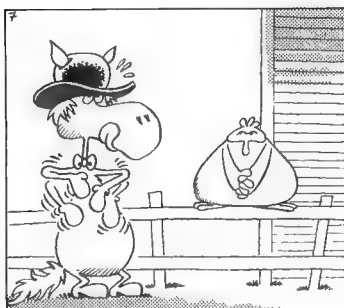


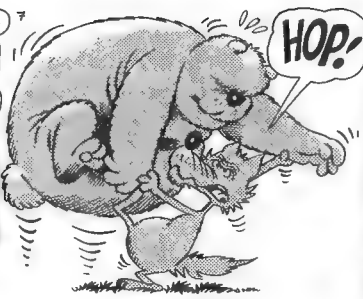


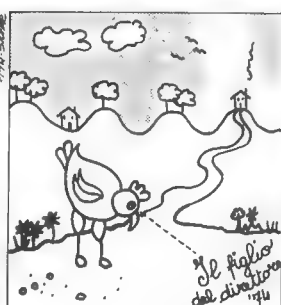
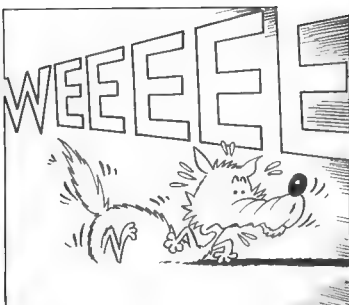
















SGNAK!

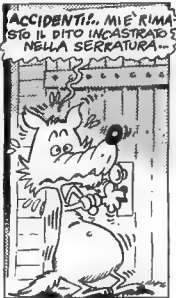


-Era una chiara notte di luna piena. Egli si sentiva stranamente agitato. Improvvisamente si accorse con terrore che il suo pelo andava via via scomparendo per lasciare posto ad una pelle viscida, rosea, come quella di un verme; La sua coda era scomparsa, degli artigli non restava ormai nulla...

...così come delle sue terribili zanne, trasformate in una macchina protesica dentaria... Sul corpo, come per incanto, gli si erano materializzati (orrore) degli abiti...

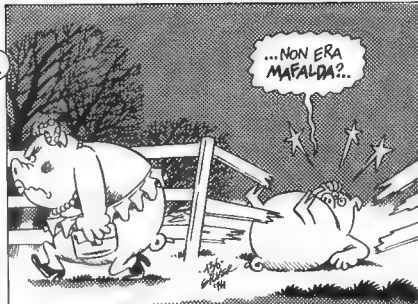
A un tratto, spinto da un impulso irresistibile gridò con voce rauca:
«LEI NON SA CHI SONO IO!!!»...

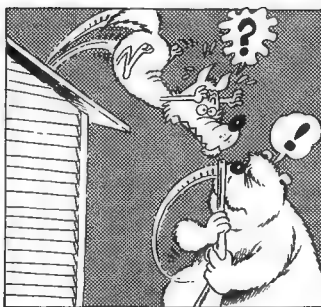
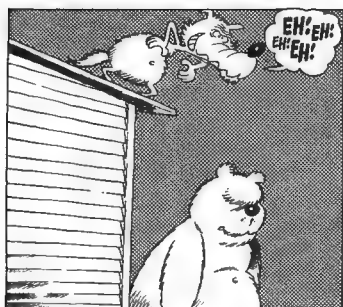
...ESISTERA' VERAMENTE QUESTO UOMO-MANNARO?..











EHILA, BEPPE?.. COME TE LA PASSI? TI TROVO BENE, SAI?... L'ULTIMA VOLTA CHE CI SIAMO VISTI MI SEMBRAVI COSI' PEPRESSO CHE MI SON DETTO «VUOI VEDERE CHE BEPPE SI TROVA NEI PASTICCIO?» SAI, PENSAVO TI ROSSI INNAMORATO O QUALCOSA DEL GENERE E TI HO PENSATO MOLTO NEI GIORNI SEGUENTI... MI CHIEDEVO COSA POTESSE ESSERTI CAPITATO, TU CAPIRAI CHE DISPIACE VEDERE UNA PERSONA IN QUELLE CONDIZIONI, SOPRATTUTTO SE SI TRATTA DI UN AMICO! NE HO DISCUSO ANCHE CON MICHELE, SAI...

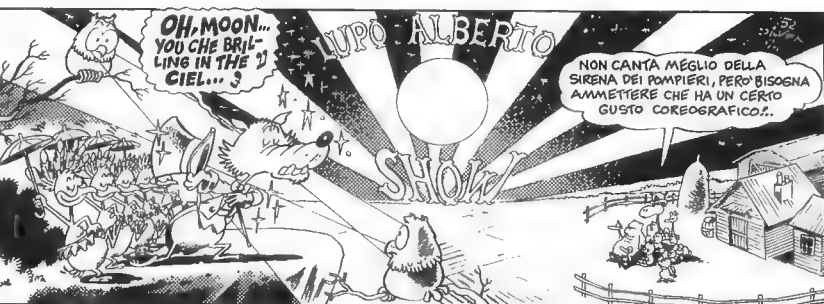
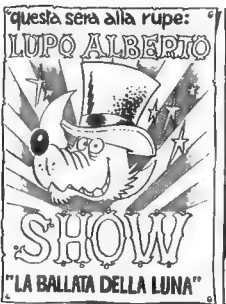


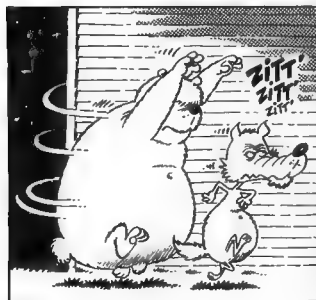
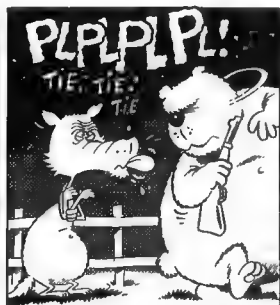
...QUEL SIMPATICONE COI BAFFI E I CAPELLI ALLA MARLON BRANDO CHE ALLA FESTA DI GUENDALINA SI MANGIO' ANCHE LE GUARNIZIONI DI PASTICA CHE ORNAVANO LA TORCIA E SI ARABBIÒ CON LUIGI PERCHE' GLI AVEVA GIA' MANGIATO TUTTE LE CANDELINE E POI GLI BRUCIAVA LO STOMACO PERCHE' NON LE AVEVA SPENTE, AH! AH! CHE TIPO, BEH, TI DICEVO CHE ERAVAMO ENTRAMBI MOLTO PREOCCUPATI PERTE QUINDI AVEVAMO DECISO DI VENIRE A FARTI VISITA, NON PER FICCARE IL NASO NELLE TUE FACCENDE MA...

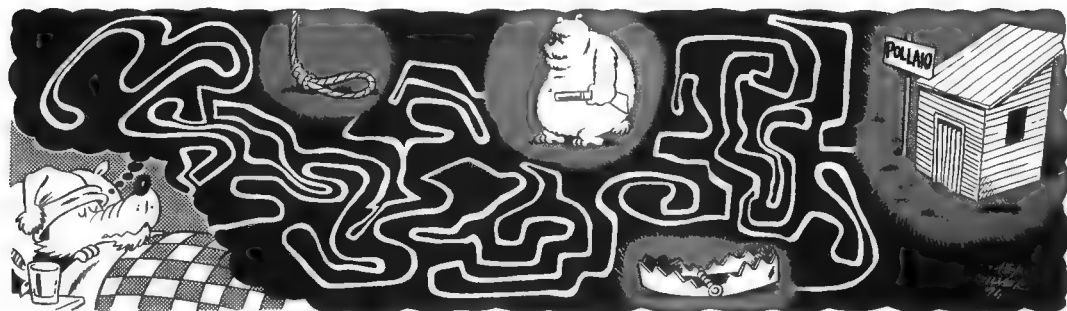


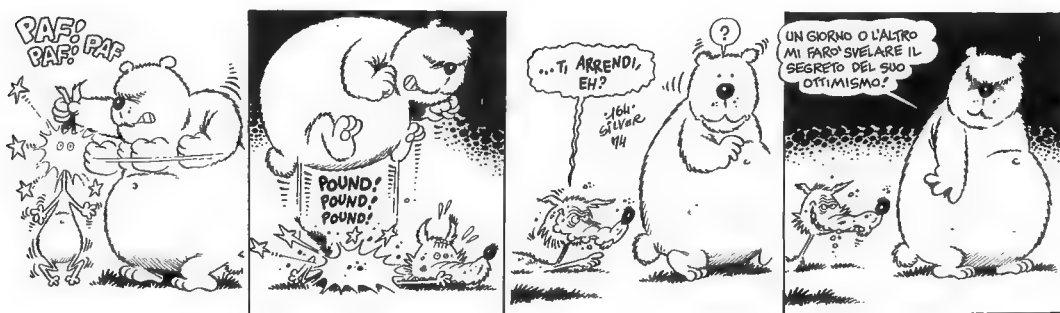
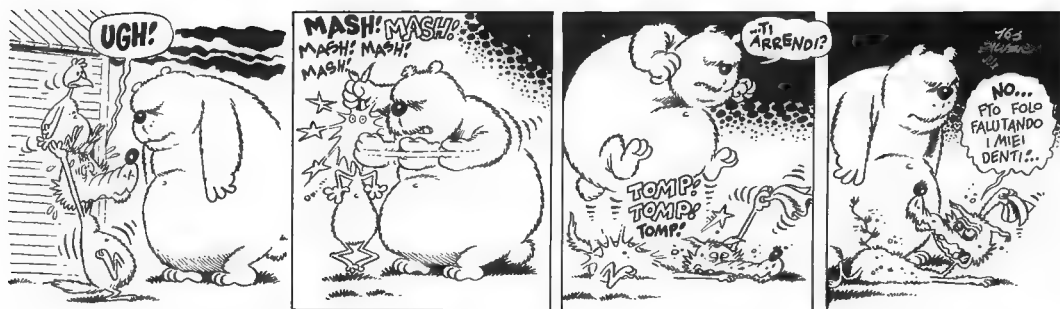
...MI SI SPEZZAVA IL CUORE A VEDERTI IN QUELLE CONDIZIONI, UN AMICO E SEMPRE UN AMICO E TU SAI QUANTO GIA' DIFFICILE TROVARE UN VERO AMICO, QUASI COME TROVARE UN TESORO CON LA DIFFERENZA CHE CHI TROVA UN TESORO TROVA MOLTI AMICI, AH! AH! NON E' DIVERTENTE?... E QUANDO CI SI TROVA NEI GUAI L'UNICA COSA DA FARE E' CONFIDARSI CON UN AMICO CREDI A ME E PER QUANTO RIGUARDA ME PUOI CHIEDERMICI QUALUNQUE COSA E IO TI AIUTERO, D'ACCORDO, BEPPE?.. CHIEDIMI QUALUNQUE COSA!







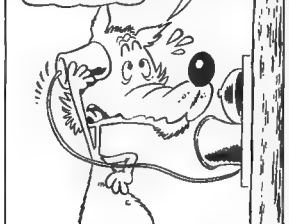








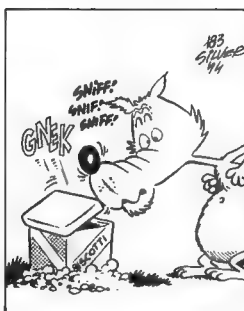
SI?... OH, MARTA, SEI TU... COME?...
UNA FESTA?... DA ME? QUESTA SERA?...
EHM... VERAMENTE... SONO STANCO E
POI... E POI...

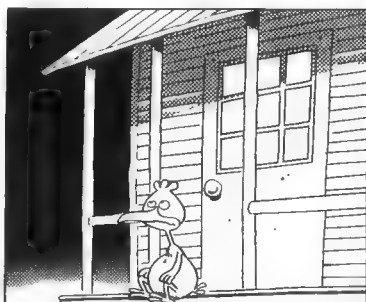


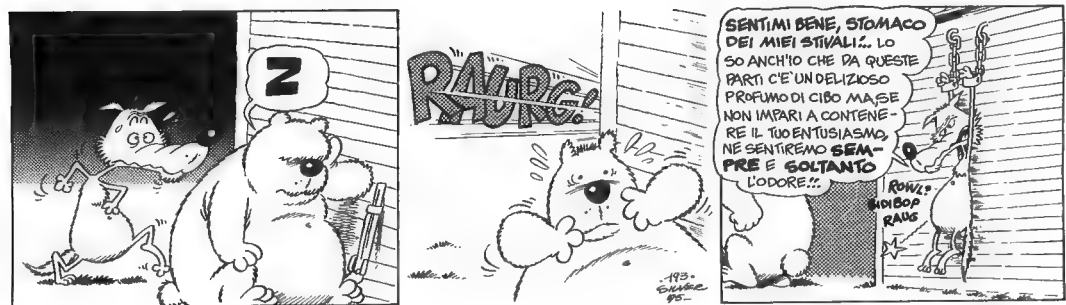
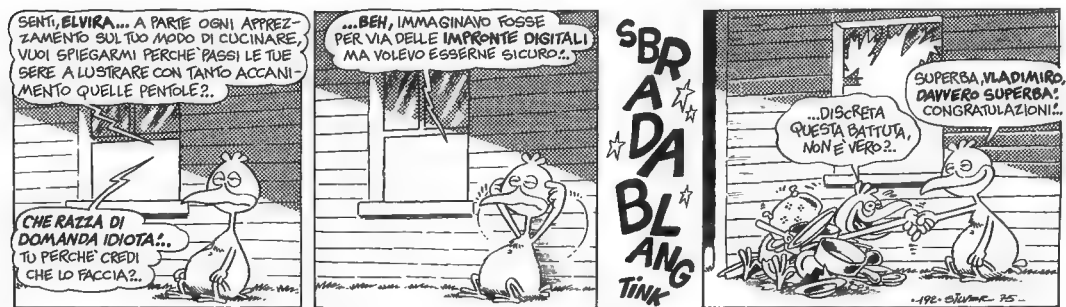
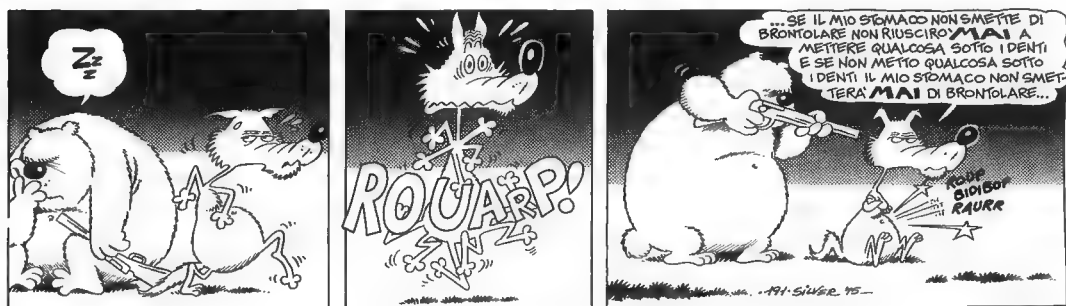
...E POI LA MIA GHIACCIAIA
E' GUASTA PER CUI NON POSSO
METTERE LO CHAMPAGNE
IN FRESCO... SI...
PROPRIO COSI'...
GUASTA!

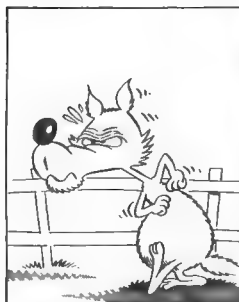


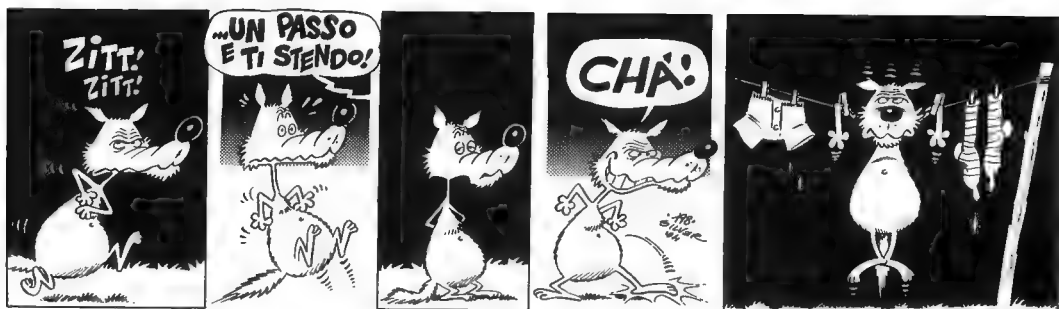




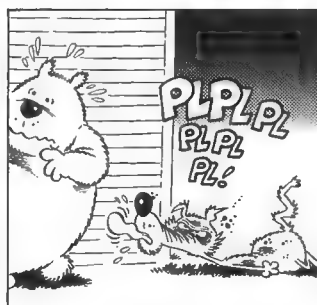
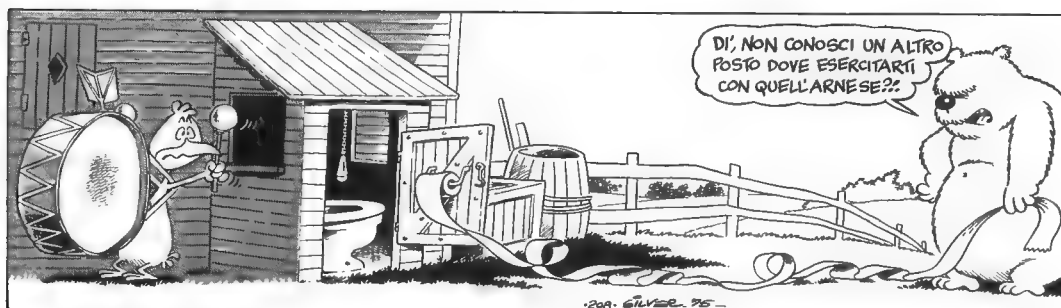


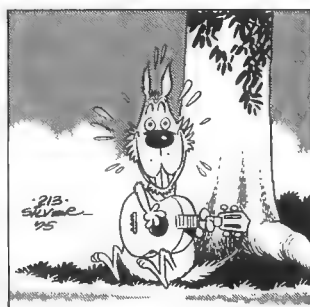


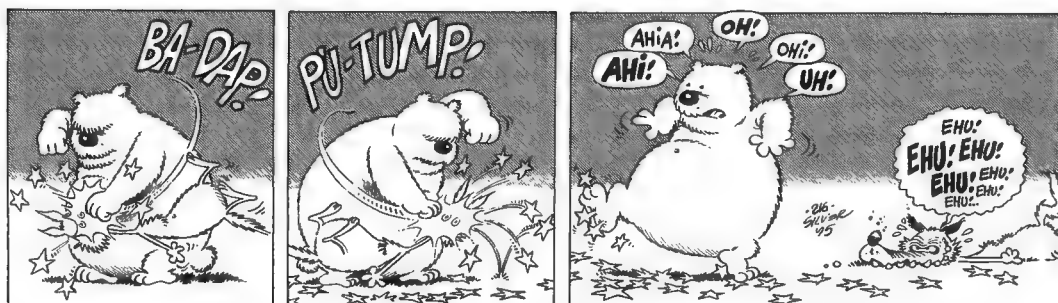


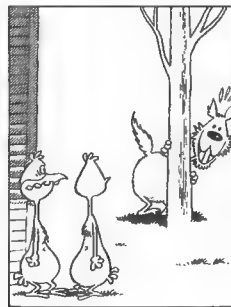
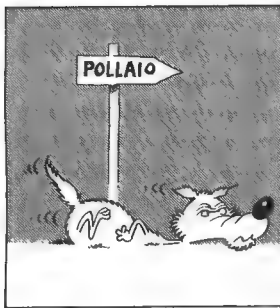


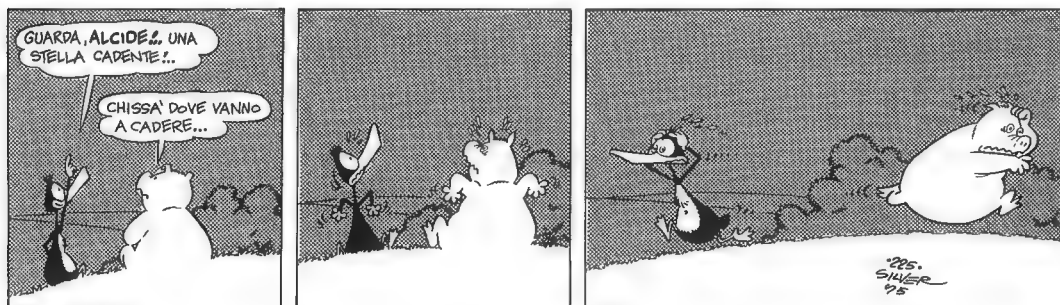
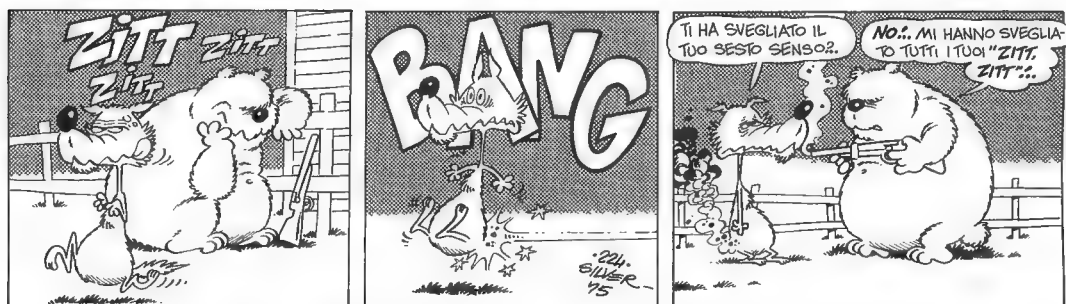
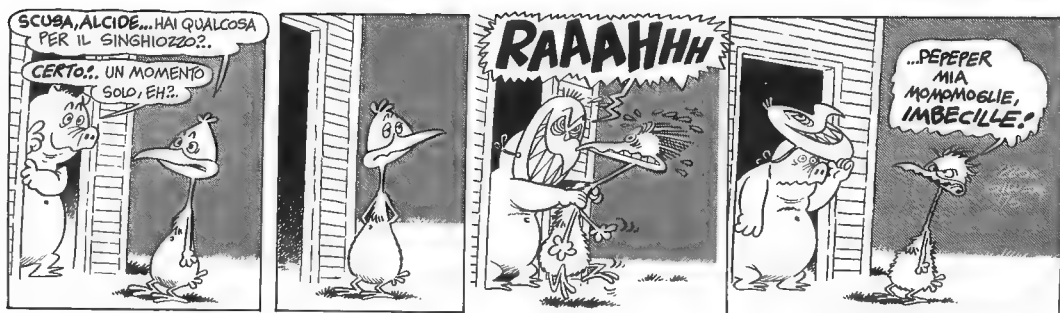


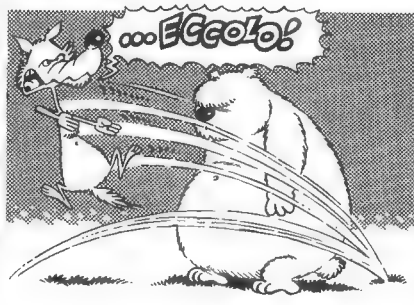
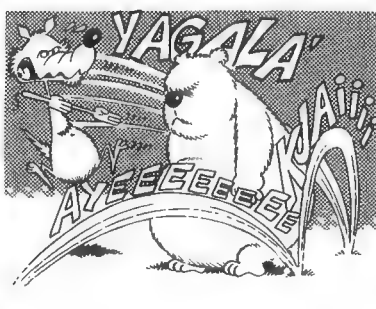
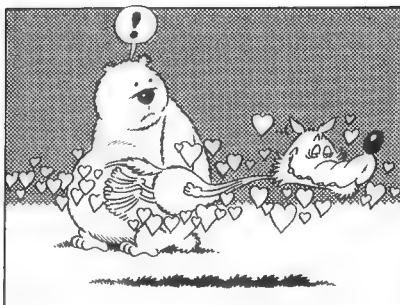
















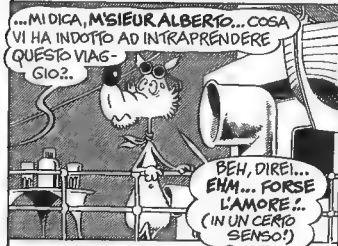
Riing
Riing
Rriing



Riing
Riing
Rriing



PER SFRUGGIRE ALLE INCALZANTI PRETESE NUZIALI DI MARIA, ALBERTO SI IMBARCA SU UNA NAVE IN CROCIERA NEI MARI DEL SUD...



OH, MAIS OUI, L'AMOUR... L'ETERNA, IRRAGGIUNGIBILE CHIMERA!..



...ME LO AUGURO PROPRIO!



LE INSIDIOSE "AVANCES" DI MARIA SCOPO MATRIMONIO, INDUCONO ALBERTO, IL NOTO LUPO, AD IMBARCARSI DI FURIA PER UNA CROCIERA NEI MARI DEL SUD...



...CHE DIAVOLO CIFA UN LUPO SULLA MIA NAVE?: PERCHE' QUESTO E' UN LUPO, VERO?..



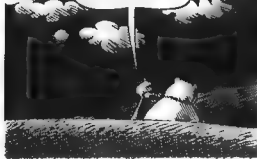
...IL FATTO E' CHE NON SOPPORTI QUELLI CHE HANNO SEMPRE LA BATTUTA PRONTA, ECCO COS'E'...



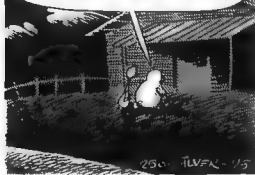
...CAPISCI ADESSO PERCHE' ANCHE LE MOSCHE SONO INDISPENSABILI ALL'EQUILIBRIO ECOLOGICO?..



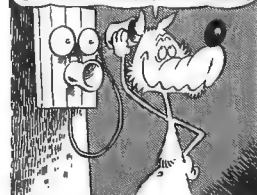
...SPIEGAMI UN'ALTRA COSA, ALCIDE... COME FANNO LE MOSCHE A STARE META' DEL LORO TEMPO ATTACCATE AL SOFFITO?..



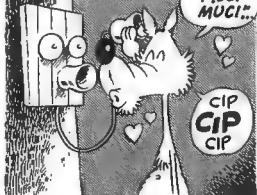
NON RIUSCIREBBE DIFFICILE NEMMENO A TE, SE PASSASSI L'ALTRA META' A GIRONZOLARE NELLA MARMELLATA!..



CIAAAD, MARIA, TESORUCIO DI ALBERTO TUO... STAVI ANDANDO A NANNA?... A FARE NANNINA SANTA? HA TANTO SONNO LA MIA STELLINA... EH?



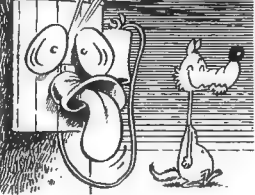
...TANTO, TANTO, TANTO, TANTO? EH, EH... MUCI-MUCI-MUCI... NON FAI "MUCI-MUCI" AD ALBERTUCCIO TUO?.. SU, FAI "MUCI-MUCI"...



...SAI CHE FA ADESSO, ALBERTUCCIO TUO?.. VA A FARE NANNINA SANTA ANCHE LUI... SI, SI, SI, CIAO-CIAO... (BACIO-BACIO-BACIO) SMACK!.. CIUK!CIUK! YU-UH! BIRI-BIRI! DIRI!



BLEH!





CAPISCI?... DA UNA RECENTE INDAGINE DEL W.W.F. RISULTA CHE LA SPECIE DEL 'LUPO' SI E' RIDOTTA A CINQUECENTO ESEMPLARI NEL NOSTRO...



.257.



...ERAVAMO RIMASTI?... AH, SÌ... I QUATTROCENTONOVANTANOVE ESEMPLARI...



SILVER '75

MISCUSANO... MI SAPRESSERO DIRMÌ CHE ORE E' ADESSO, PUNTUALMENTE?...

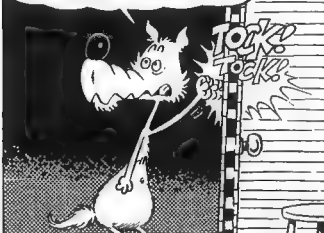


...SONO LE UNA ORA, PAS-SATO MEZZO GIORNO...

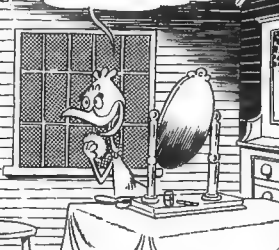


SILVER '75

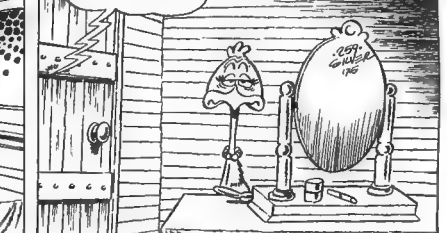
PSST... MARTA?... SEI PRONTA?... SBRIGATI O NON ARRIVEREMO IN TEMPO PER L'ULTIMA PROIEZIONE!...



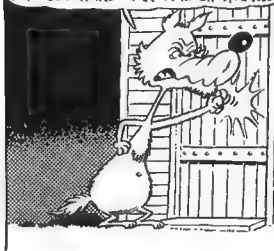
SUBITO... IL TEMPO DI FARMÌ BELLA E SONO DA TE!...



EH'EH'EH' NO... SCHERZI A PARTE...



SU, ANDIAMO, MARTA?... FINIRE-MO COL FARE TARDI AL CINEMA!...



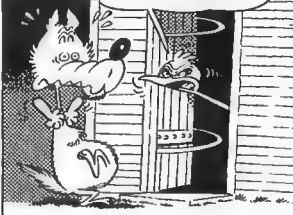
UN MOMENTO... HO DEI PRO-BLEMI CON GLI ORECCHINI!...



DIAMINE... CHE RAZ-ZA DI PROBLEMA POTRA' MAI COSTITUIRE UN PAIO DI ORECCHINI?...



...PROBLEMI DI NON LIEVE ENTITA' QUANDO SEI UN PO' A CORTO DI ORECCHIE, CARINO!!





NON SBATTERE L...

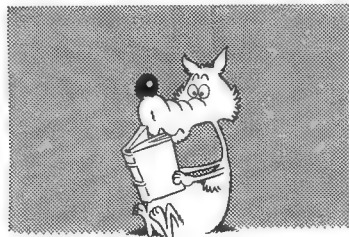


SLAM





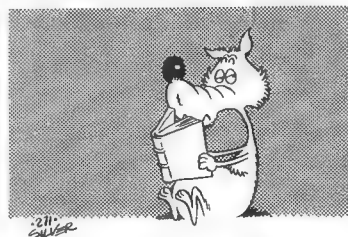
C'era una volta una cara ragazzina;
solo a vederla le volevano tutti bene...



...e specialmente la nonna, che non
sapeva più cosa regalarle. Una volta le
regalò un cappuccetto di velluto rosso.



...e, poichè le donava tanto ch'essa
non volle più portarlo altro, la chiamaro-
no sempre Cappuccetto **Sozzo**.



Un giorno sua madre le disse:
- Vieni, Cappuccetto Rosso, eccoti un
pezzo di focaccia e una bottiglia di
vino, portali alla nonna che è debole
e malata e non fermarti per strada. -



- Farò tutto per bene, - rispose Cap-
puccetto Rosso e mentre usciva,
la mamma le gridò dietro: - In
bocca al lupo! -



...La bimba alzò l'indice e il mignolo
della sua paffuta manina e apogho-
fo' la madre con parole pocogenitili.

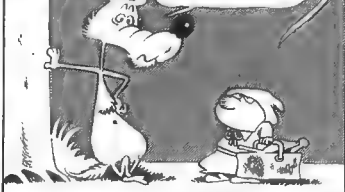


La nonna abitava fuori nel bosco, a una
mezz'ora dal villaggio, e quando Cap-
puccetto Rosso giunse nel bosco in-
contro' il lupo...



... VINO E FOCACCIA RINSECCITA PER
LA NONNA CHE È DEBOLE E MALATA?!

FOCACCIA RINSECCITA?!! MA NON
FARÀ MALE AI DENTI DI QUELLA POVERA
VECCHIERELLA?!



ORA NON PIÙ!!
L'ULTIMO LE È RIMASTO
CONFICCATO NELLA
FOCACCIA DELLA
SETTIMANA
SCORSA?!



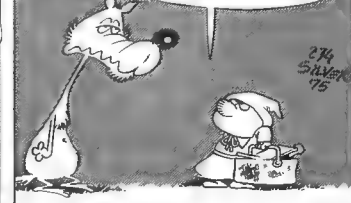
- Porto vino e focaccia alla nonna
che è tanto malata - rispose Cappuc-
cetto Rosso. E allora il lupo chiese:



OH, INTENDI FORSE DIRE CHE SOTTO
LA MIA DOMANDA SI NASCONDE
UN'INSIDIA PER... **No!..**



PARLO DI QUELLO
CHE SI NASCONDE
SOTTO LA NONNA..



Il lupo andò diffilato alla casa della nonna e bussò alla porta...



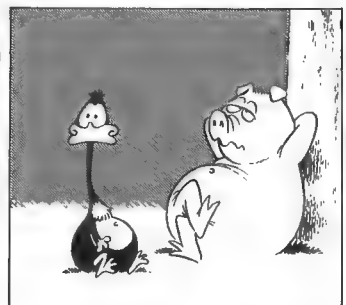
Mentre Cappuccetto Rosso coglieva fiori nel bosco, il lupo andò diffilato alla casa della nonna e bussò alla porta...



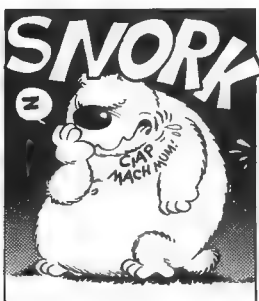
...-chi è?.. chiese una vocina all'interno; -sono un operaio del Gas,- rispose, furbo, il lupo...

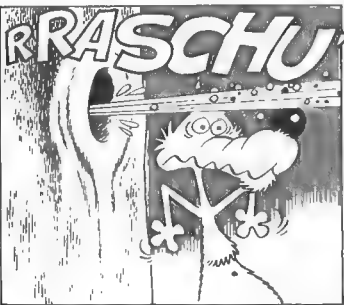


La vecchia, lo centro in pieno con un grosso ciocco che ardeva sul camino...











TI HO SENTITO, DANNATO LUPO!.. ESCI DA QUEL
CESPUGLIO O TI STANERO' IO!..



DANNAZIONE!.. MI AVRA'
SENTITO RESPIRARE!..



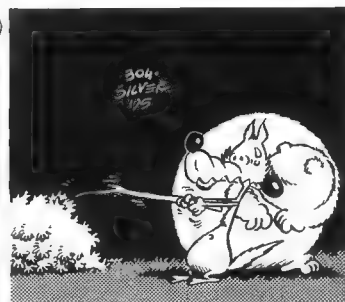
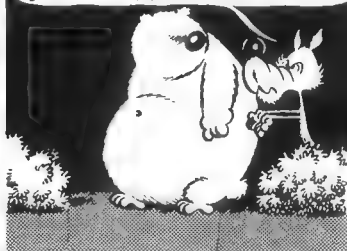
...CHI E'??



HO UDITO CHIARAMENTE DEI RUMORI PROVE-
NIRE DA QUEL CESPUGLIO, MA SE NON SE TU,
ALLORA CHI O COSA PUO' ESSERE?..



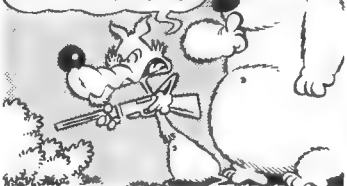
...E COSA VUOI CHE SIA?.. SARA' UN COSO...
SARA' UN... UN... MA NEANCHE UN... UN...



TI DICO CHE IL RUMORE VENIVA DA QUE-
STO CESPUGLIO...



CHIUNQUE TU SIA,
ESCI DI LI' CON LE
BRACCIA ALZATE!..



TUTTE?!



ALBERE MOSE' SONO ALLE PRE-
SE CON LA COSA NASCOSTA NEL
CESPUGLIO...

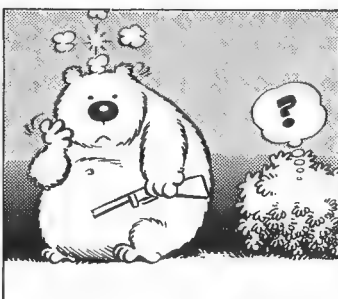


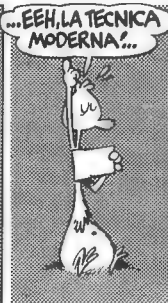


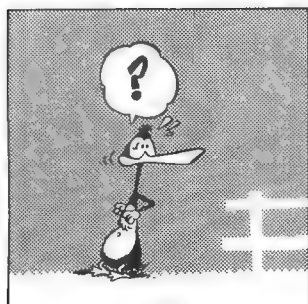
LA MISTERIOSA COSA NEL CESPUGLIO...



309 - SILVER - 175







... E NON CREDIATE DI SOTTRARVI ALLE VOSTRE RESPONSABILITÀ, IL PROBLEMA DELLA SALVEZZA DEL LUPO RIGUARDA OGNUNO DI NOI: È LA COSCIENZA CHE CE LO IMPONE, E' LA COSCIENZA CHE CI INDICHERA' LA STRADA DELLA SALVEZZA...



... COSA DICE ADESSO LA COSCIENZA?...



... DICE DI TAGLIARE PER IL FRUTTETO E POI SUBITO A SINISTRA NEL BOSCO... MA IN FRETTA!!



LA CACCIA SPIETATA, IL BRACCONAGGIO E SOPRATTUTTO L'OTIOSA AVVERSIONE DELL'UOMO PER IL LUPO, SONO LE PRINCIPALI CAUSE DELLA STRAGE OPERATA AI DANNI DI QUESTA NOBILE SPECIE ANIMALE...



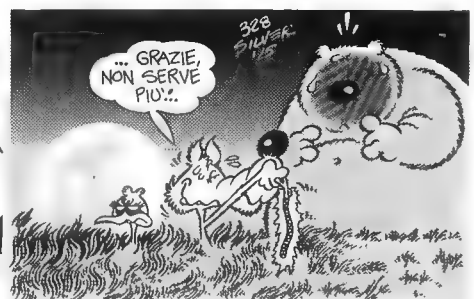
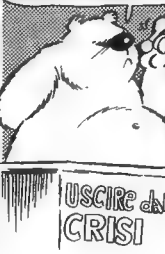
... SE QUALCOSA SI PUÒ ANCORA FARE, VA FATTO SUBITO, SENZA PER TEMPO IN MEZZO... IN UNA PAROLA, SIGNORI...



SI, LO SO, CAPISCO I VOSTRI DISAGI DI QUESTI TEMPI, LE RAZIONI D'IBRODA E FAGIOLI SONO DIMINuite, MA QUESTE SONO LE DIRETTE CONSEGUENZE DELLA CRISI PER USCIRE DALLA QUALE NON C'È CHE UN MEZZO: COLLABORARE!...



... SIAMO SULLA STESSA BARCA!...





MOSE, IL GUARDIANO, E' CADUTO IN UN PROFONDO SONNO AD OPERA DI UN GENIALE STRATTAGEMMA DI ALBERTO, IL LUPO...



IL GRANDE SONNO - 4

MOSE, GIACE PROFONDAMENTE ADDORMENTATO SOTTO L'EFFETTO DI UNA PRODIGIOSA NINNA-NANNA CHE ALBERTO GLI HA CANTATO...



PARGOLETTO, FA LA NANNA, SU DI TE VEGLIA LA MAMMA...



IL GRANDE SONNO - 2

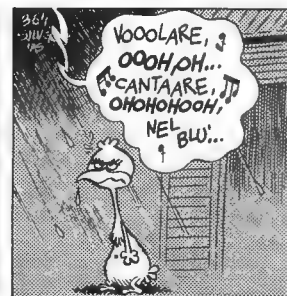
LA NINNA-NANNA PRODIGIOSA HA MIETUTO ALTRE VITTIME... IL RISVEGLIO...



IL GRANDE SONNO - 198







ALBERTO VOLTEGGIA NEL CIELO APPESO AL SUO OMBRELLINO...



EHILÀ, NOVELLO ICARO... CHE EFFETTO FA STARSENE SOSPESI LÌ, SBALOTTATI DAL VENTO, ORA A DESTRA, ORA A MANCA?..



MAL D'ARIA, EH?..



CERTO, NON DEV'ESSERE BELLO TROVARSI LASSU' APPESIA A UN'OMBRELLO... PENSA SE IL VENTO CALASSE ALL'IMPROVISO...



... O SE SI STACCASSE IL MANICO DELL'OMBRELLO, O UN FULMINE, PER ESEMPIO...



ALBERTO VELEGGIA SULLA FATTO-RIA APPESO AD UN OMBRELLO, IN BALIA DEI VENTI...



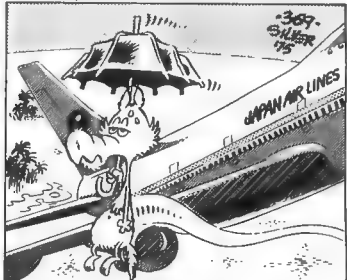
FORSE CON DEI LUNGHİ NASTRI DI CARTA MOSCHİ MEGLIO... CIDA... MA NO... LA RETE E' DI CARTA MOSCHİ MEGLIO... LUI SI LASCIA CADERE E...



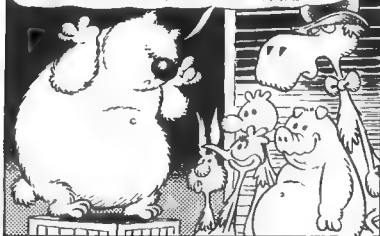
...ALBERTO?... MA DOVE E' FINITO?..



PIU' IN LA', SULLE ROTTE INTERCONTINENTALI...



E' STATO UNANIMEMENTE CONCORDATO DI ORGANIZZARE UNA SPEDIZIONE ALLO SCOB DI RITROVARE ALBERTO, MISTERIOSAMENTE SCOMPARSO...



ECCO I BALDI EROI CHE SI SONO CORAGGIOSAMENTE OFFERTI VOLONTARI...



CERTO, C'E' ANCORA QUALCHE PICCOLA QUESTIONE DA APPIANARE...



ALBERTO VAGA DA ORE APPESO AL SUO OMBRELLINO...

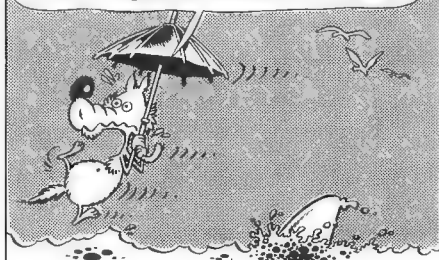
MALEDIZIONE... IL VENTO E' CALATO IMPROVVISAMENTE... SE NON RIPRENDO QUOTA, QUI FINISCE MALE...



... MA NON MI LASCERO' PRENDERE DAL PANICO... DEVO MANTENERMI CALMO...



...AGITARSI FA SUDARE MALEDETTAMENTE LE MANI...



ADDIO, AMICI... SCORDATE LA NOSTRA MISSIONE E' RITROVARE ALBERTO, UN CARO COMPAGNO SCOMPARSO IN CIRCOSTANZE DRAMMATICHE... VI LASCIAMO CON LA PROMESSA DI RIPORTARLO TRA NOI, O PERIRE... ADDIO, ALCIDE... FAREMO TESORO DELLA TUA SAGGEZZA, E VOI, ARTURO, LODOVICO, CAMILLO... IL VOSTRO RICORDO CI SEGUIRA' OVUNQUE...



LA NOSTRA MISSIONE, OLTRE QUELLO DI RITROVARE ALBERTO, AVRA' ANCHE LO SCOPO DI PORTARE IL NOSTRO MESSAGGIO D'AMICIZIA A POPOLI LONTANI... IL NOSTRO SARA' IL VIAGGIO DELL'AMICIZIA!



SIGNOR COMANDANTE, ABBIAMO FINITO ORA DI DECORARE IL VASCELLO...



... DEVO RIPRENDERE QUOTA, DEVO RIPRENDERE QUOTA... DEVO...



CALMA, ALBERTO... HAI SUPERATO SITUAZIONI ANCHE PIU' DIFFICILI... MANTIENI I NERVI SALDI E PREGA IL DIO EOLO...



PERO' QUEL MALEDETTO POTREBBE ANCHE MANDARMELO UNO STRAMALETTO SPFFERO...



SILVER

LUPO ALBERTO

LE TAVOLE



SILVER

Testi e disegni

LITOMILANO

Colori

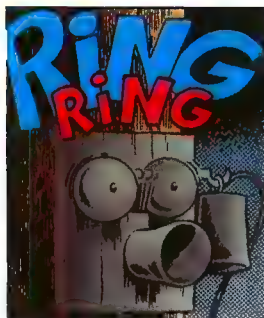
LE TAVOLE



G ià durante i due anni di pubblicazione sul *Corriere dei ragazzi*, Silver ha modo di sperimentare il personaggio non solo su strisce, ma anche su ventuno tavole autoconclusive, ovvero su intere pagine verticali che permettono di dare maggiore respiro alla gag. Su *Eureka*, dal 1979 si decide di privilegiare la tavola, ribattezzata *Lupo Alberto Show*. Sulle pagine del mensile *Lupo Alberto* edito da Glénat Italia dal giugno 1985, le tavole (pubblicate ognuna su due pagine orizzontali) sostituiscono le strip in via definitiva, per una scelta creativa ma anche per permettere all'autore di seguire oltre alla produzione mensile di inediti, altri progetti collaterali. Tra le lunghe storie sviluppate su più tavole autoconclusive, rimane memorabile la toccante saga di Uccello, piccolo passerotto abbandonato su un albero che impara a volare anche grazie all'aiuto di Lupo Alberto. La selezione di tavole che segue è stata appositamente colorata per questo volume. ●

Davide Barzi

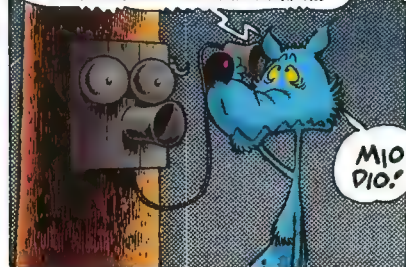




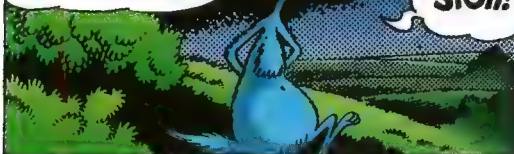
AH, SEI TU, MARTA... SÌ, PASSO A
PRENDERTI FRA UN MINUTO E...
...SORPRESA?.. CHE SORPRESA?



...SAI, OGGI SONO STATA DALL'ESTETISTA...
MI TROVERAI UN PÒ CAMBIATA!..



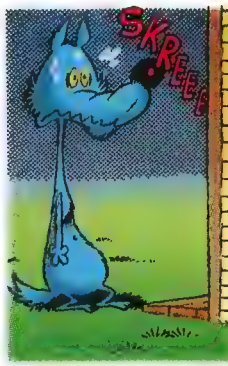
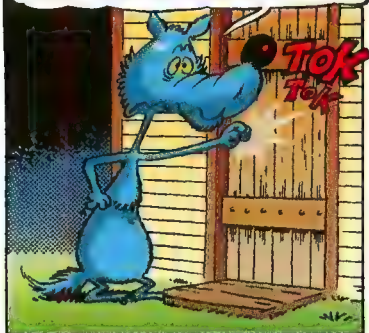
...CHISSA' COME SI SARA' CONCIATA QUESTA VOLTA...
OGNI VOLTA CHE ME LA VEDO DAVANTI, DOPO CHE E' STA-
TA DALL'ESTETISTA,
INVARIABILMENTE
ME NE ESCO CON
QUALCHE SPROPOSITO
COSI' FINISCE CHE LEI
FA L'OFFESA E NON
MI PARLA PER GIORNI!..



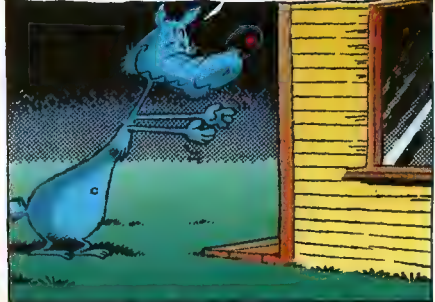
OH, AL DIAVOLO!.. QUESTA VOLTA NON MI FARO'
PRENDERE
IN CONTROPIEDE!..
SONO PRONTO
A TUTTO!



MARTA?.. EHM... SEI... SEI PRONTA?..



OH, SEI ADORABILE... STENTO A RICONOSCERTI!..
DAMMI UN BACETTO, BELLA GIOIA!..



...QUELLA E' MIA MADRE, IMBECILLE!..





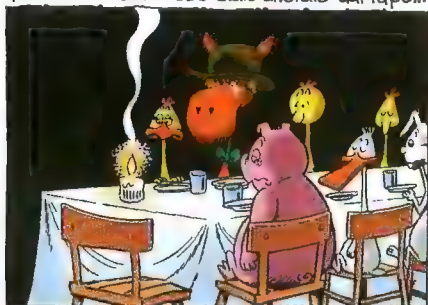
...Gli abitanti di quel luogo erano disperati. Le notti erano buie ora, e nessuno osava più avventurarsi fuori di casa....



Un giorno, mastro guardiano decise di andare nel bosco per cercare il folletto che fabbrica le stelle...



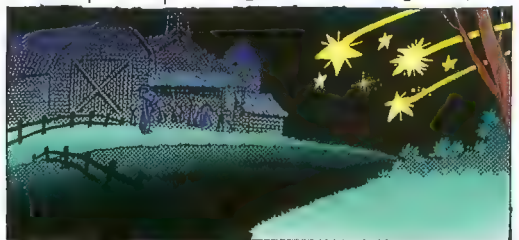
Passarono i giorni, ma le notti erano sempre buie. Mastro guardiano non tornava e tutti pensarono che fosse stato divorato dal lupo...



Ma ad un tratto, come per incanto, una miriade di stelle multicolori zampillò dal bosco e inondò il cielo. Quale meraviglia!...Quello era certamente il più bel cielo stellato che mai si fosse visto!...



Ogni tanto, quando lo splendore delle stelle va affievolendosi, mastro guardiano torna nel bosco ed lì la magia si ripete: nuove e più lucenti stelle schizzano nel cielo a sostituire quelle fioche. Ma nessuno saprà mai come ciò avvenga... Resterà per sempre un segreto fra mastro guardiano...



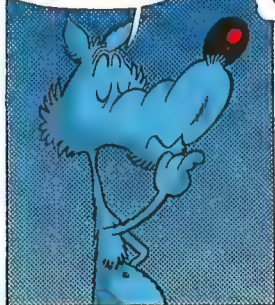
...e il folletto che fabbrica le stelle!



MORALE: un cielo stellato va bene un naso rotto!

12

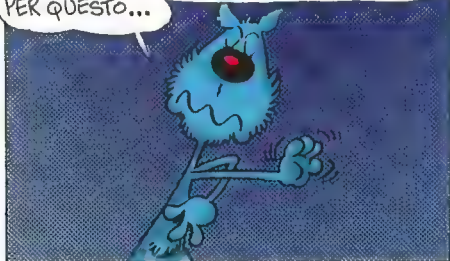
AH-EHM!



... DESIDERO AVERE UN COLLOQUIO FRANCO, CON TE, AMICO...



... D'ACCORDO, FARE LA GUARDIA A QUEL POLLAIO E' IL TUO MESTIERE, NESSUNO TI IMPEDISCE DI FARLO, NE' IO POSSO BIASIMARTI PER QUESTO...



... MA NON PRETENDERE CHE IO SOFFOCHI L'IMPETUOSO ISTINTO CHE SALE DAL PROFONDO DEL MIO NOBILE CUORE DI CACCIATORE, QUELLA E' LA VOCE DEL GRANDE WILD, E' LA VOCE DEI MIEI ANTENATI, SANGUE DEL MIO SANGUE, E QUELLA VOCE MI DICE...



... "TU SEI UN PREDATORE, E IN QUEL POLLAIO E' LA TUA PREDA...
Vai!"



... E NULLA PUO' OPPORSI A QUEL PREPOTENTE RICHIAMO CHE SCONVOLGE OGNI CELLULA DEL MIO CORPO, ED E' PER QUESTO CHE NON POTRA' MAI ESSERVI AMICIZIA FRA NOI, E' PER QUESTO CHE TI DICO: NON METTERTI SULLA MIA STRADA, STRANIERO, O UNO DI NOI DOVRA' SOCCOMBERE...



... E' LA
LEGGE DELLA
FORESTA!

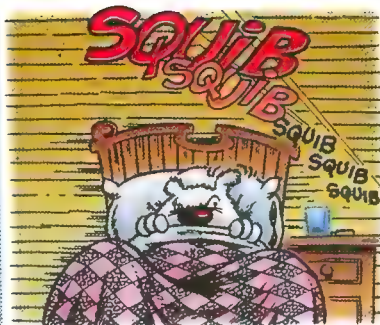
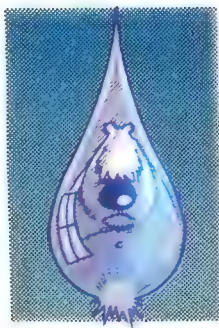


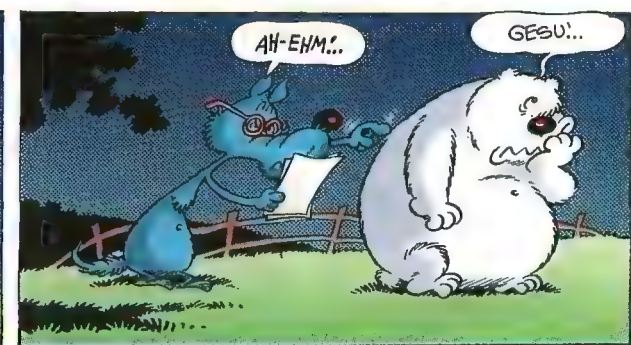
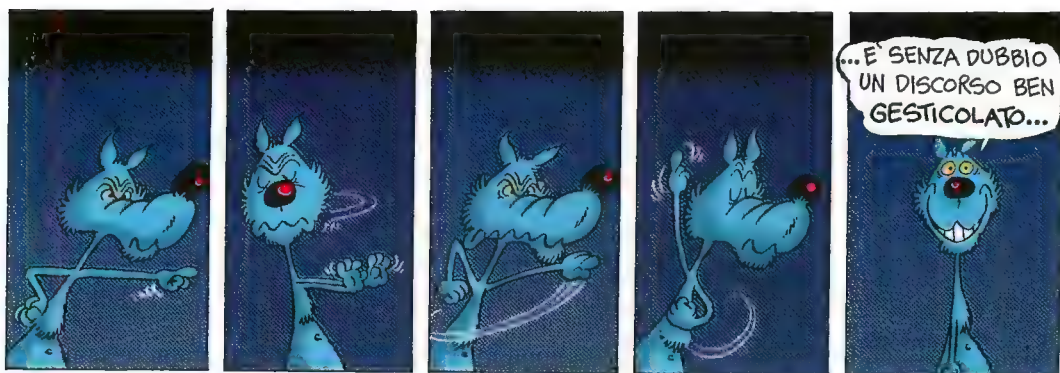
WOW!

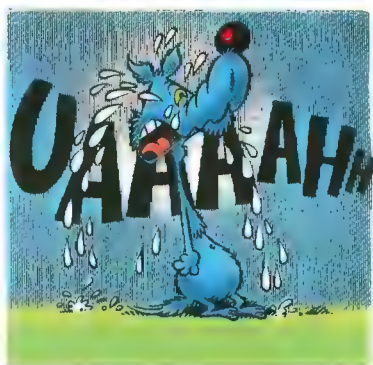
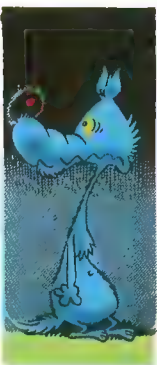
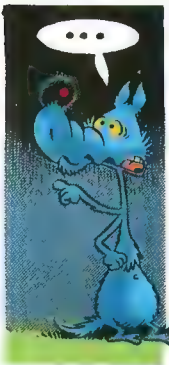
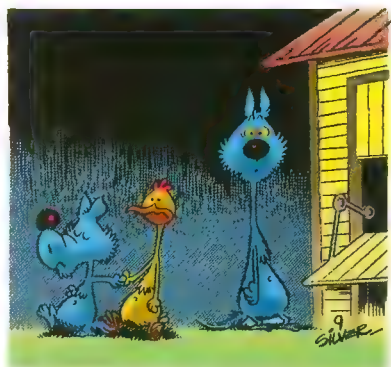
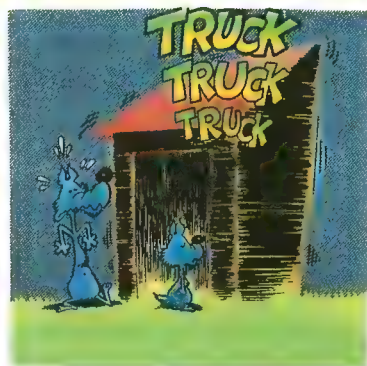


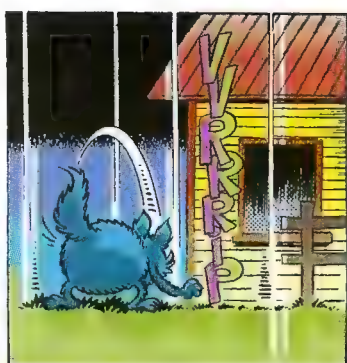
AH-EHM!..

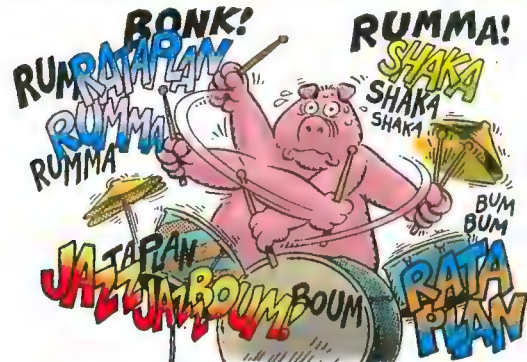
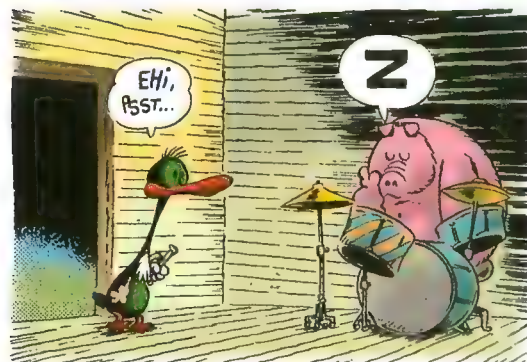










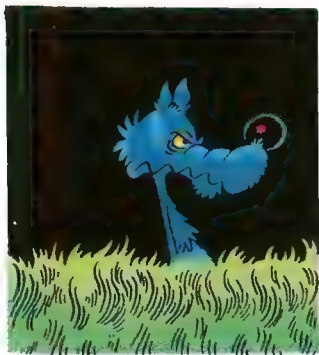


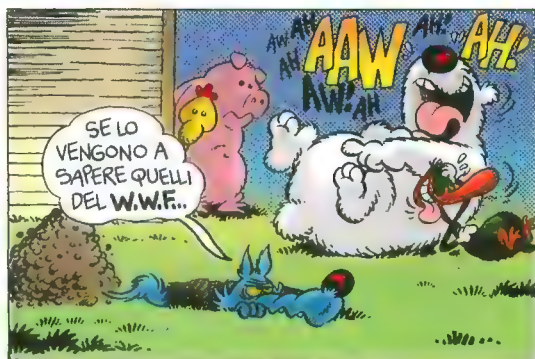
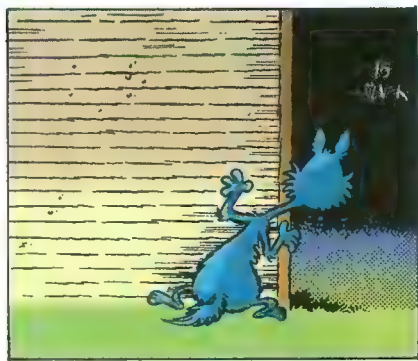


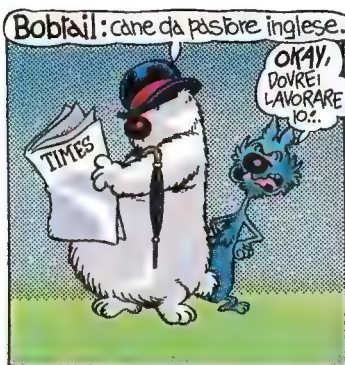
PRIMAVERA... TEMPO DI COLAZIONI SULL'ERBA...



FRA L'ERBA ALTA...







Oggi alla Fattoria

VINO
PER
TUTTI



SBORNIA
ASSICURATA

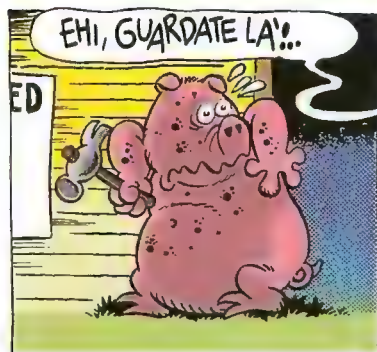
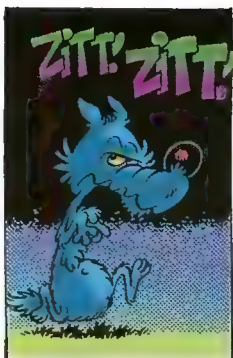
"LA SAGRA della
VENDEMMIA"

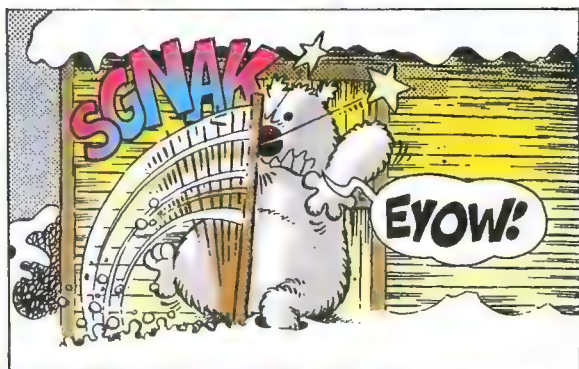




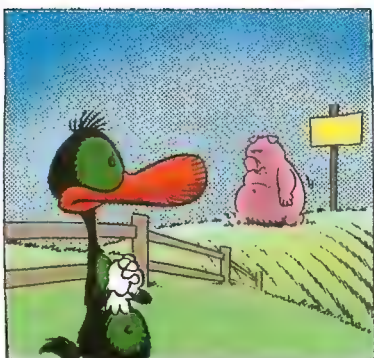
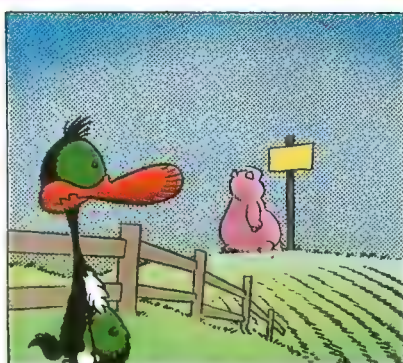
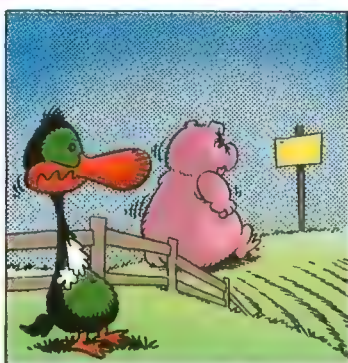
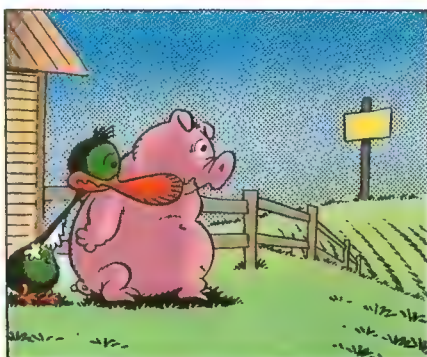
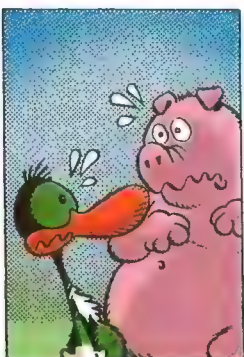
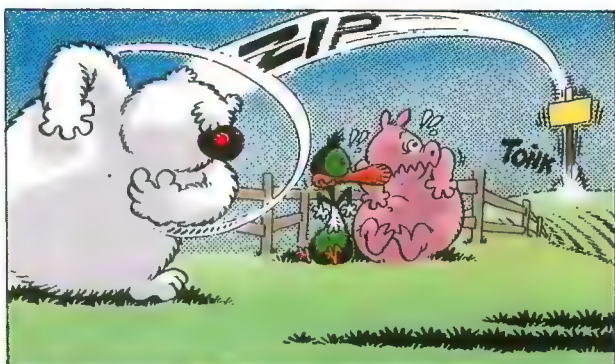
SIL
ER

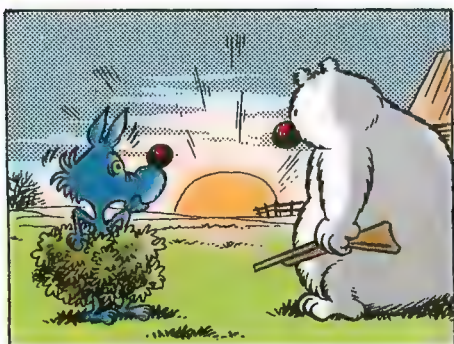
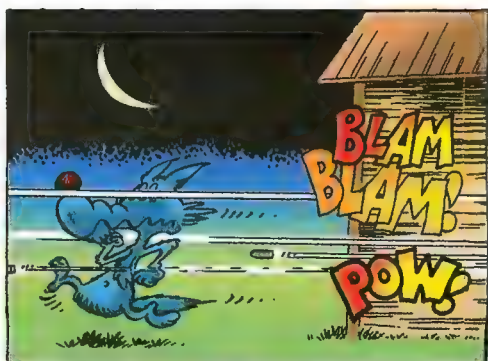
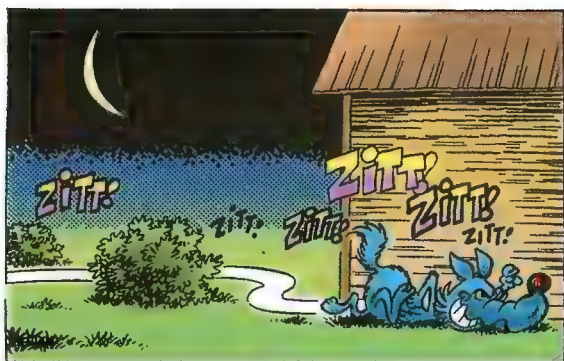


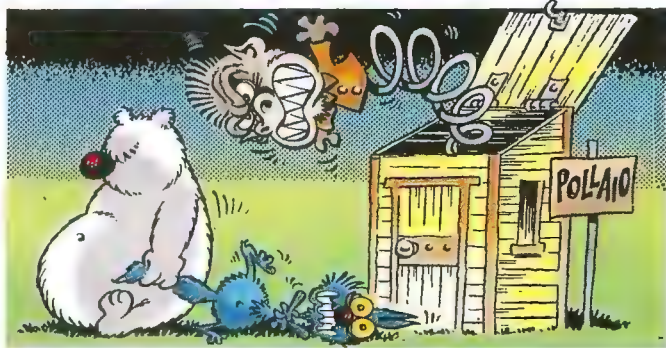


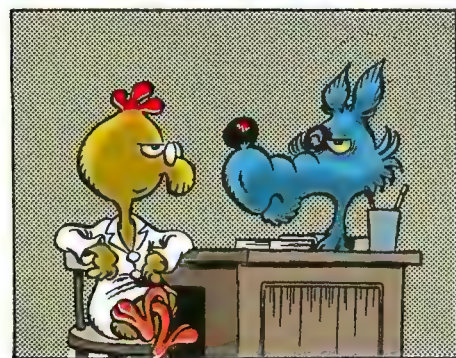
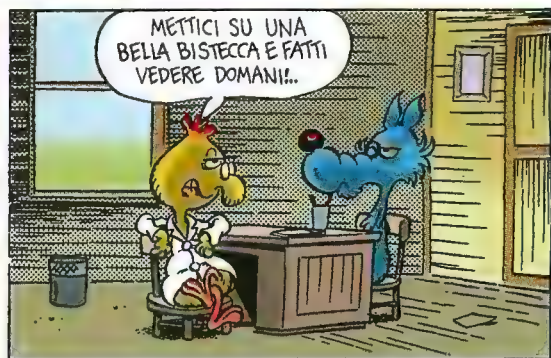
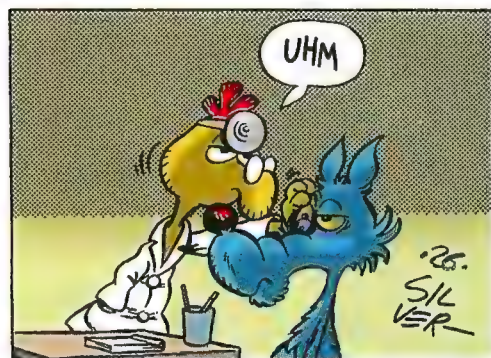
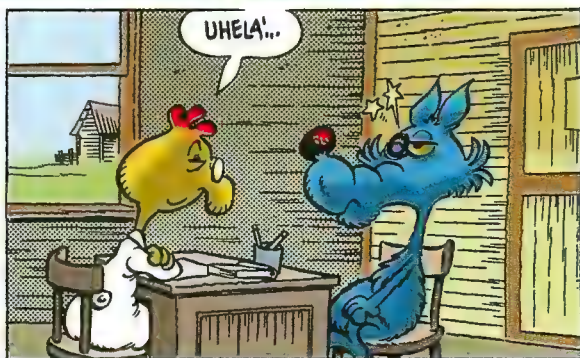
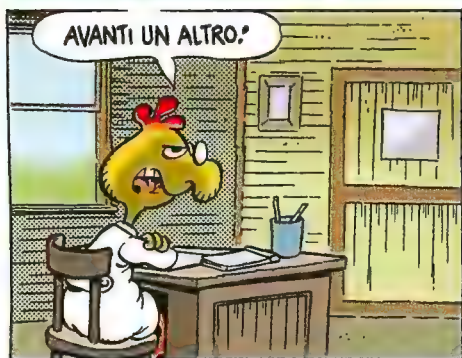








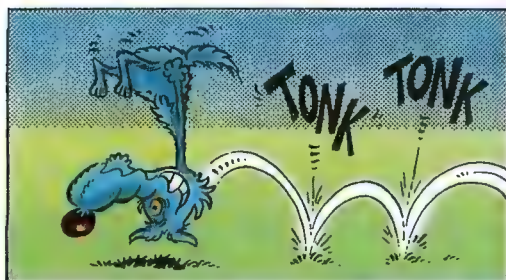
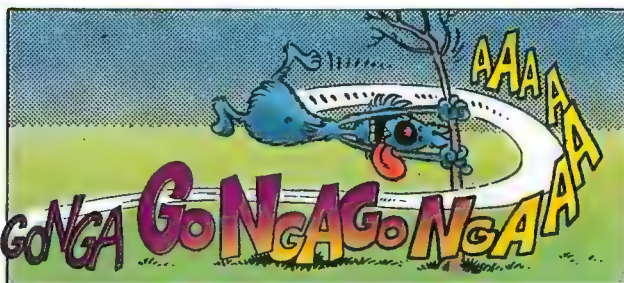
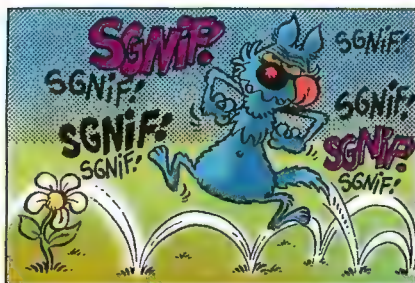
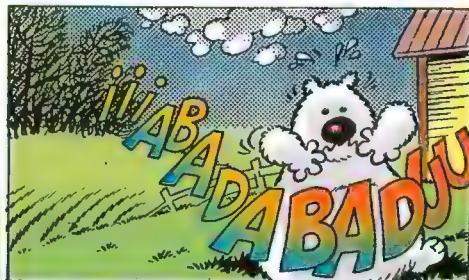
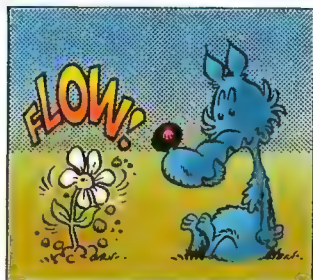


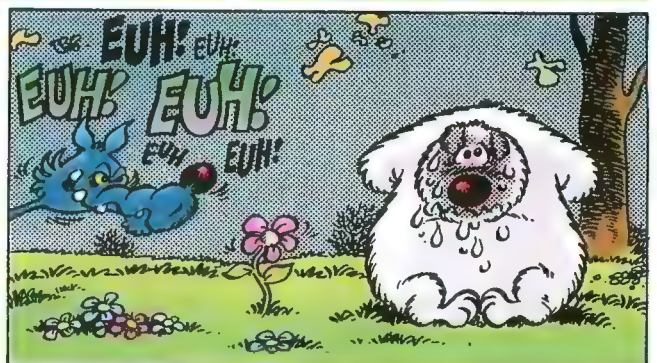
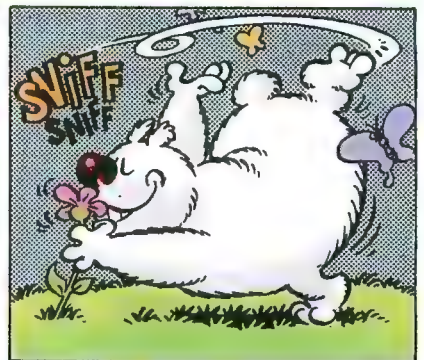
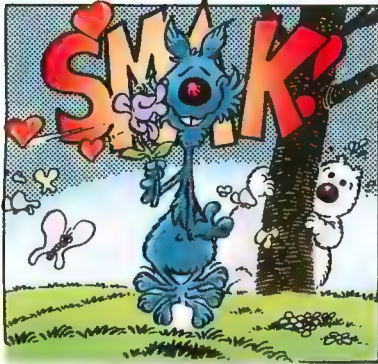
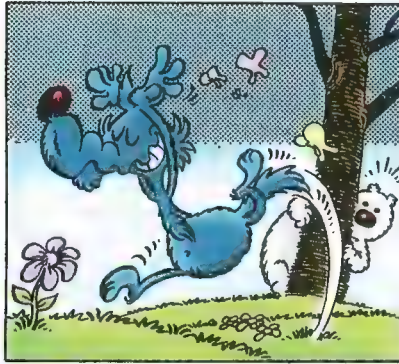


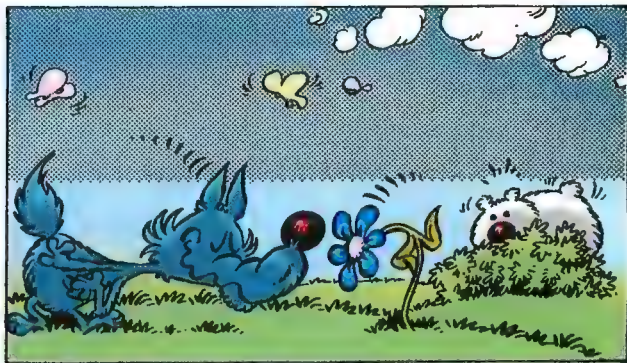
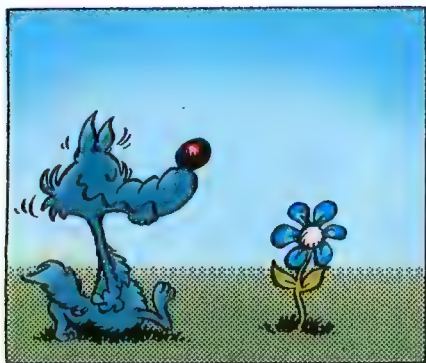


27
SILVER





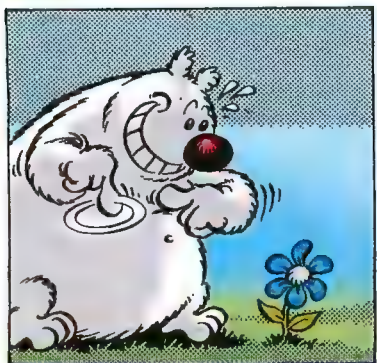
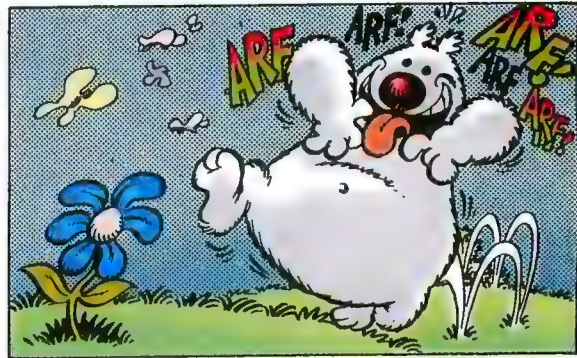
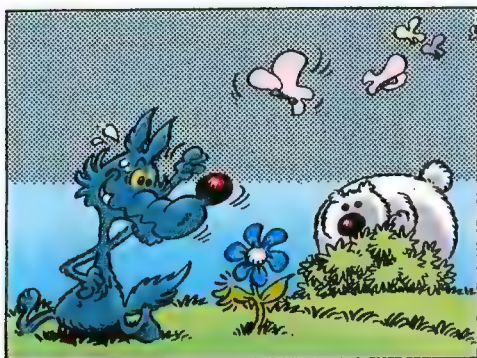


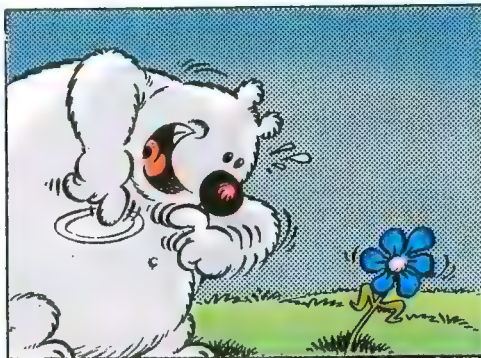
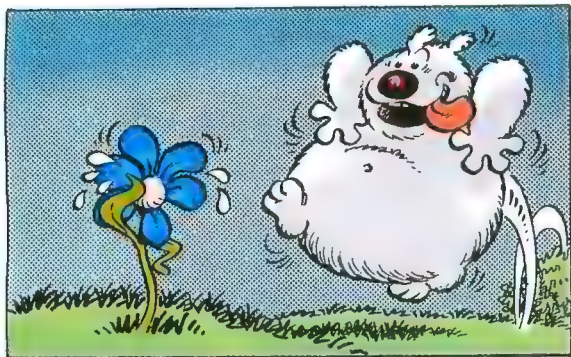
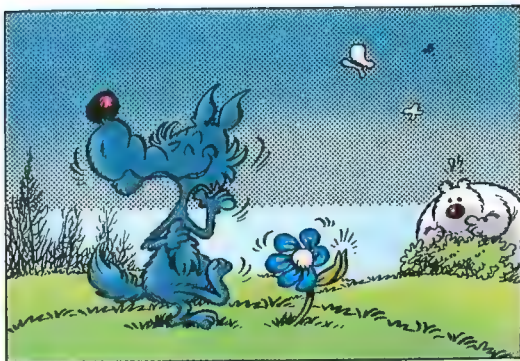
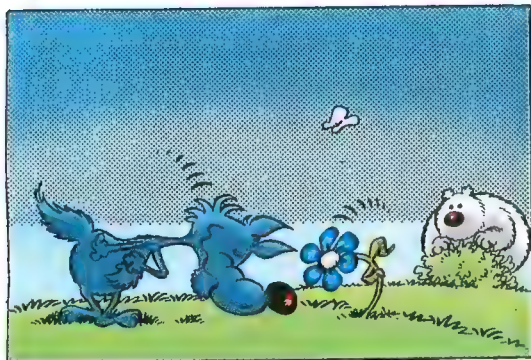


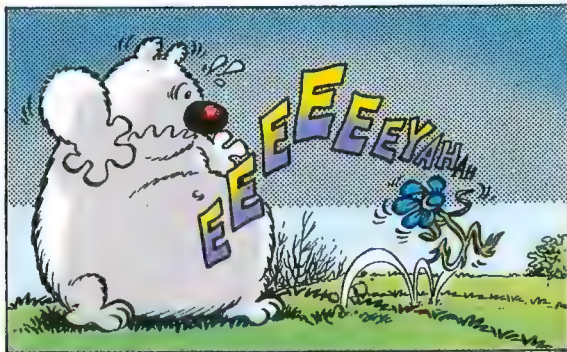
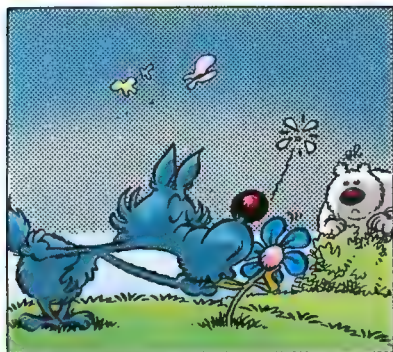
RUMMA BUMMA
RUMMA BUMMA
RUMMA
ROCK

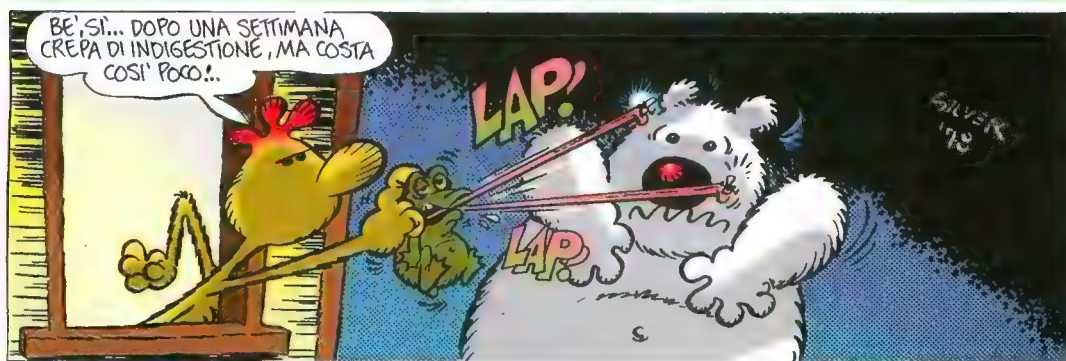
TAK
ROKKAROLLA
ROKKAROLLA
Wow!

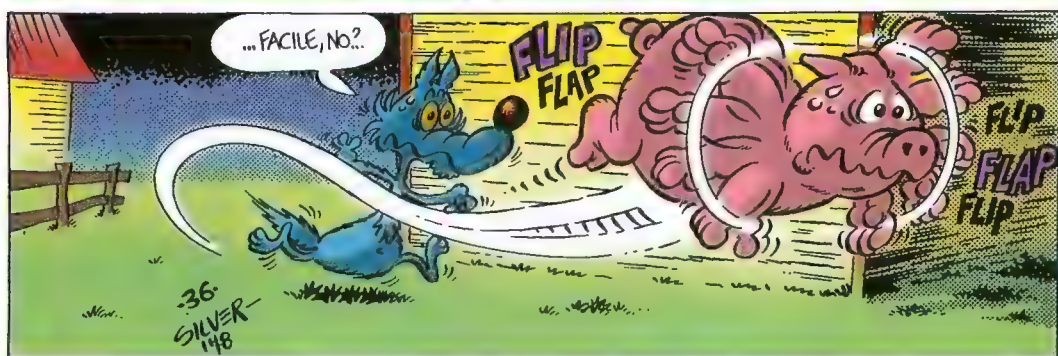
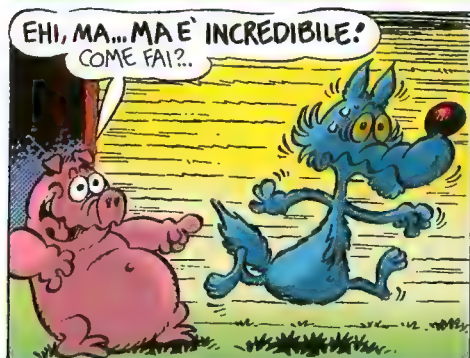
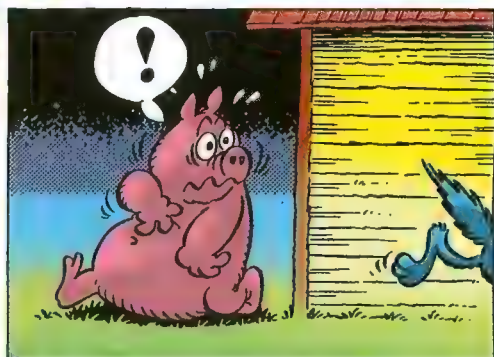
30
SIL
VER



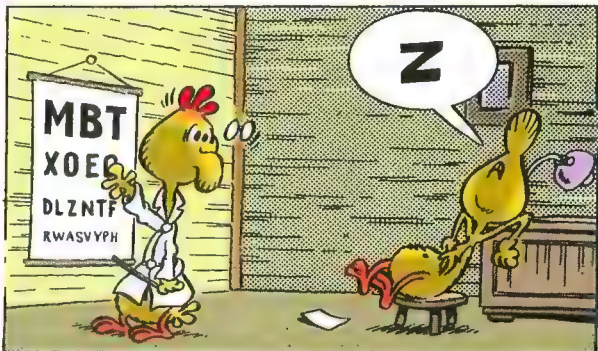
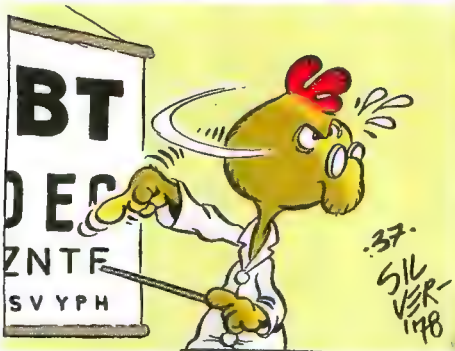
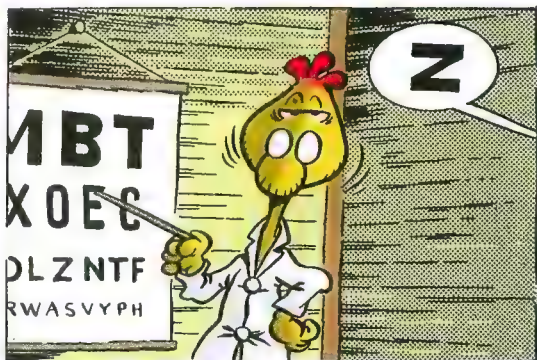
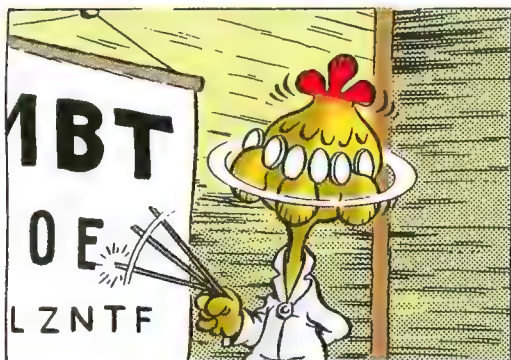
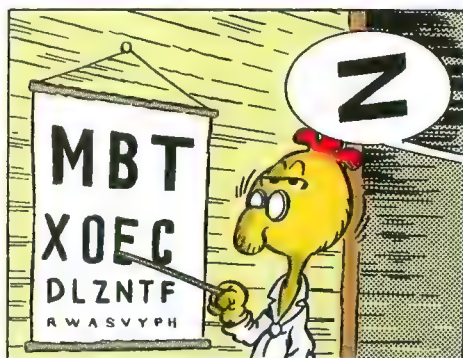
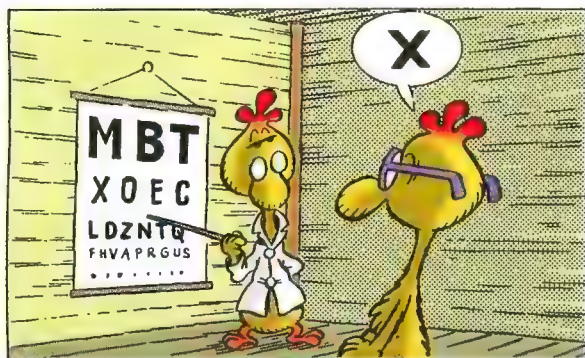
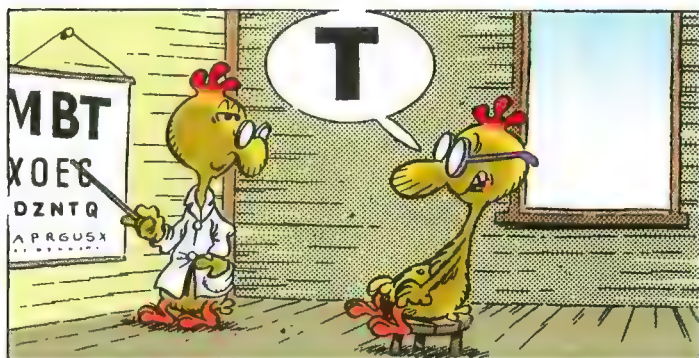




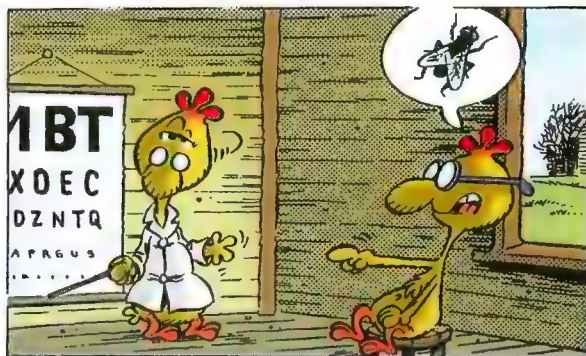
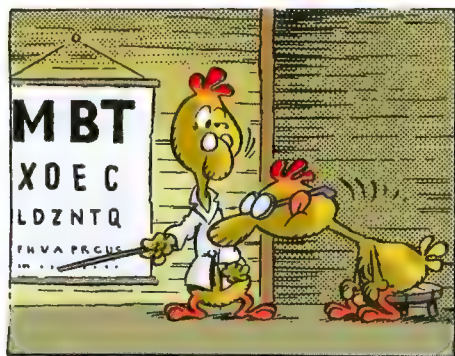
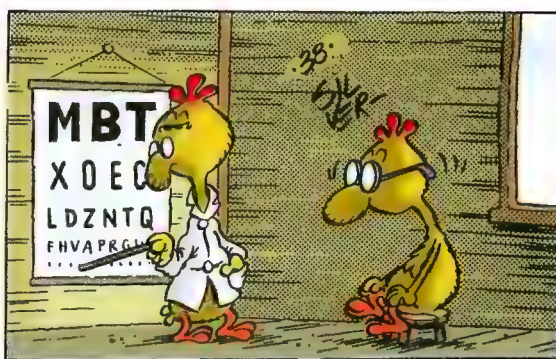
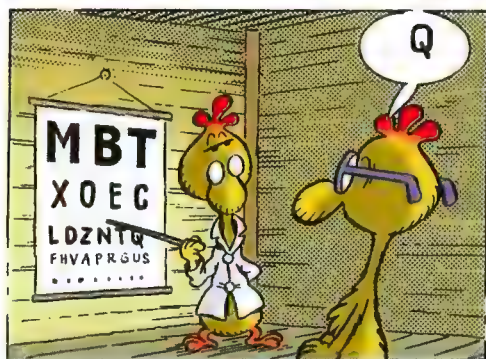
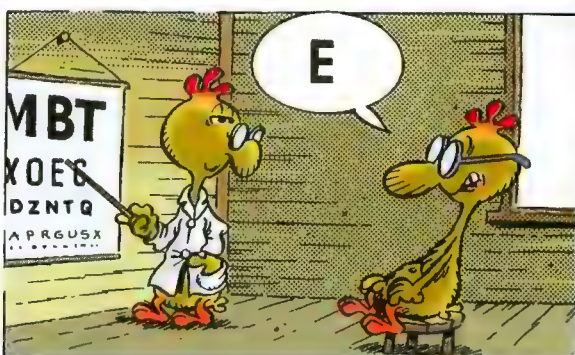
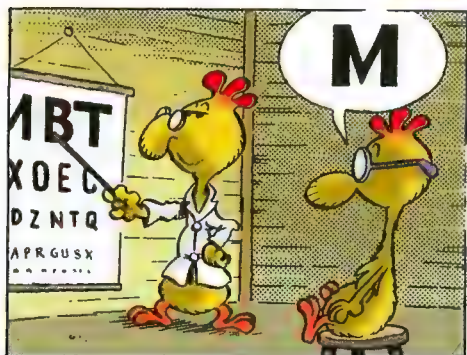
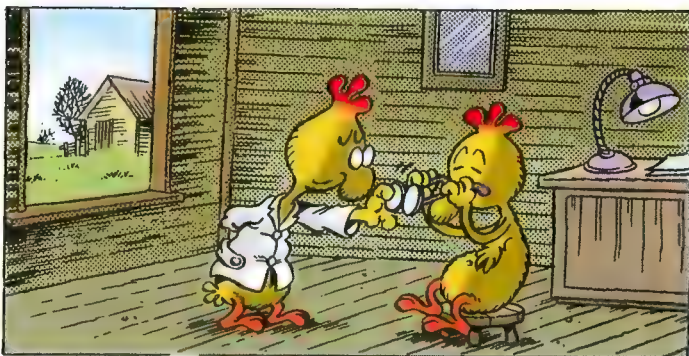


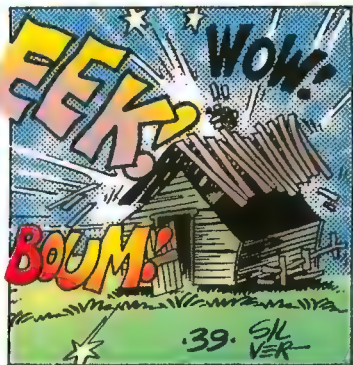
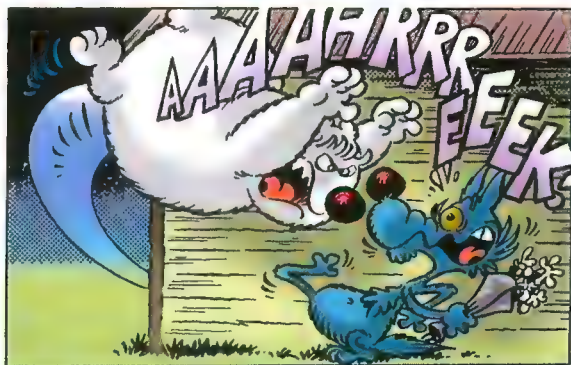


MBT
XOEC
L D Z N T Q
F H V A P R G U S

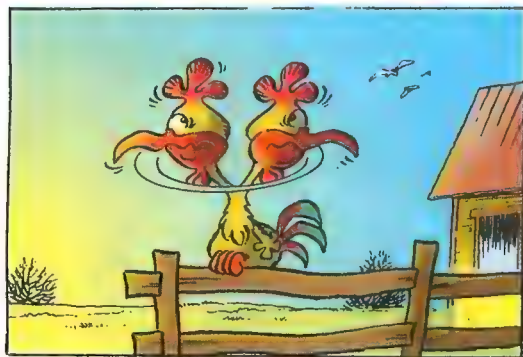
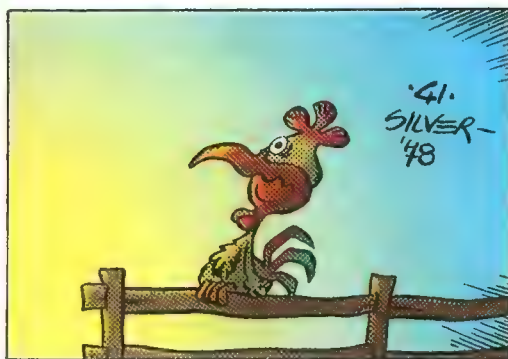
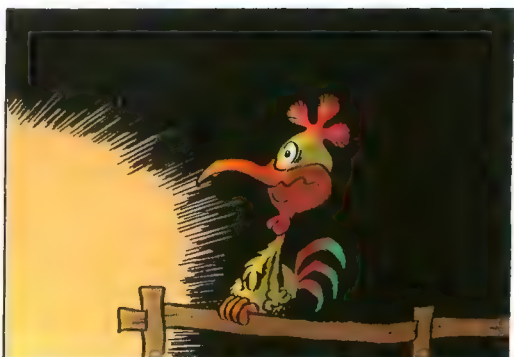
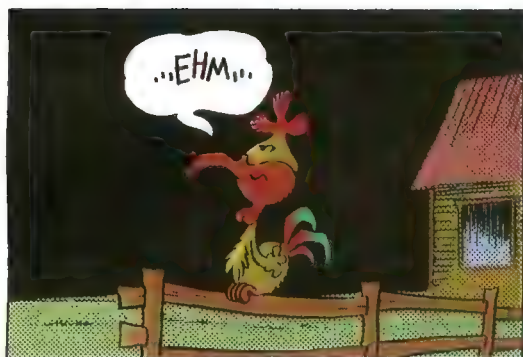


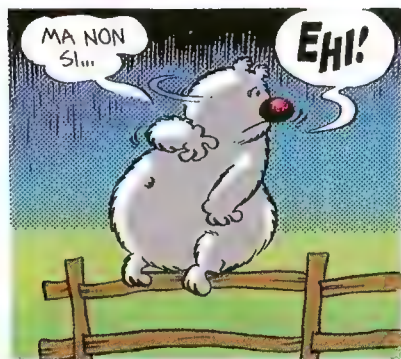
MBT
XOEC
LDZNTQ
FHVAPRGUS

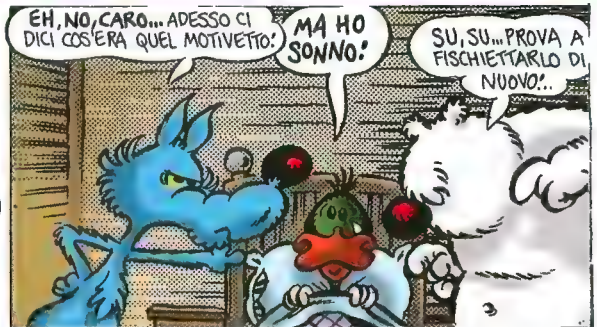
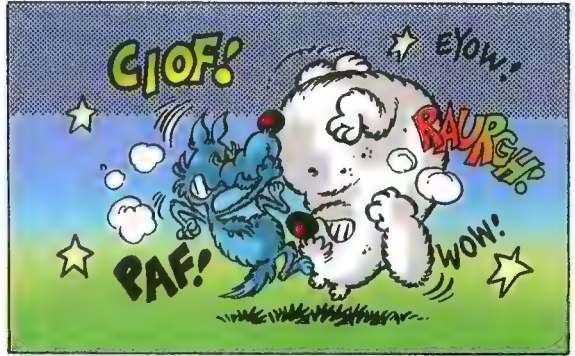
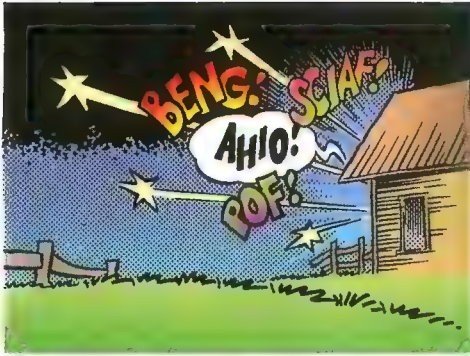




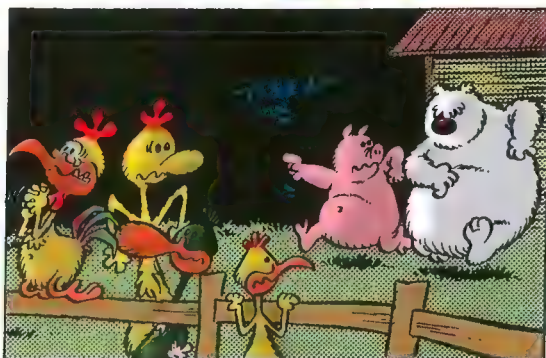
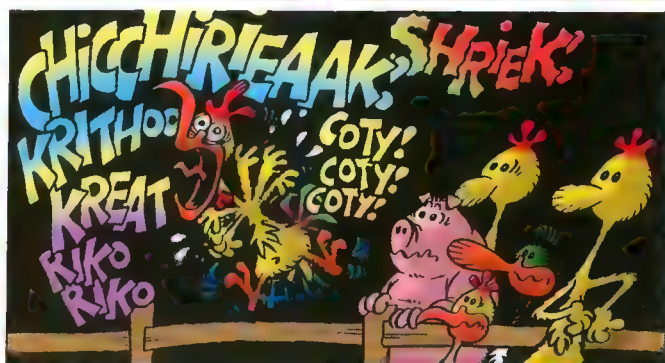


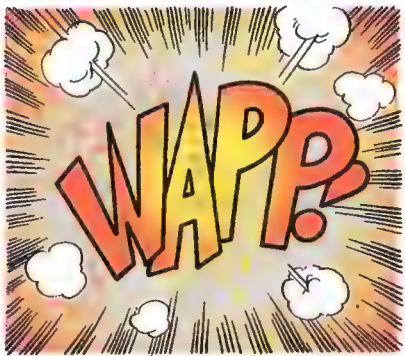


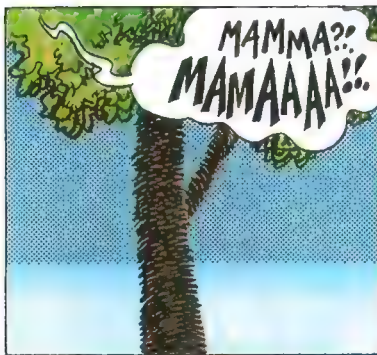
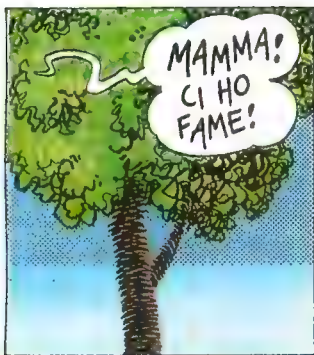


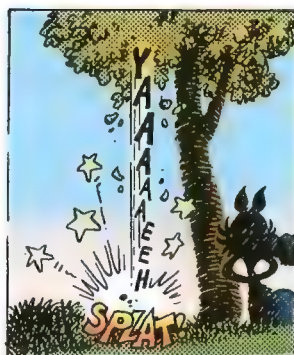




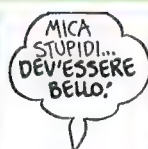




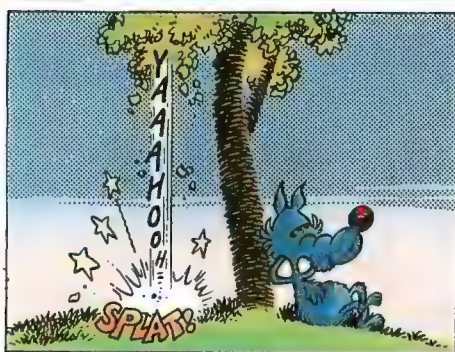


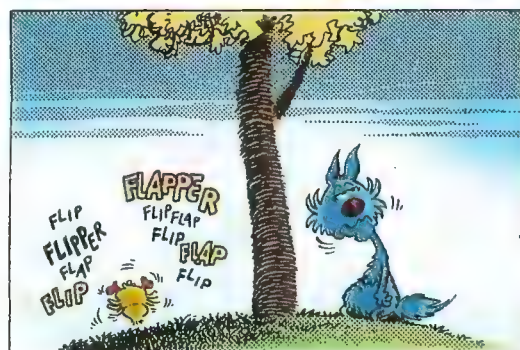
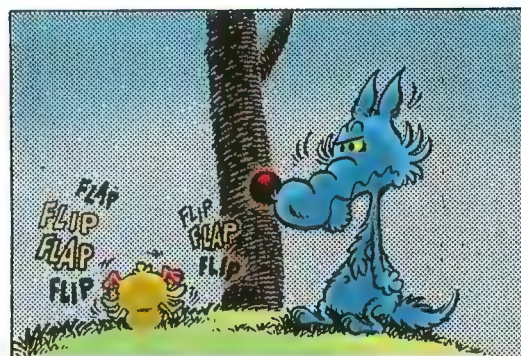


CHE SCIOCCHIZZA!
I LUPI NON VOLANO...
GLI UCCELLI VOLANO,
I PESCI NUOTANO E
I LUPI SE NE STANNO
COI PIEDI PER TERRA!

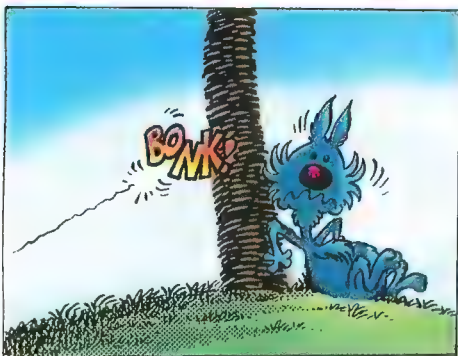


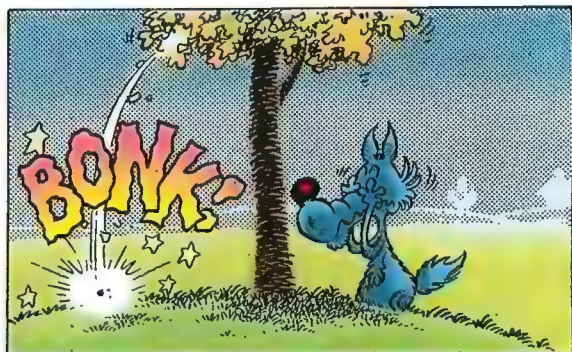
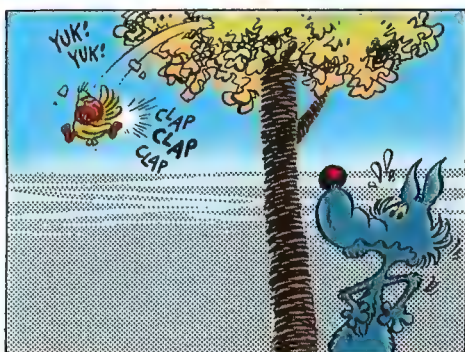
BE', PER PROCURARTI
IL CIBO, PER MIGRARE
A SUD DURANTE L'IN-
VERNO...

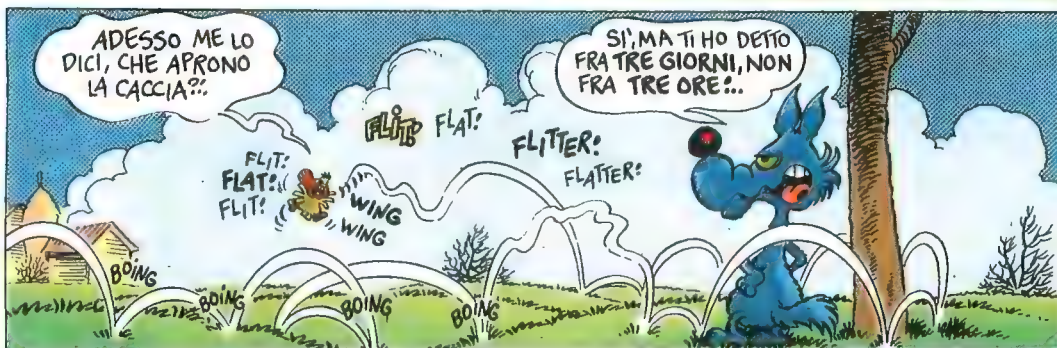








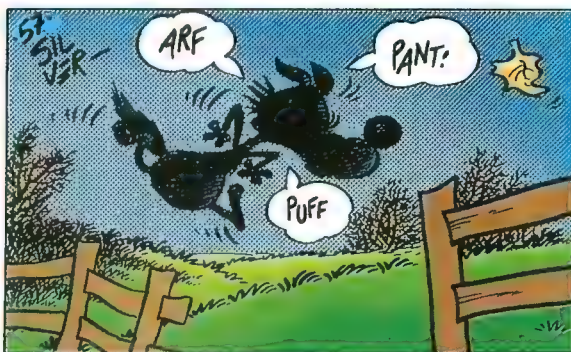






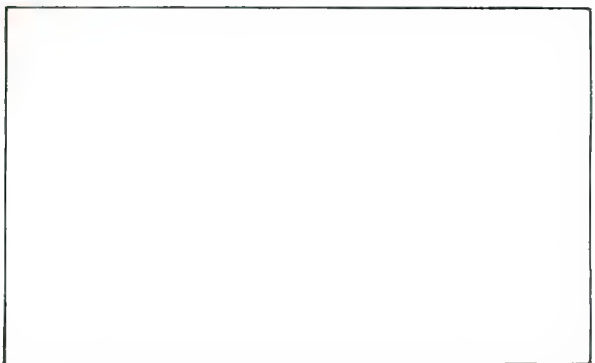






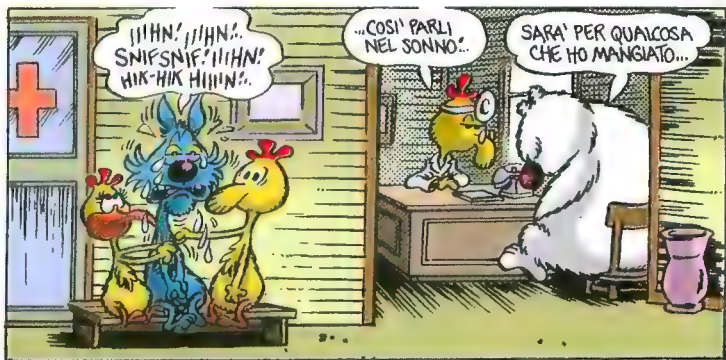


SUSATE,
L'EMOZIONE
MI IMPEDISCE
DI CONTINUARE -
S.









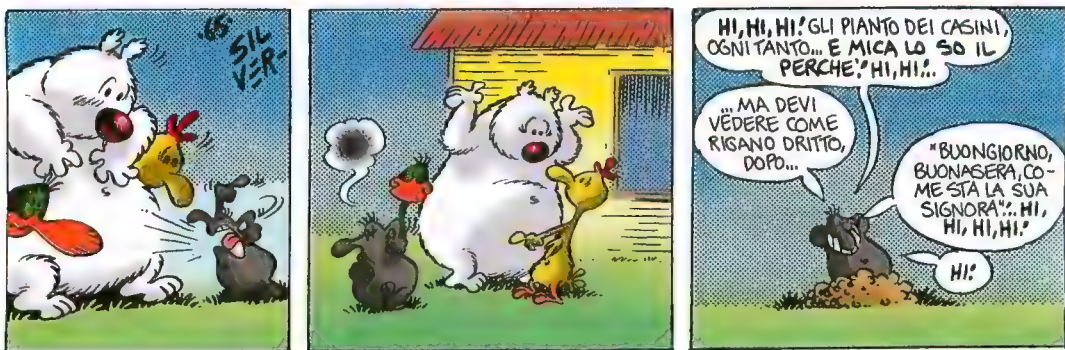
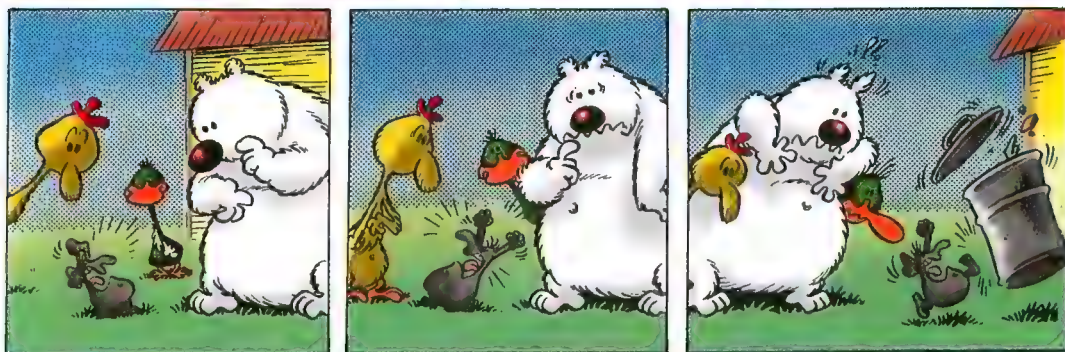
LUPO ALBERTO

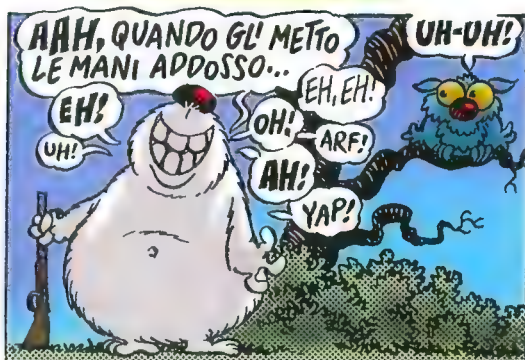
di
SILVER

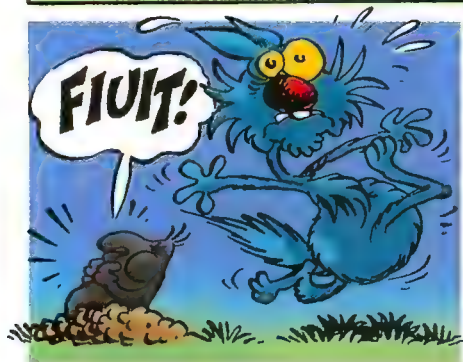
MUSCLE!
MUSCLE!

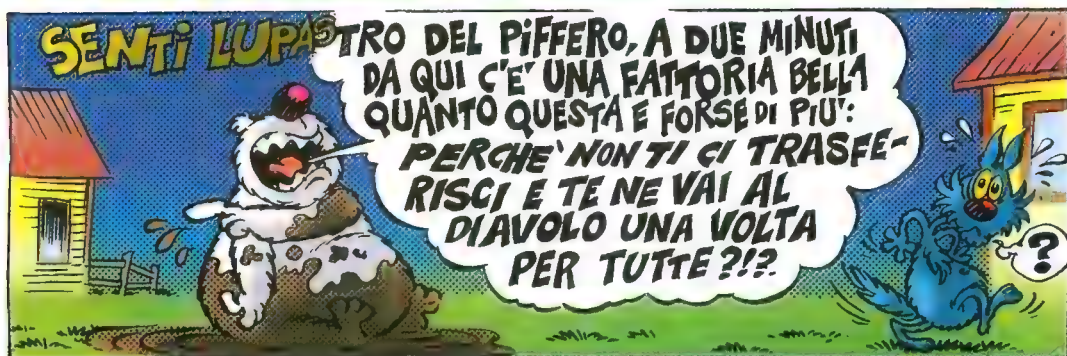














AH, AH! CHI SI VEDE!



COSA FAI IN CINA?

OHE', DICO A TE!..



EMILIO!!



NON SEI EMILIO?!



VIENI QUA! QUA!



EEEEEEK!

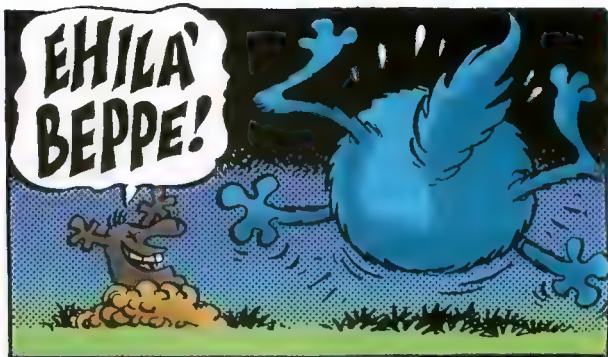


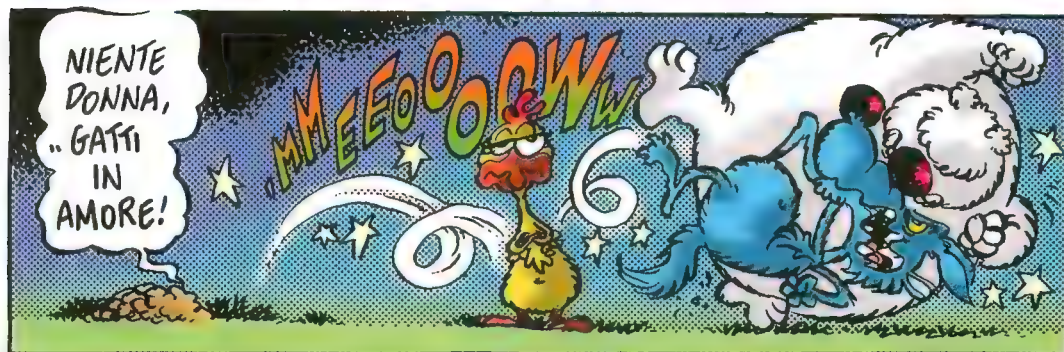
CHI?... IO PARLO NEL SONNO?

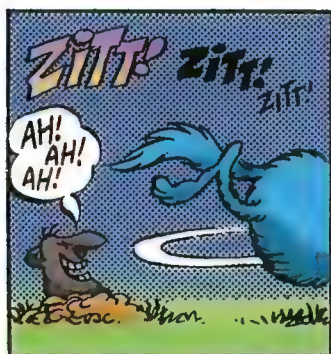


72. SILVER





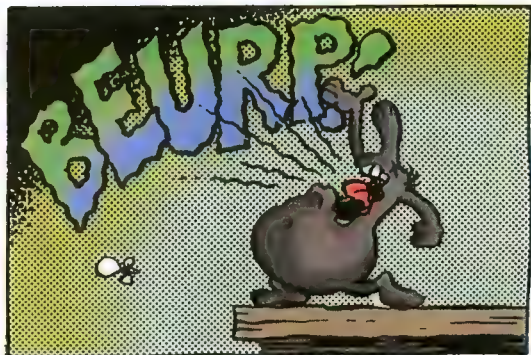


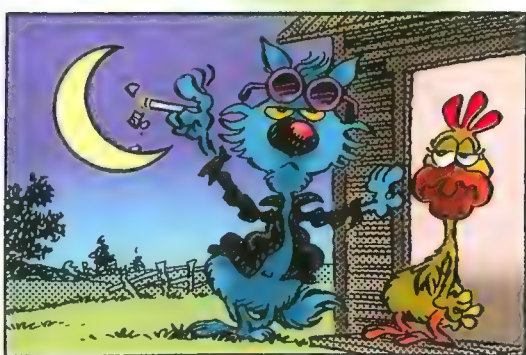
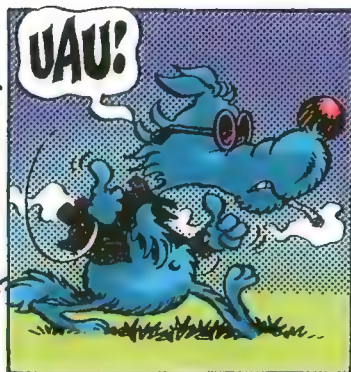


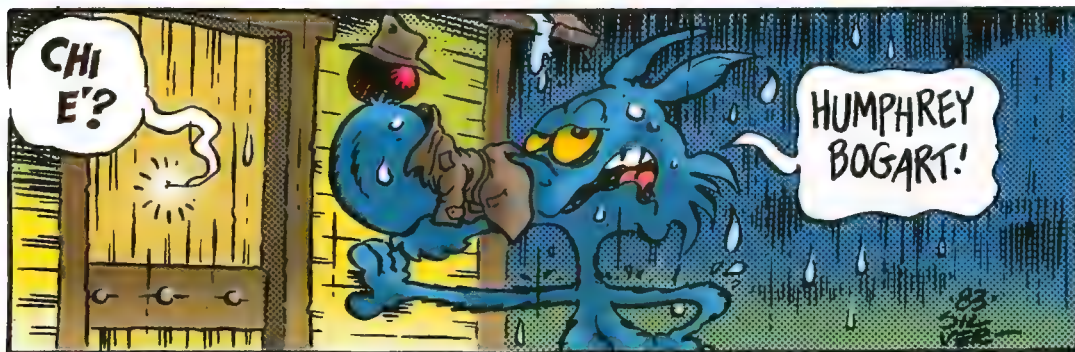
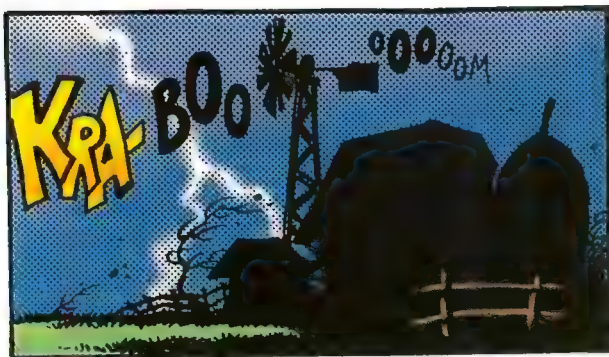


78.
SIL
VER-

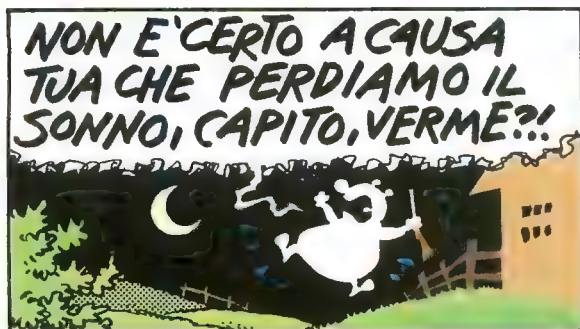


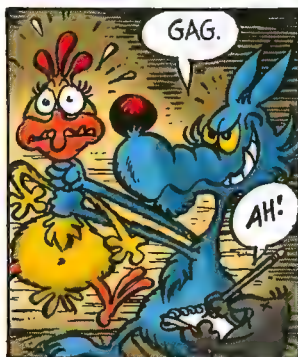
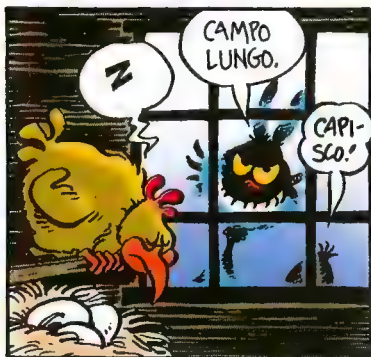


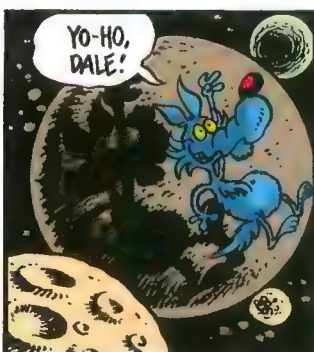
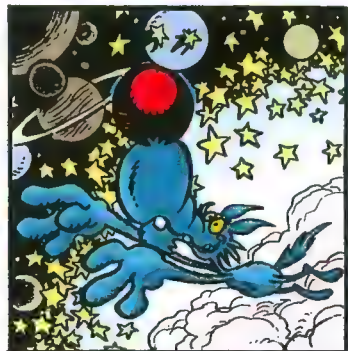
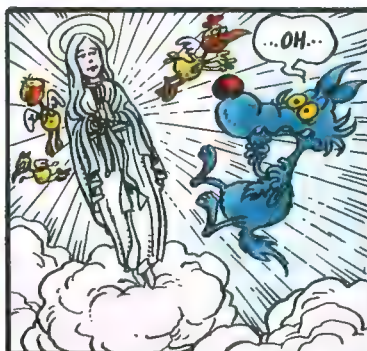


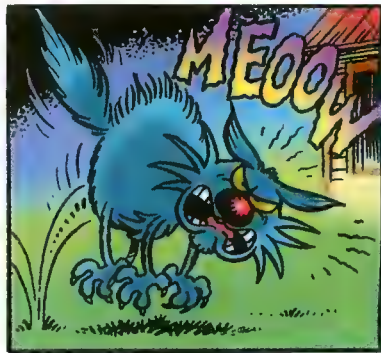
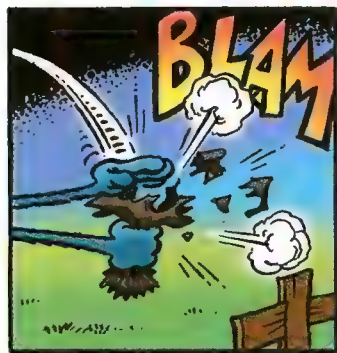
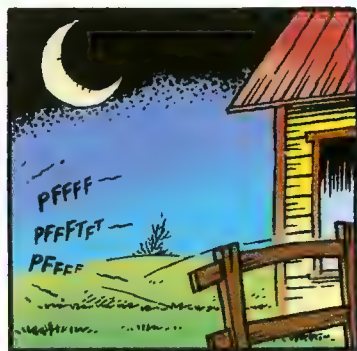
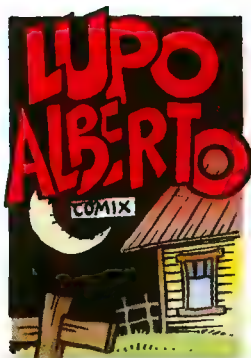


LUPO ALBERTO CORUX



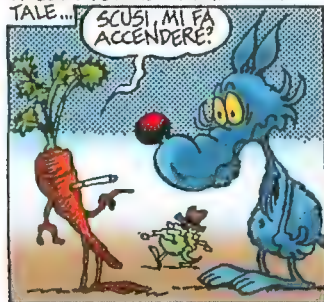








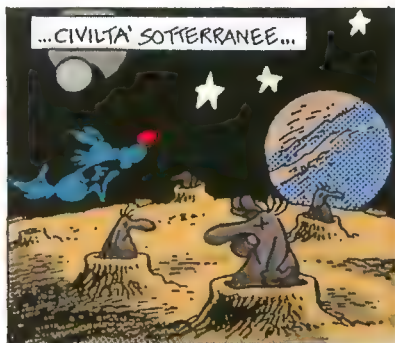
...CI MESCOLEREMO COSI' AD ALTRE RAZZE. FORME DI VITA VEGETALE...



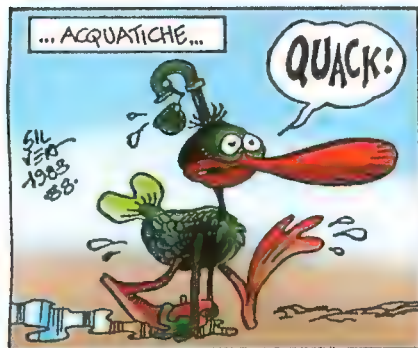
...POPOLI DALLE STRANE USANZE...



...CIVILTA' SOTTERRANEE...



...ACQUATICHE...



L'UNIVERSO SARA' DOMINATO DA DESPOTI MALVAGI...



... E IN SEGUITO RISCATTATO DA IRRIDUCIBILI RIBELLI...



QUESTO NATURALMENTE PER CIO' CHE RIGUARDA UN FUTURO ASSAI REMOTO. PER QUELLO PIU' IMMEDIATO NULLA PIU' DEL SOLITO TRAN-TRAN!



LUPO ALBERTO

EHM...
SECONDA
LEZIONE DI
FUMETTI!!
IL DISEGNO.

FANTASMA



BENE, FACCIAMO FINTA
CHE IO NON ESISTA...
DISEGNAMI!

DIO, BEPPE...
MI FAI
IMPRESSIONE!



EHM VEDIAMO,
IL NASO...



89 - SKIVER - 1984

NON SI COMINCIA MAI DAL PAR-
TICOLARE! PRIMA LO SCHEMA!
DACCAPÒ!

PAC!

AH!



EHM,



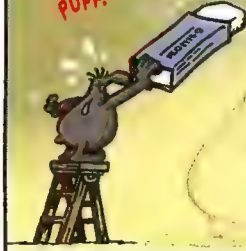
LE PROPORZIONI!!

PAC!

AHIA!



PUFF!
PUFF!



COSÌ VA MEGLIO, ORA DEFINISCI
I PARTICOLARI E RIPASSAMI
A CHINA...

EHM...



COME TIENI QUEL PENNINO?
NON E' MICA UNO STECCO..

PAC!

OUH!



NON PERDERTI IN INUTILI TRAT-
TEGGI! DISEGNA SOLO L'ESSEN-
ZIALE!



...L'IMMANCABILE RAGNETTO!
LO TROVI DIVERTENTE, EH?..

UHH!

UHH!



NON CI SIAMO, RAGAZZO!
CHE DEVO FARE DI TE? EH?
ESERCIZI! ESERCIZI!
ESERCIZI!



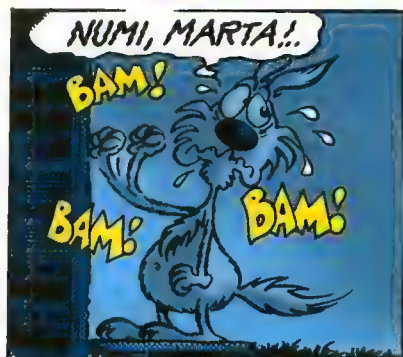
MOAN

MOAN

ORA SENTI







SILVER

LUPO ALBERTO

LE STORIE



LUPO ALBERTO NEL FUTURO

SILVER Testi e disegni

**ENRICO LA TALPA E LA FEBBRE
DEL SUPER 8**

SILVER Testi e disegni

MORBIDA È LA NOTTE

SILVER Testi e disegni

IL CONTRATTO

CARLO CHENDI Testi

BRUNO CANNUCCIARI Disegni

LA CASA DI ALICE

BRUNO CANNUCCIARI

Testi e disegni

LE VACANZE ESOTICHE

DI LUPO ALBERTO

SILVER Testi e disegni

MILO MANARA Disegni

**IL PREDONE
DEL FIUME**

BRUNO CANNUCCIARI Testi e disegni

FRANCESCA ZUCCA Chine

BUONANOTTE CUPIDO!

FRANCESCO ARTIBANI Testi

BRUNO CANNUCCIARI Disegni

ALTA MAREA

PIERO LUSSO Testi e colori

BRUNO CANNUCCIARI Disegni

LITOMILANO Colori

A

partire dal 1985, la testata *Lupo Alberto* inizia a presentare storie che si sviluppano su più di una pagina. Dapprima propone la *Lupo Alberto Novela*, composta di sole quattro tavole, ma negli anni si arriva a storie più lunghe, fino a ventiquattro pagine. In questa forma più ampia si misurano con il personaggio, oltre a Silver, alcuni degli autori più importanti del fumetto italiano.

FRANCESCO ARTIBANI Nasce nel 1968. Dal 1991 inizia a collaborare come sceneggiatore con la Walt Disney Company e con *Lupo Alberto*. Sulle pagine di *Lupo Alberto* disegna anche *Le nuove avventure di Scardaglione e Maruzzelli*, su testi di Lello Arena. Per la rivista *Cattivik*, dal 1992 al 2001, porta avanti il personaggio *L'Omino Bufo* di Alfredo Castelli. Dal 2002 realizza con Katja Centomo (assieme alla quale è titolare dell'agenzia Red Whale) le storie di *Monster Allergy*. È molto attivo anche come sceneggiatore di cartoon.

BRUNO CANNUCCIARI Sceneggiatore e disegnatore, nasce a Roma nel 1964. Dal 1984 lavora per la casa editrice Comic Art. Nel 1988 approda sul mensile *Lupo Alberto* con la serie *Winny*. Negli stessi anni è vignettista e illustratore per il quotidiano *Italia Oggi*. Nel 1990 inizia una lunga collaborazione con Silver: disegna, e non di rado scrive, tavole, storie, copertine e illustrazioni per il merchandising, oltre ai modelli per la prima serie di cartoni animati.

ANGELO CARLO CHENDI Sotto lo pseudonimo Roberta Noberini si cela uno dei più prolifici autori di fumetto umoristico italiano. Carlo Chendi nasce a Ostellato (Ferrara) nel 1933 ed esordisce come sceneggiatore nel 1952. Autore poliedrico, realizza centinaia di storie con i personaggi Disney, creandone anche di nuovi come *Ok Quack* e il detective *Umperio Bogarto*. La sua storia disneyana più nota è la parodistica *Dottor Paperus*, disegnata da Luciano Bottaro. Assieme a quest'ultimo e a Giorgio Rebuffi, Chendi crea nel 1968 il gruppo *Bierrecci*, che produce fumetti per editori italiani, francesi e tedeschi.

PIETRO "PIERO" LUSSO Sceneggiatore, illustratore e colorista, nasce a Bra (Cuneo) nel 1958. Nel 1980 esordisce pubblicando una striscia su *Il Male*, per poi collaborare a *Totem*. Si dedica alla grafica e alla pittura, finché dal 1993 inizia a scrivere storie di *Cattivik* e di *Lupo Alberto*. Crea per il *Giornalino* la serie fantascientifica *Contatti* e per la rivista *L'Isola che non c'è* il surreale *Yellow Kill*. Entrambe sono disegnate da Giorgio Sommacal. Scrive poi vari episodi per i cartoni animati di *Lupo Alberto* e la famiglia *McKenzie* e tutti gli episodi della serie televisiva *Cattivik*.

MAURILIO "MILO" MANARA Disegnatore, nasce a Luson (Bolzano), il 12 settembre 1945. Esordisce nel 1969 con il pocket nero *Genius*. È invece dell'anno successivo *Jolanda de Almaviva*. Negli anni Settanta collabora alle testate *Corriere dei ragazzi*, *Telerompo*, *Alterlinus*. Il suo personaggio più celebre è Giuseppe Bergman, ma sono importanti anche le storie *Il gioco* (1983) e *Il profumo dell'invisibile* (1986), con le quali si dimostra indiscusso maestro nel tratteggiare sensuali figure femminili. Traspose a fumetti anche due soggetti del regista Federico Fellini. ●

Davide Barzi



LUPO ALBERTO

NEL FUTURO







NO, GRAZIE, DETESTO IL SOLITARIO! PIU'FOSSTO, HAI VISTO QUEL CAGNACCIO IN GIRO?..



VA BENE, VA BENE, COME NON DETTO! RISGUARDATI!

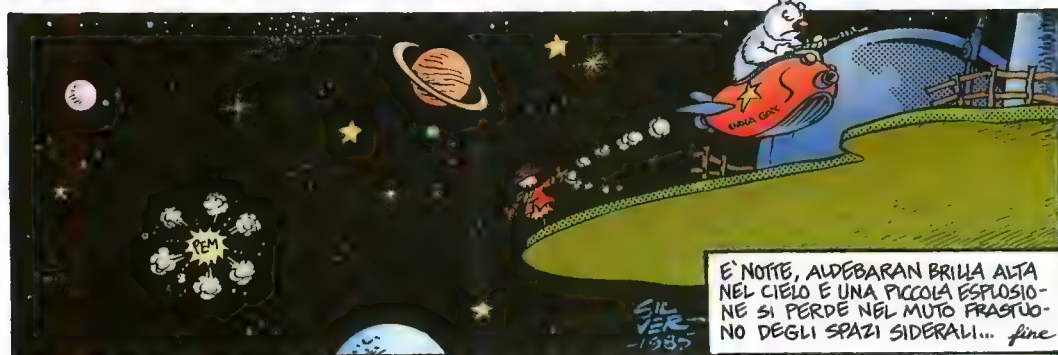


GESU'



NIENTE PAURA, BEPPE! E' IL PARLAGIORNALE CHE NON E' ANCORA SCARICO!





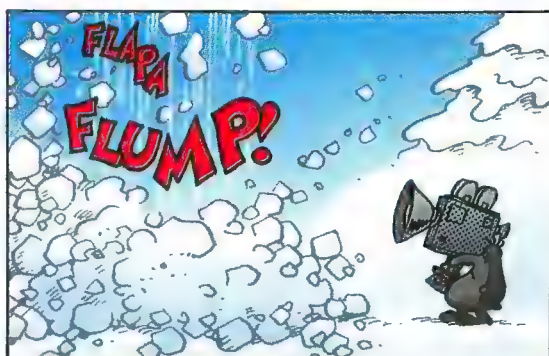


ENRICO LA TALPA

e la febbre del Super8









PAF
TU
M
P!

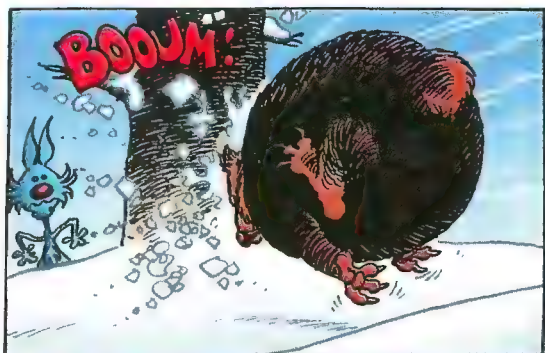


FLOP!
FLAPALOP
PLUN
FFFFF!



SNAP!





MA DOVE SI SARANNO
CACCIATE LE RANOCCHIE
DAL MANTO VILLOSO?...

WRRRRRRRRRR



ENRICO!!

WRRRRRRRR



CIUNF!



DEVI FARE PIANO. IL GHIACCIO
E' SOTTILE E BASTA UN
SUSSURRO PER...



SAN SILVESTRO. MANCA POCO ALLA MEZZANOTTE,
MA LA FATTORIA E' BUIA, ASSORTA IN
UN MISTERIOSO SILENZIO...

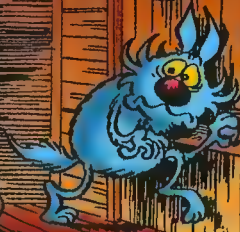


...QUANDO PER POCO RIPRENDEVO UN PAIO DI
MARMOTTE MONACHE. QUI, INVECE, FACCIO LA
POSTA A UN MAGNIFICO ESEMPLARE DI
LOMBRICO MUSCHIATO CHE...

Z

Z

Z

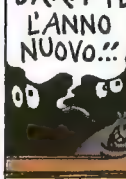


BENE, USCIAMO IN
PUNTA DI PIEDI DAL-
L'ANNO VECCHIO,
PRIMA CHE RISERVI
QUALCHE ALTRA
DISAVVENTURA...



POP!

...E UN
URRA' PER
L'ANNO
NUOVO...





RAGAZZI, STAVOLTA MI HA PRESO
PROPRIO BRUTTO, E CI CREDO! CON
LE NOTTI CHE PASSO...



GUARDALI LÌ, 'STI GIOVANI!
E' ANCORA CHIARO E GIÀ NON
CE LA FANNO PIÙ!

SONO UN PÒ PROVATO, LO
DEVO AMMETTERE...

YAWN!



GIÀ, MA CHE NE SAPETE VOI
DEL FASCINO DELLA NOTTE?

BE', GUARDA
CHE IO...



QUANDO AVEVO LA TUA ETÀ, A
QUEST'ORA MI PREPARAVO
PER USCIRE!..

HMMM... QUEST'ARIA FRESCA
MI STA RIANIMANDO!..



UNA SPAZZOLATA AI DENTI E POI,
VIA! FUORI A FAR PANNI! CERTE
BEVUTE... NON HAI IDEA DEL MOVI-
MENTO CHE C'E' DI NOTTE! CONO-
SCO UN PAIO DI LOCALINI... WOW!

MAGARI LI AVRA' GIÀ CHIU-
SI L'UFFICIO D'IGIENE...



COMUNQUE,
QUANDO VUOI
HO SOTTOMANO
UN PAIO DI
MANZE...

...BASTA TELE-
FONARE E...
ZAC! PRONTA
CONSEGNA!



OK! MI HAI CONVINTO!
LE CHIAMO TU?

EH! MA CHE
DICI?!? ADESSO?.. E'
TARDI... CIOE'... LA
CESIRA... HO-HO
FAMIGLIA... NON SI
PUO', ECCO!



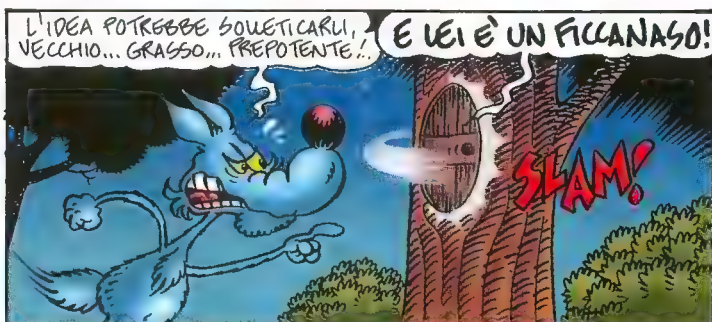
DEPRANATO!

SBUFFONE!

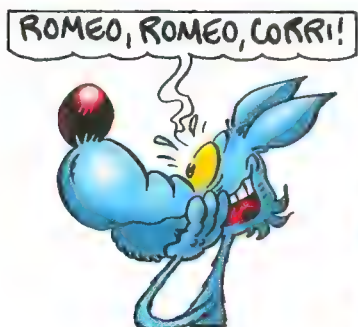




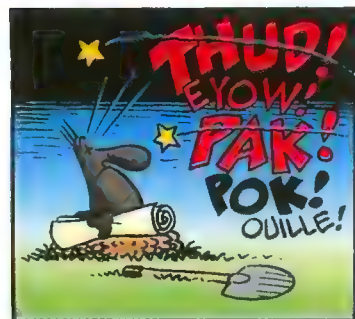














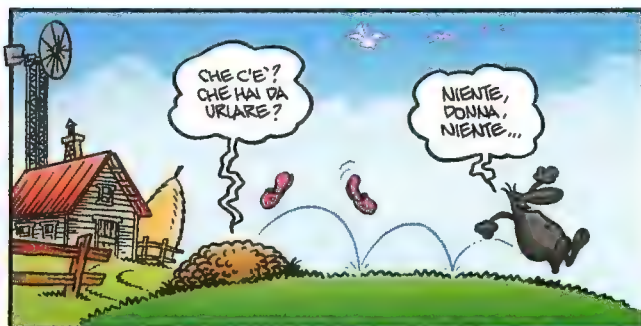




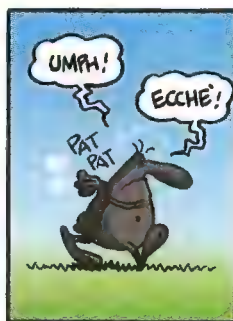
PASSANO I GIORNI, ED ENRICO GIÀ PREGUSTA IL MOMENTO IN CUI POTRÀ DAR MOSTRA DEL SUO FANTASTICO DONO...



UNA MATTINA...



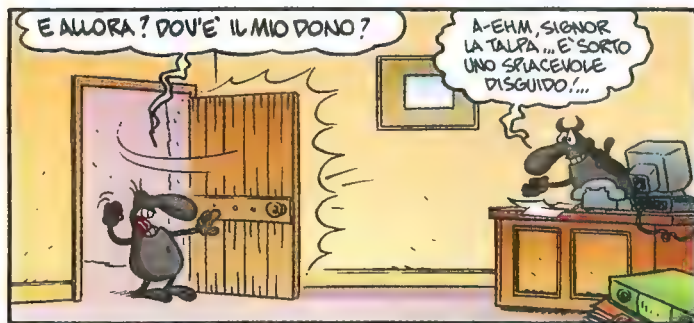
EH NO!
QUANDE' TROPPO
E' TROPPO!

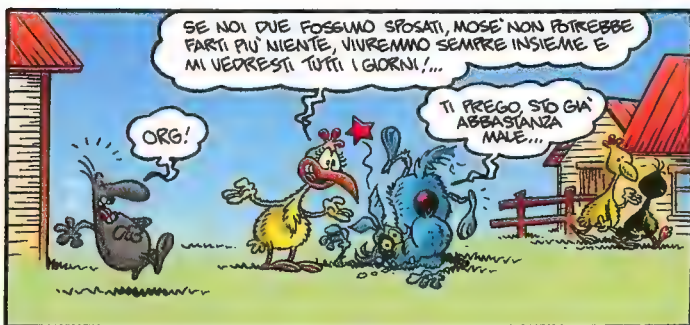




LA NOTIZIA DELLA SFIDA SI SPARGE VELOCEMENTE PER LA FATTORIA...



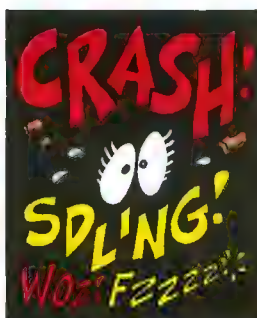
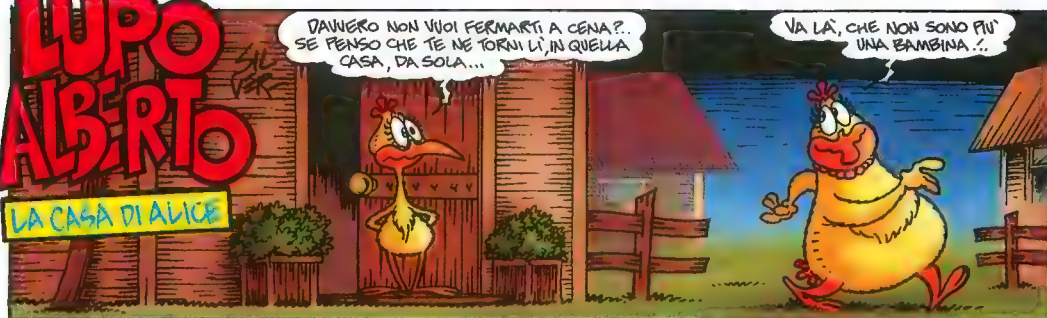


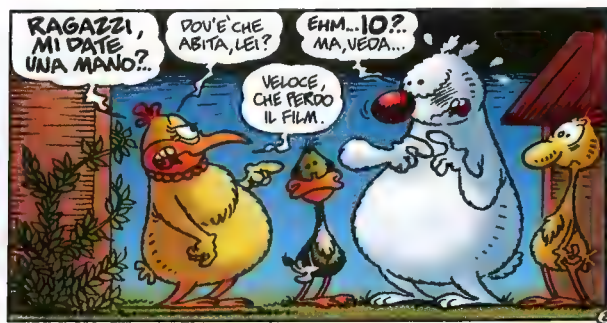


line

LUPO ALBERTO

LA CASA DI ALICE





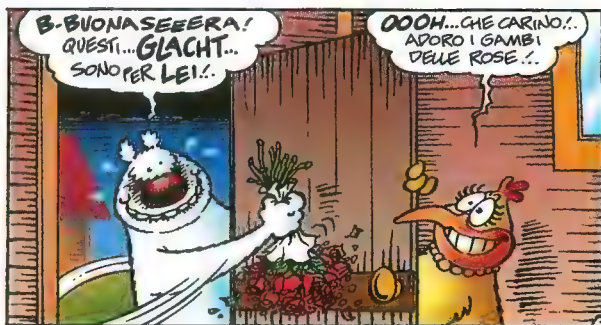






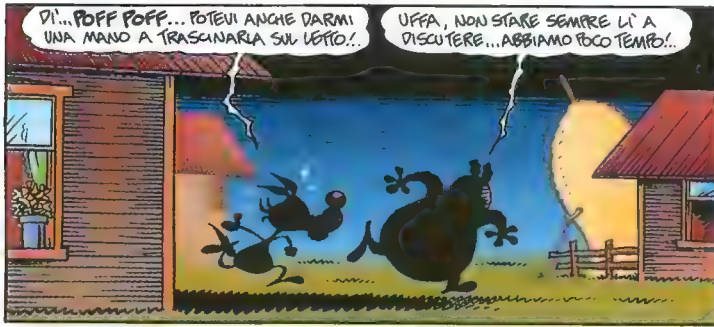
ALCUNI GIORNI DOPO...



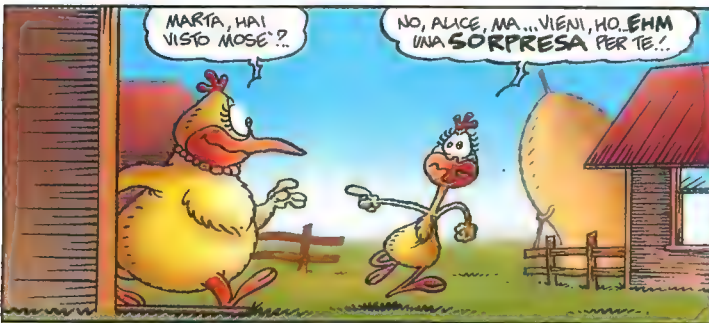
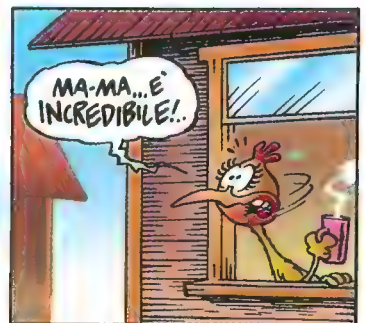
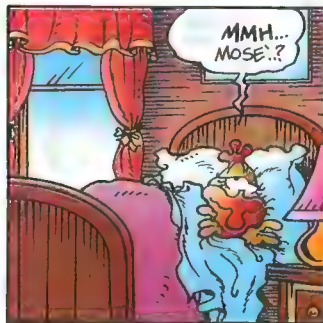
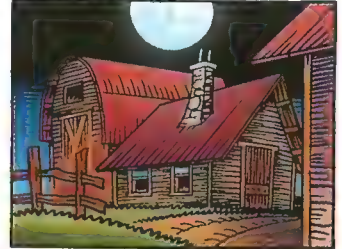




STRUNK!



PER TUTTA LA NOTTE STRANI MOVIMENTI ATTRAVERSO LA SONNACCHIOSA FATTORIA Mc KENZIE...





FINE

IL VERDE DEI PRATI E' TRAFUNTO DI MACCHIOLINE VERMIGLIE E LA FATTORIA E' FREDA DI UN GELATINOSO TORPORE. MA NON E' UNA MALATTIA: E' LA PRIMAVERA...

SILVER
Le VACANZE ESOTICHE di
LUPO ALBERTO



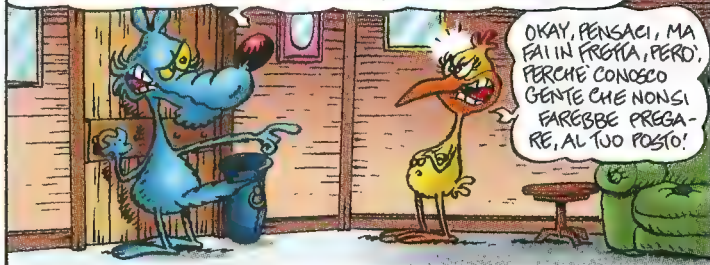




EEH, FA ANCHE IL
PERMALOSO, ADESSO!..



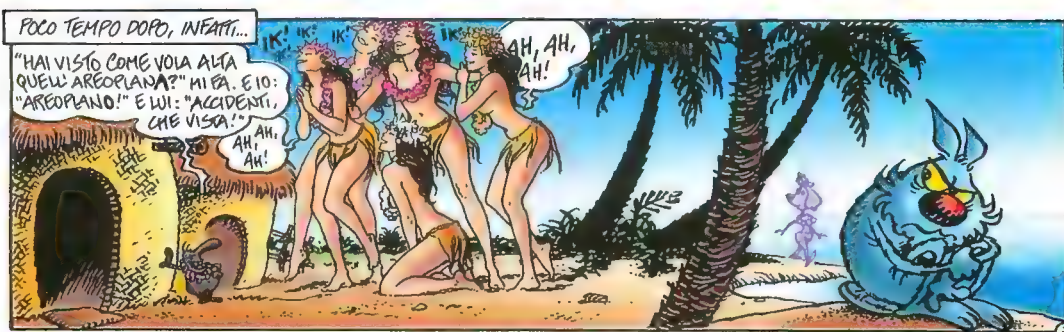
EHI, GUARDA CHE NON E' MICA DETTO CHE L'IDEA DI ANDARMIENE ALL'ALTRO
CAPO DEL MONDO MI ECCITI PIU' DI TANTO, SAI?.. DEVO PENSARCI!

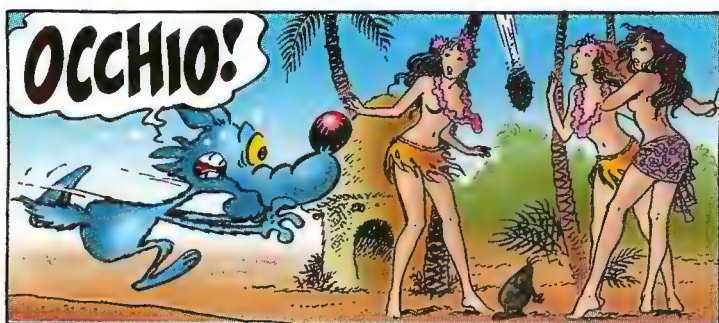


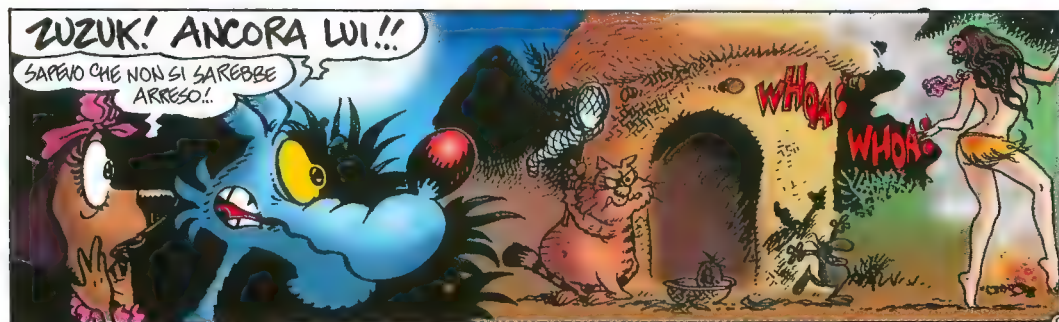






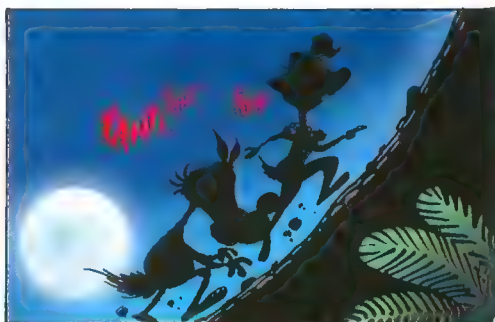






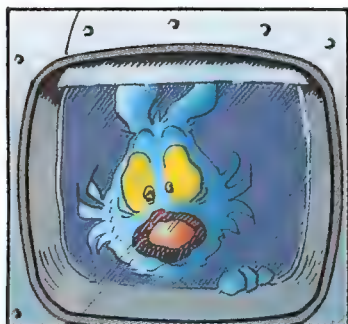
**RAZZA DI CICHIONE SORDIDO! ORA GLI ARRIVO
ALLE SPALLE E ME LO CUCINO ALLA COQUE!**











LUPO ALBERTO

IL PREDONE DEL FIUME

SIL
PER

DI, E' UN'ORA CHE
CAMMINIAMO...
DOVE DIAVOLO CI
STAI PORTANDO?

IN UN POSTO SPECIALE...
"IL PARADISO
DEL PESCATORE!"
EH EH EH, VEDRAI TU...

Poff!



ECCO, CI SIAMO!
NON E' STUFENDO?

FANTASTICO...
ABBIAMO PASSATO
DUEMILA PUNTI
TALI E QUALI
A QUESTO...



GIÀ, MA SOLO QUI POTREMO TROVARE... IL LUCCIO! SEEEE... IL PREDONE
DEL FIUME... LO SQUALO D'ACQUA DOLCE, ORGOGLIO E VANTO DEL VERO
PESCATORE... TRENTACINQUE CHILI PER QUASI
DUE METRI DI LUNGHERA... UNA BESTIA!

E PER QUALE MOTIVO
Dovremmo trovarlo
proprio qui?

GESU'!



PERCHE' ME L'HA DETTO GUSTAVO,
UN COLLEGA MIO! LUI E' UNO PRATICO,
CONOSCE I POSTI GIUSTI! E' VENUTO
QUI TRE GIORNI FA...

AVRA' FATTO SFRADELLI,
IMMAGINO...



E CHI LO SA? IN UFFICIO NON
L'HA PIU' VISTO NESSUNO...
PER ME SE L'E'
PAPPATO IL LUCCIO!
AHR! AHR! AHR!



GESU', NON DIRLO NEHMENO
PER SCHERZO! UNA COSI'
BRAVA PERSONA...

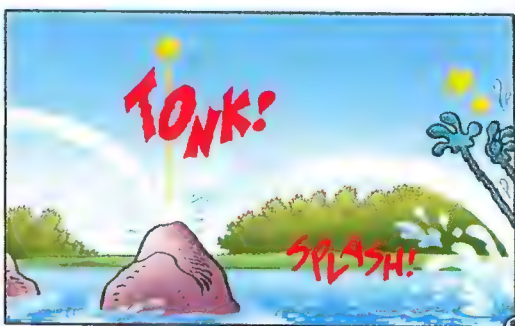
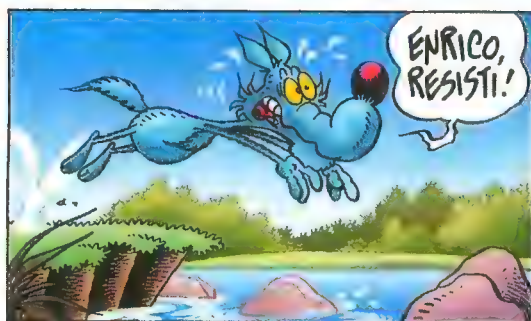
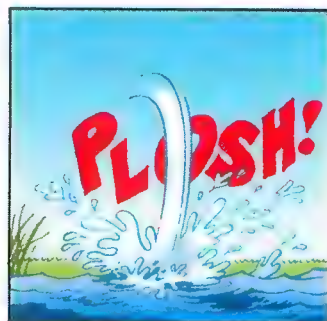
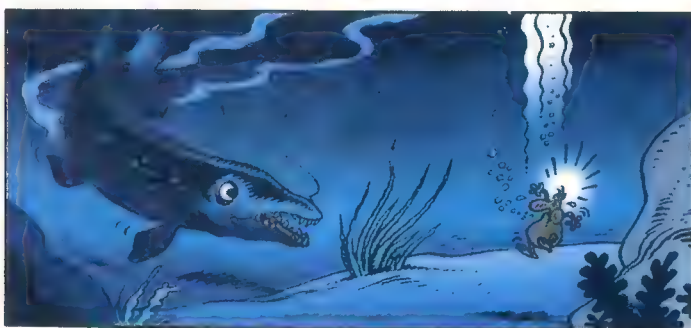
VA LA', E' UNO CHE PENSA SOLO
AI SUOI INTERESSI, E POI E'
NOIOSO, ASSILLANTE. TI SI
APPICCA ADDOSSO... UNA
BELLA FIATOLA, ALTROCHE'!

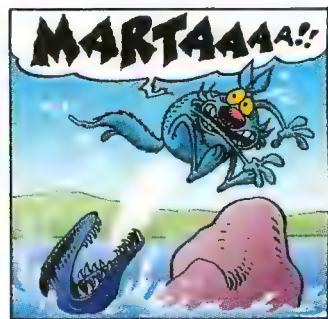
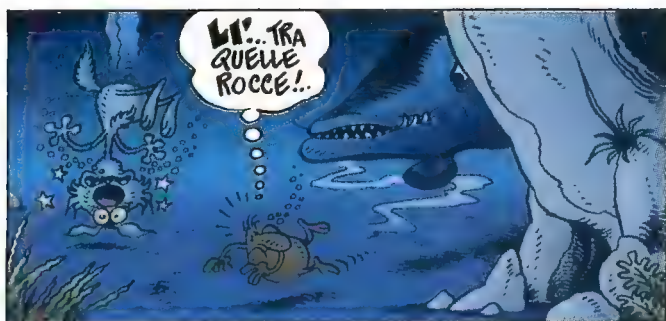


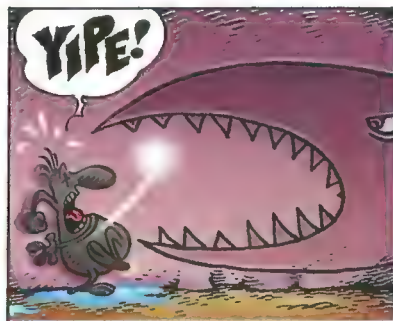
E, INCIDENTALMENTE,
E' UN ANNO CHE GU DEVI
DUECENTO SACCHI...

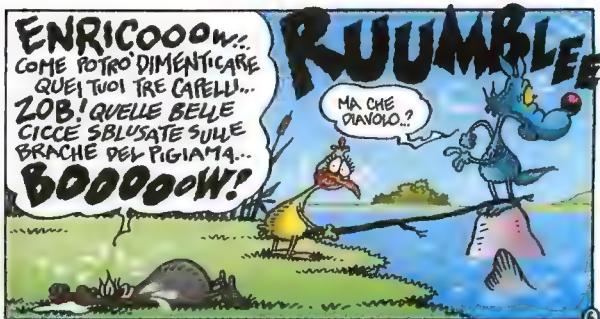
A-EHM...
CHE C'ENTRA...

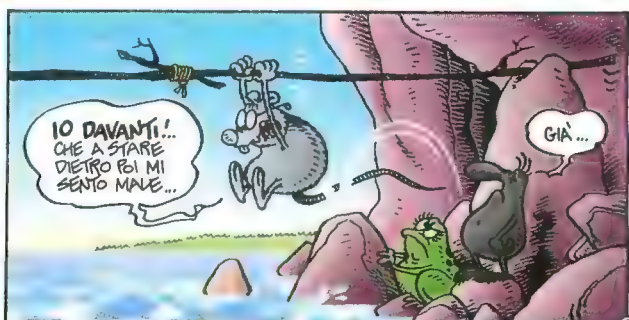
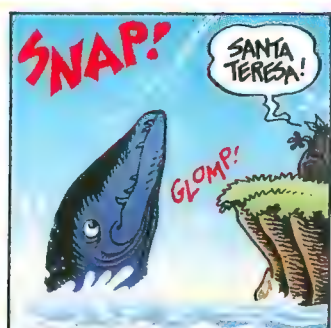


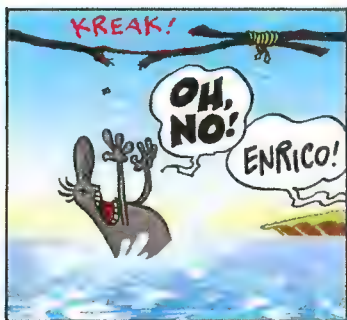












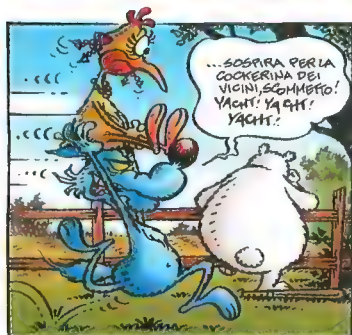
FINE

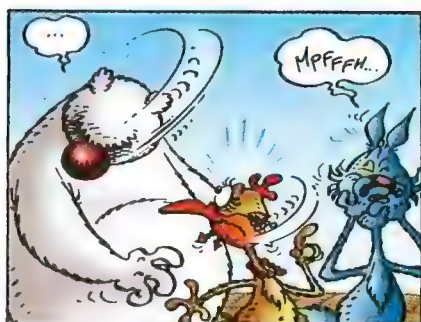
SI DICE CHE IL CUORE,
COME IL LEGNO,
INVECCHIANDO
MA PER UN CERTO CANE
DI NOSTRA CONOSCENZA
TUTTO QUESTO NON
DEV'ESSERE VERO,
ANZI...

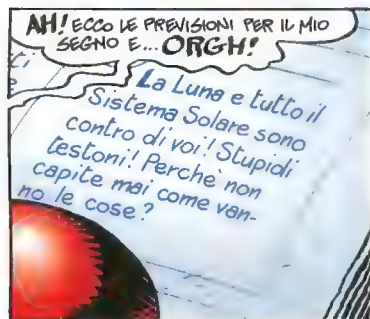
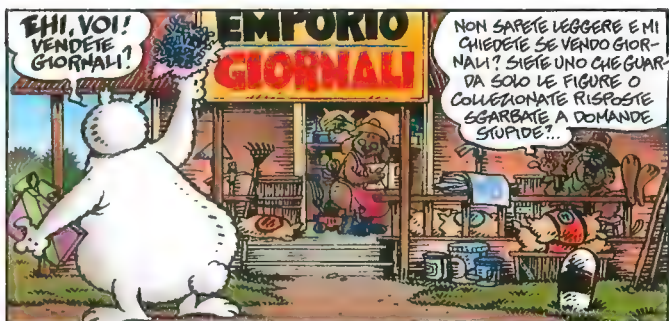
LUPO ALBERTO



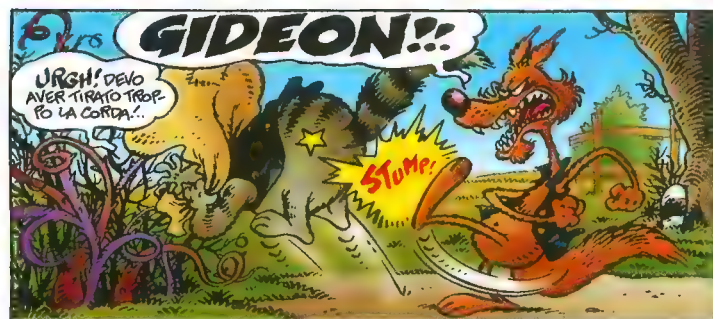
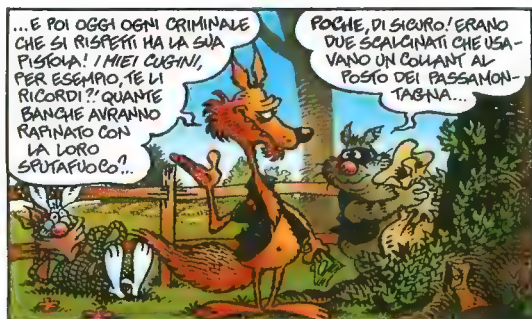
Buonanotte, Cupido!

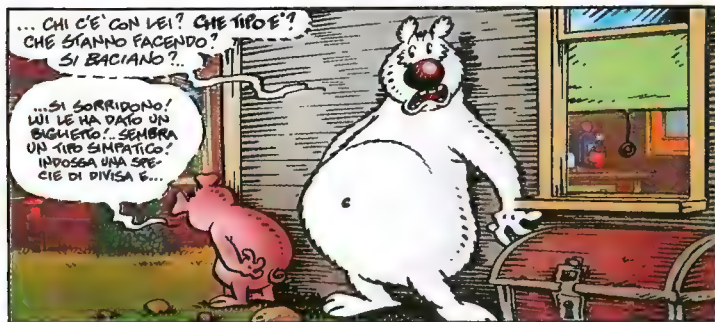


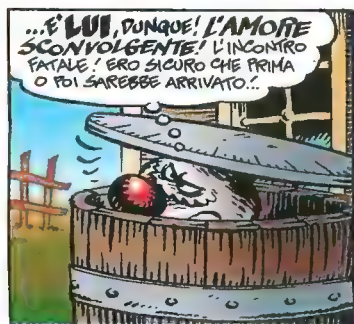


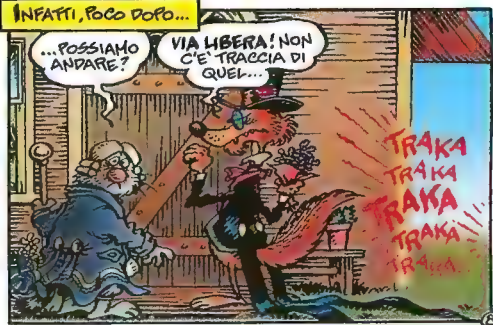


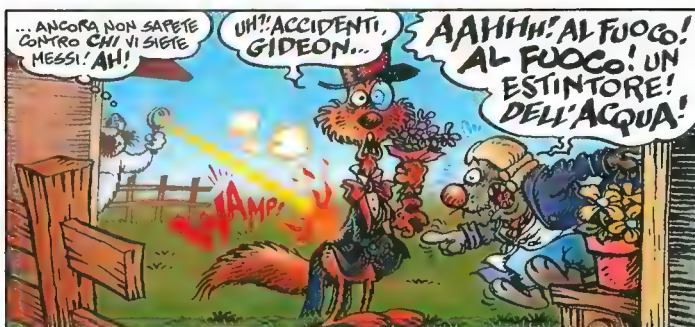
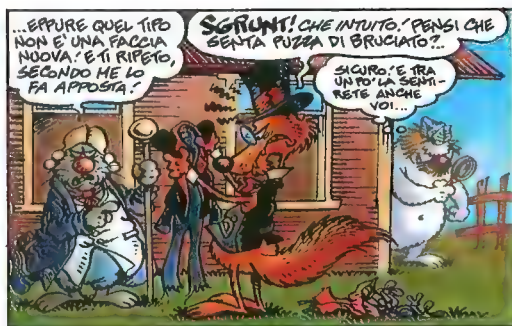




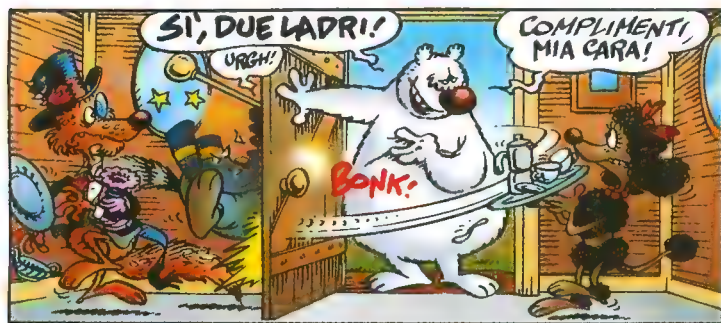


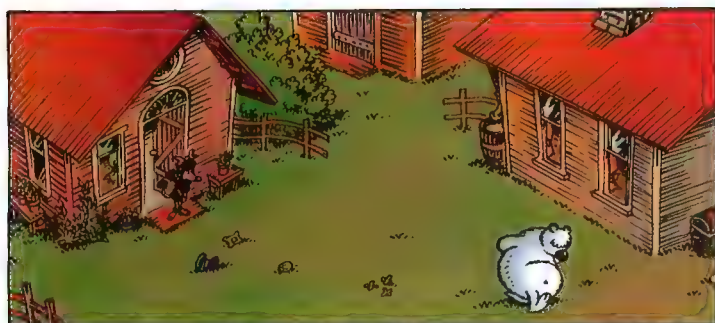


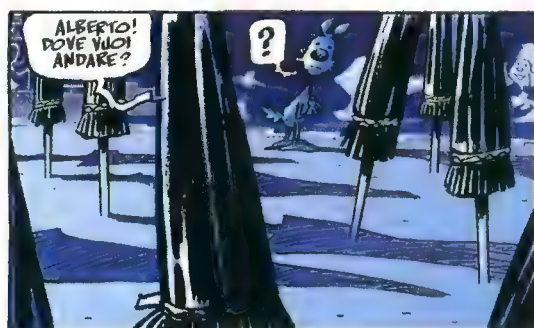
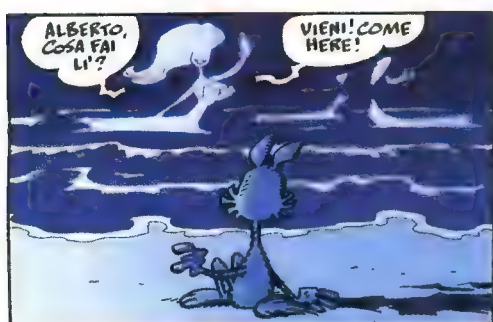


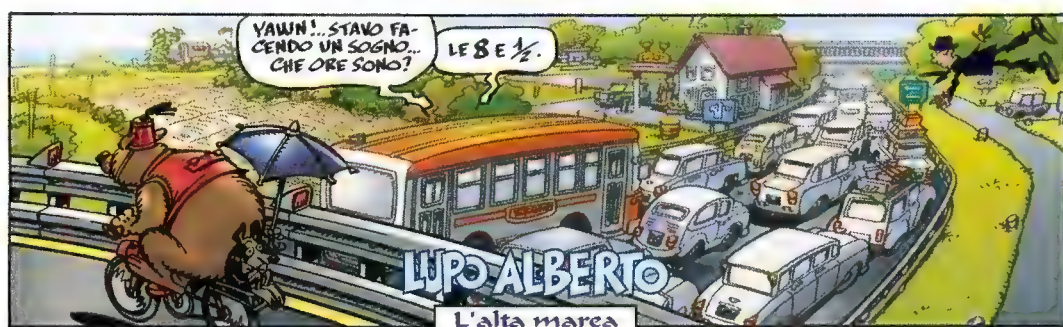


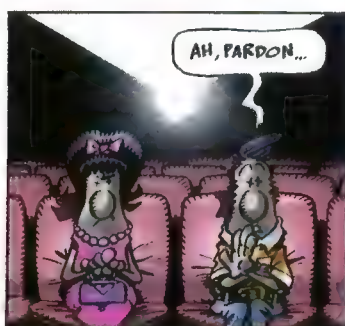
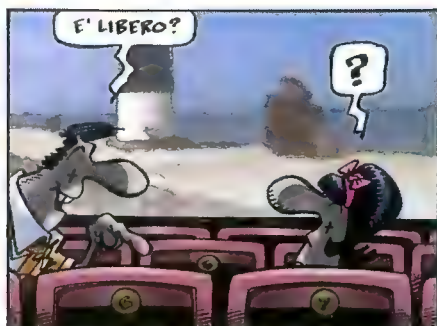


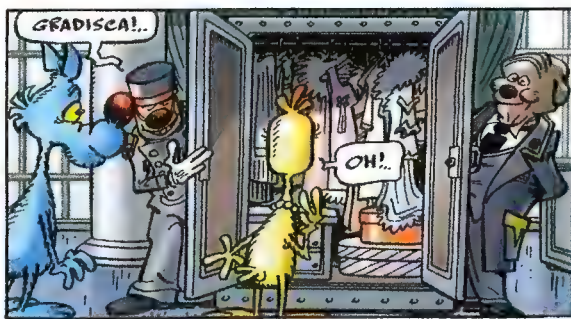


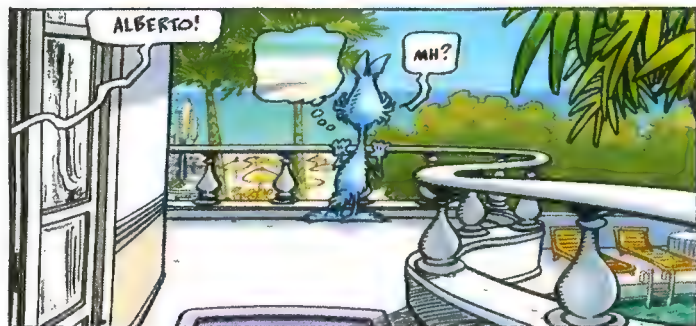


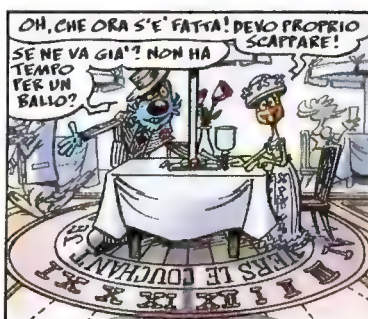
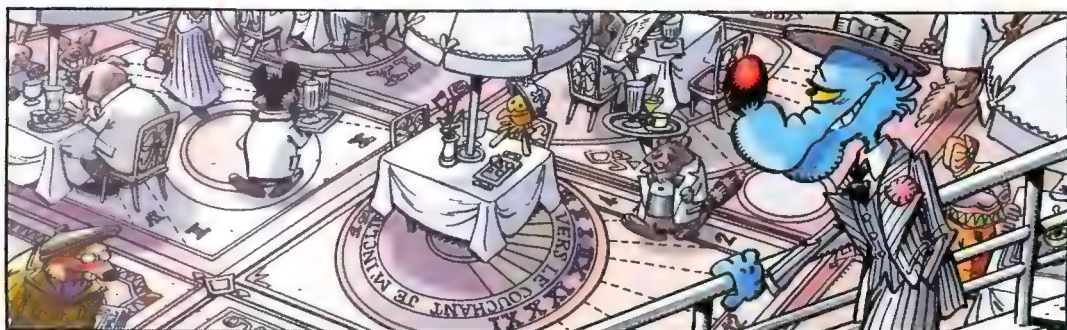
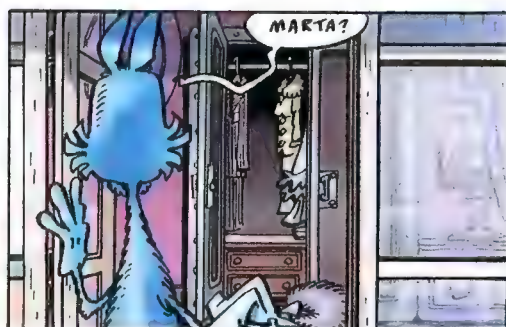
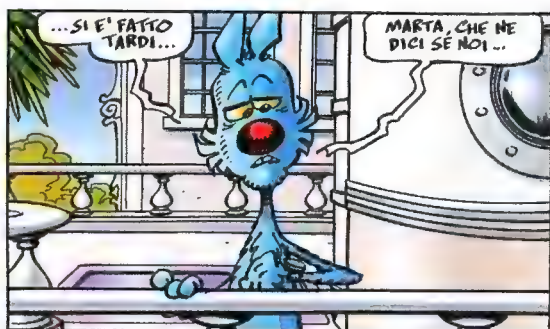


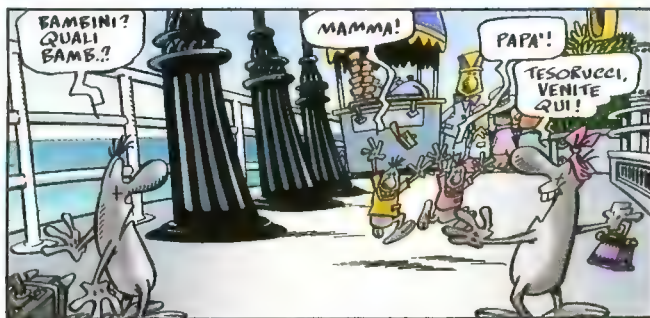


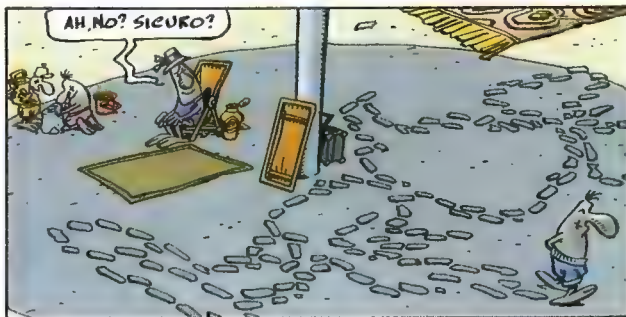


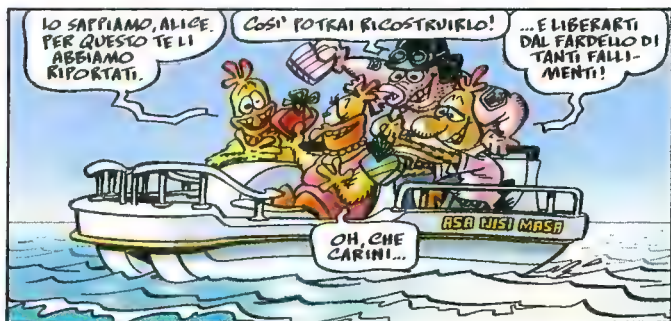
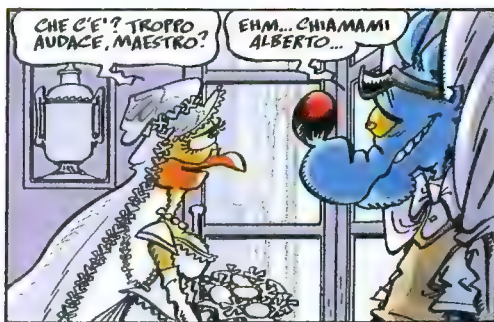


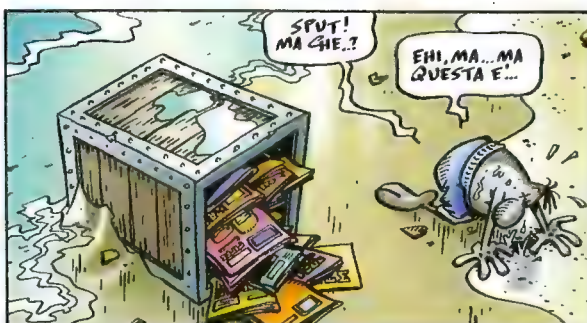


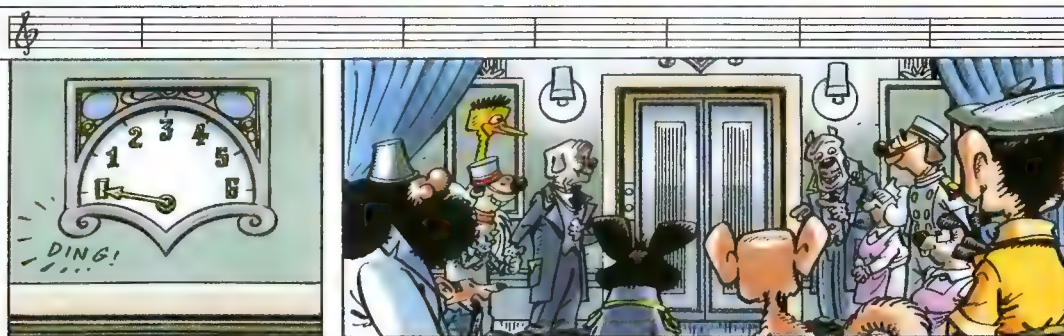


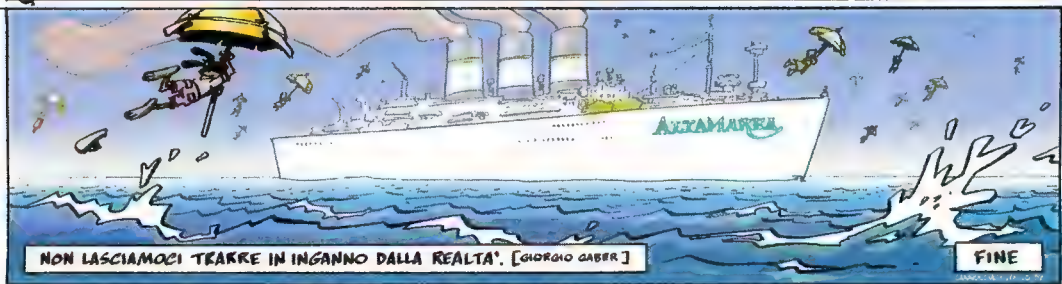
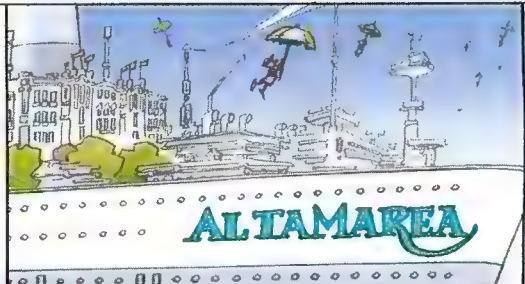
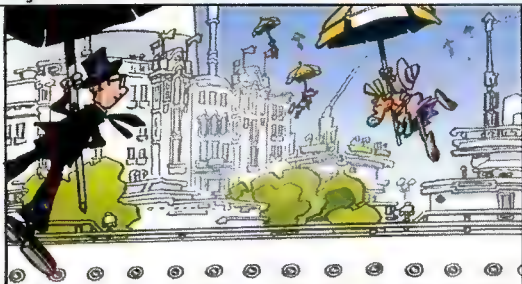
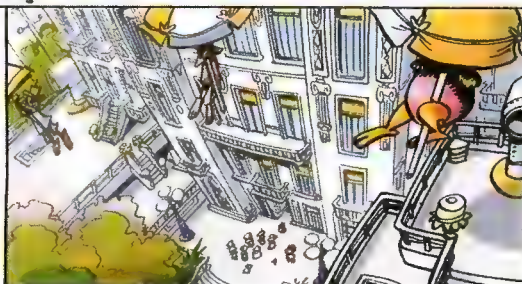
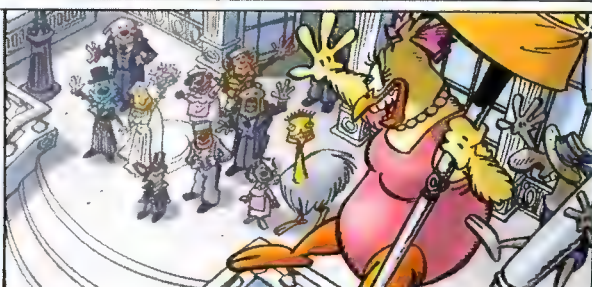












NON LASCIAMOCI TRARRE IN INGANNO DALLA REALTA'. [GIORGIO GABER]

FINE



UMORISMO A STRISCE

Una striscia al giorno...

Claudio Riva

DI LÀ!



Le **comic strips**, letteralmente le "strisce comiche", rappresentano un genere molto particolare di fumetti – una breve sequenza di tre, quattro vignette, con battute fulminanti ed effetto comico assicurato – nato sui quotidiani americani di fine Ottocento. La prima strip in assoluto è *Leaflets from the Yellow Kid's Diary*, di Rudolph Block e R. F. Outcault, pubblicata sul *New York Journal* nel 1896. Noi italiani, che siamo sempre stati in ritardo di qualche anno rispetto a quanto accade negli States, abbiamo dovuto attendere parecchio per vedere la prima striscia a fumetti tutta made in Italy. Il 31 luglio 1953, infatti, su *Paese Sera* debutta la prima avventura di *Geremia il terrore della prateria* del disegnatore siciliano Pino Zac, al secolo Giuseppe Zaccaria, che all'epoca era appena ventitreenne. Il quotidiano romano non aveva una vera e propria sezione dedicata ai fumetti, però tutti i giorni proponeva *La comica finale*, una pagina di umorismo con barzellette illustrate, rubriche comiche e un'unica striscia, *Il piccolo re* di Otto Soglow, mentre l'edizione domenicale pubblicava un'intera pagina di fumetti provenienti da giornali stranieri. Geremia è un cowboy del



tutto anomalo: vive le sue strampalate e surreali avventure in un Far West davvero originale, nel quale ogni tanto incappa in elementi moderni, come un carro attrezzi, un'autopompa dei pompieri, una coppietta in stile Peynet abbracciata sulla panchina di un parco. Ai lettori Geremia piace e le sue strisce dalla cadenza settimanale in soli due mesi conquistano più spazio, e così oltre che il venerdì compaiono anche di giovedì. L'epopea di Geremia non ha una lunga durata: esattamente un anno dopo il debutto, il 30 luglio 1954, viene pubblicata

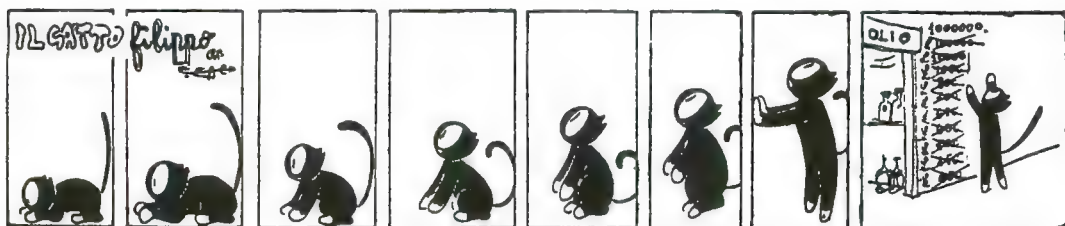
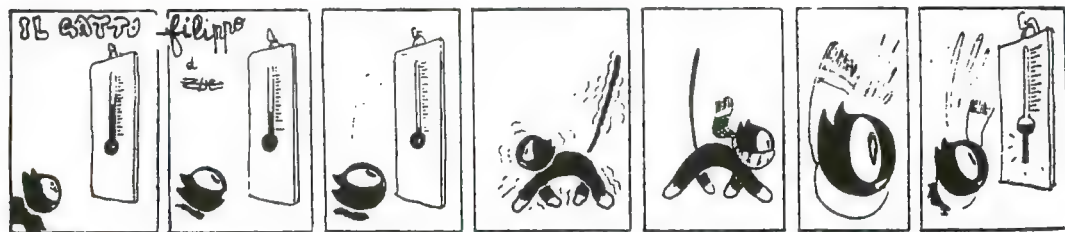
Le comic strips, letteralmente le “strisce comiche”, rappresentano un genere molto particolare di fumetti, nato sui quotidiani americani di fine Ottocento.

l'ultima striscia con il cowboy che si sente male in un saloon dopo aver bevuto un bicchierino di troppo. Ha forse esagerato con il whisky? Nient'affatto, a essergli quasi letale è una semplice e nostrana “cola calda”!

Un Paese... a fumetti

Paese Sera nasce a Roma nel 1949 come quotidiano locale e diventa nazionale nel 1963.

Ideologicamente si schiera a sinistra, nell'area collaterale al Partito Comunista, ma per quanto riguarda il tempo libero più che guardare a Mosca il giornale rivolge lo sguardo all'America, e dai quotidiani statunitensi riprende la formula della pagina dei fumetti, con *daily strip* dal lunedì al sabato, mentre la domenica propone alcune *sunday strip*, brevi storie che si sviluppano generalmente su tre strisce.



A sinistra, *Sturmtruppen di Bonvi*, insieme a *Lupo Alberto* la striscia italiana più celebre. Qui sopra, *Gatto Filippo* di Pino Zac, pubblicato su *Paese Sera* dal 1953.

**Paese Sera riprende
dai quotidiani
statunitensi la
formula della
pagina dei fumetti,
con daily strip dal
lunedì al sabato,
mentre la domenica
propone alcune
sunday strip.**

Accanto alle serie straniere più classiche, come *Arcibaldo* e *Petronilla* e *Blondie* e *Dagoberto*, *Paese Sera* decide di dare il via anche a una produzione italiana. I lettori, orfani di *Geremia*, possono consolarsi e divertirsi con *Il Gatto Filippo*, un'altra creatura di Zac, affiancatasi al cowboy strampalato già dal novembre del 1953. Anche in questo caso la cifra sti-

listica dell'autore è surreale: Filippo è un gatto completamente nero, dalla coda molto lunga, che vive in una città fuori dell'ordinario. *Il Gatto Filippo* proseguirà con successo fino al 1958 e avrà anche una versione cinematografica nel 1966, con il film d'animazione *Gatto Filippo: licenza d'incidere*, una metafora neanche troppo velata della alienazione della civiltà moderna. Benché nel titolo riecheggino le gesta di James Bond, l'agente segreto 007 con "licenza d'uccidere", il film non avrà molta fortuna e Pino Zac si dedicherà ad altro, diventando una delle matite più affilate e corrosive della satira politica.

Concorsi a fumetti

Con il passare degli anni, il quotidiano romano dà sempre maggior importanza e nuovo impulso al fumetto: l'editore Amerigo Terenzi decide di creare un proprio gruppo di autori, e nel 1966 il giornale, in collaborazione con il Salone dei Comics e del Cinema di Animazione di Lucca, promuove il concorso "Per un nuovo personaggio a fumetti". Della giuria fanno parte alcuni importanti esperti del settore e la premiazione avviene durante lo svolgimento del Salone. Nella terza edizione, del 1968, il concorso fa un gran botto, perché tra i vincitori c'è un certo Bonvi, nome d'arte di Franco Bonvicini, con le *Sturmtruppen*. L'ottusità dell'esercito tedesco e le sue sgangherate



Sturmtruppen di Bonvi e *Santincielo* di Skiaffino sono due tra le strip che tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta vincono il concorso indetto da *Paese Sera* "Per un nuovo personaggio a fumetti".

UMORISMO A STRISCE

truppe d'assalto sono... prese d'assalto dal disegnatore parmense e diventano il bersaglio di una graffiante satira antimilitarista, trasformandosi nel tempo in un classico della *comic art* ed entrando a pieno titolo a far parte dell'immaginario collettivo; lo sberleffo di Bonvi nei confronti della stupidità guerafondaia degli uomini resiste ancora oggi, dopo oltre quarant'anni dal debutto delle *Sturmtruppen*, e a quasi quattordici anni dalla morte del loro indimenticabile autore. Negli anni seguenti, il concorso di *Paese Sera* prosegue senza il patrocinio del Salone di Lucca e incorona nuovi esordienti che in seguito faranno molta strada in campo fumettistico: Giorgio Forattini, assunto al giornale nel 1969 come grafico e impaginatore, vince e pubblica *Il professor Trombone*, cui farà seguire la striscia *Stradivarius*, piazzista frustrato di mezza età che tenta invano di vendere il trita carne "Tritax" e che cerca di sopravvivere grazie alla passione per il violino; Skiaffino si impone nel 1971 con la spassosa follia paradisiaca dei *Santinciello*; Massimo Mattioli trionfa nel 1972 con *Pasquino*, che sarà pubblicato sul giornale dal gennaio dell'anno dopo fino al 1975; Daniele Panebarco si afferma nel 1973 con la striscia politica *La conquista dell'America dei democristiani*.

Nuvole e santi

Fra i vincitori del concorso di *Paese Sera*, con *Santinciello* Skiaffino mette in scena il Paradiso, ma in realtà più che al cielo il suo sguardo è rivolto prosaicamente a terra, perché lo scopo della sua satira è quello di far sorridere puntando l'indice contro i luoghi comuni dei nostri comportamenti. Non a caso egli rappresenta un Paradiso poco in linea con la tradizione, nel quale i santi non sono quelle creature celestiali intrise di buoni sentimenti come l'iconografia ufficiale ci ha sempre fatto immaginare, bensì esseri un po' meschini,



arrivisti e burocrati quanto basta, protagonisti superficiali di un teatrino delle umane banalità. E forse per sottolineare la miscela di (im)morale umanità con l'eterea situazione paradisiaca dei suoi personaggi, Skiaffino disegna questi ultimi come se fossero una via di mezzo tra simpatici wurstel bianchi antropomorfi e fantasmi con occhi e bocca, tutti forniti, in ogni caso, della regolamentare aureola dei santi, e ciascuno collocato sulla propria nuvoletta di proprietà. I santi del *cartoonist* di Camogli restano sempre e saldamente attaccati a bisogni e desideri davvero poco celestiali, bensì banalmente terreni, perché egoismo, mediocrità e aridità morale la fanno da padroni. L'effetto comico è esilarante perché nel Paradiso dei *Santinciello* i lettori possono specchiarsi, ritrovare se stessi con tutti i difetti messi alla berlina e, nello stesso tempo, veder trattati con garbata, ma ficcante ironia argomenti di attualità: la fluttuazione della lira inflazionata, l'aumento delle tasse, la legge sul



Il volume *La presa per il culto* raccoglie il meglio delle strisce di Santincielo. Pino Zac passa dai quotidiani alle riviste: su *Eureka* spopola con il suo *Kirie & Leison*.

divorzio, l'ecumenismo delle religioni, l'infiltrazione della mafia nella società, la diatriba fra i pro e i contro sulla caccia. Fra gli inquilini del cielo skiaffiniano non manca un personaggio illustre come Dante Alighieri, e quale miglior testimonial, visto che di Paradiso se ne intende! In una serie di vignette nelle quali l'immagine del sommo poeta si alterna alle parole dell'Onnipotente, vergate in un elegante alfabeto gotico e con una spumeggiante raffica di battute, Dante concepisce la *Commedia*, che il Padreterno pretende, come minimo, essere "divina". Dopo il debutto sulle pagine di *Paese Sera*, la pubblicazione dei *Santincielo* prosegue nel 1974 sul mensile *Eureka*, poi sulla *Gazzetta di Parma*, sulla collana *Urania* e su *La Bancarella*, inserto satirico del quotidiano genovese *Il Lavoro*. Le strip dei *Santincielo* vengono pubblicate anche all'estero in Germania, Svizzera, Brasile e Argentina, e raccolte dalla casa editrice

Dardo in due volumi: il primo con un titolo diviso a metà tra il teologico e lo scatologico, *La presa per il culto*; il secondo intitolato con il politichese *Lei non sa chi sono Dio*.

Il quotidiano non basta

Lo spazio che i quotidiani offrono alle strisce satiriche italiane è davvero poco, perché a essere privilegiate sono soprattutto le opere dei più celebri fumettisti americani. I nostri autori si rivolgono allora alle riviste mensili che da alcuni anni hanno aperto una nuova strada nell'editoria a fumetti: *Linus*, *Eureka* e la mondanoriana *Il Mago*. Lì trovano uno spazio maggiore, tre o quattro pagine al mese, e questo permette entrate economiche più consistenti di quelle promesse dai quotidiani. Nel giro di pochi anni le riviste-contenitore diventano una importante vetrina per numerosi nuovi autori italiani. Su *Linus* approdano, tra gli altri,

UMORISMO A STRISCE



**I nostri autori
si rivolgono alle
riviste mensili che
da alcuni anni
hanno aperto
una nuova strada
nell'editoria
a fumetti:
Linus, Eureka
e la mondadoriana
il Mago.**

Up il sovversivo di Alfredo Chiappori, la striscia di cavernicoli *Ghirighiz* di Enzo Lunari, *Oreste e Nicola* di Renato Calligaro, *l'Identikit* di illustri conosciuti di Tullio Pericoli e Emanuele Pirella, tutti connotati politicamente a sinistra, in linea con le scelte editoriali del mensile della Milano Libri. Più dedicate alla comicità pura e alla satira di costume sono invece le strisce di *Eureka* e *il Mago*. La prima propone, tra gli altri, i lavori di Pino Zac (*Kirie & Leison*), Luca Novelli (*Historiettes*), Bonvi (*Sturmtruppen*), Sergio Barletta (*Mr. Manager*), Carlo Santachiara (*Essere o non essere*) e Silver (*Lupo Alberto*). Su *il Mago* appaiono *Il laureato* di Luca Novelli, *Petrus* e lo storico *Nilus* di Origone, *Elefanteria* di Umberto Buttafava, *Bunker* di Lana e Beltramo, su un dittatore che ricorda Hitler, e la striscia storico-garibaldina *I Mille* di Massimo Cavezzali.



Con *Eureka* e *Linus*, *il Mago* è la terza rivista a ospitare strip italiane come *Il laureato*, in alto, e *Bunker*, qui asso di cuori in copertina.



In questa pagina Gasparazzo, di Roberto Zamarin, antesignano del celebre Cipputi di Altan. Nella pagina accanto, la striscia Tom & Ponsi di Pino Creanza e un volume edito da Glénat Italia dedicato a Nilus.

Militanza in strip

Non è però solo *Linus* a presentare fumetti di satira politica. La striscia più celebre della sinistra extraparlamentare è sicuramente quella di *Gasparazzo*, creata nel 1969 dalla matita di Roberto Zamarin sulle pagine del quotidiano comunista *Lotta Continua*. Caratterizzato dalla tipica coppoletta da cui non si separa mai, Gasparazzo è un operaio meridionale emigrato al Nord per lavorare alla catena di montaggio della FIAT ed è il simbolo dell'intera classe operaia, precursore del più celebre *Cipputi* di Altan. Il suo nome non è casuale: proviene da quello di Calogero Cirraldo Gasparazzo, uno dei capi della rivolta agraria di Bronte del 1860, l'insurrezione popolare contro i latifondisti meridionali repressa nel sangue dai soldati "nordisti" di Nino Bixio, luogotenente di Garibaldi. Zamarin riesce a far sorridere pur trattando argomenti serissimi: nelle strisce di *Gasparazzo* si parla di lotte sindacali e antifascismo militante, di morti bianche e nocività del lavoro, di pregiudizi razziali contro gli emigranti e questione meridionale. Nel 1995 i tempi cambiano e lo stesso *Manifesto* pubblica *Tom & Ponsi*, una gustosa *comic strip* realizzata da Pino Creanza che della militanza "alla Gasparazzo" non ha conservato alcunché. In *Tom &*

Ponsi non c'è nulla di ideologicamente schierato. I protagonisti della striscia sono due buffi adolescenti, amici per la pelle, che sanno ben poco del mondo, ma sono combattuti dalle problematiche tipiche della loro età, dovute principalmente alle pulsioni sessuali e amorose: le pruderie da appagare con i "giornalini... quelli un po' così... con le signorine

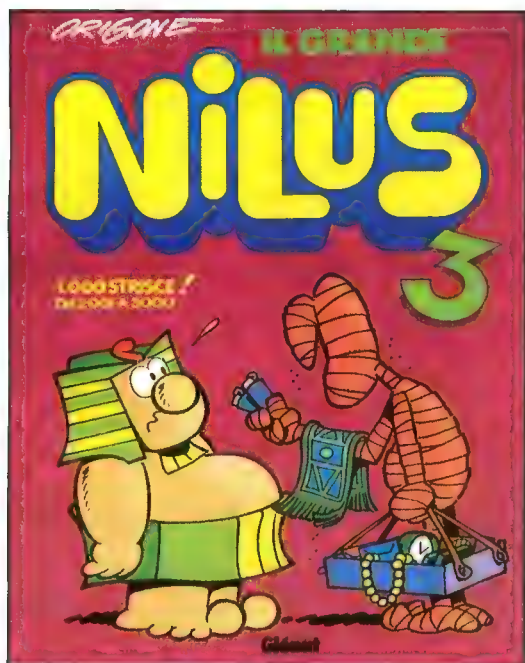




ignude"; i primi appuntamenti, senza andare più in là di una pizza e di una birra, "piccola... mi sembra..."; il mal d'amore per il quale Ponsi chiede all'amico se "due aspirine sono sufficienti". Fossero bastate due aspirine a Gasparazzo per far passare il cerchio alla testa dovuto a qualche manganellata di troppo durante una manifestazione!

Che fumetti d'Egitto!

L'Antico Egitto fa d'ambientazione a *Nilus*, la comic strip italiana più longeva mai pubblicata sui quotidiani, scritta e disegnata dai fratelli Agostino e Franco Origone. Dopo il debutto sul mensile *il Mago*, *Nilus* appare praticamente senza interruzioni per vent'anni, dal 1976 al 1996, sui quotidiani nazionali *Il Giorno*,



L'Antico Egitto fa d'ambientazione a *Nilus*, la comic strip italiana più longeva mai pubblicata sui quotidiani, scritta e disegnata dai fratelli Agostino e Franco Origone.

**Un successo
duraturo dovuto
all'umorismo sparso
a profusione
e anche a quel
pizzico di satira
politica che emerge
dalle battute dei
protagonisti.**

Stampa Sera, La Gazzetta del Mezzogiorno, Il Secolo XIX, Il Messaggero: un successo duraturo dovuto all'umorismo sparso a profusione in ogni striscia della serie, e anche a quel pizzico di satira politica che spesso emerge dalle battute dei protagonisti. Infatti, a ben guardare, gli antichi egizi dei fratelli Origone sono la rappresentazione di personaggi ritrovabili con gli stessi difetti e le medesime problematiche anche nella società moderna: l'obeso e potente faraone ricorda alcuni politici di oggi, incapaci di ascoltare le reali esigenze del popolo e che fanno leggi contraddicendole subito dopo con i loro comportamenti; Nilus potrebbe essere la rappresentazione del genio italico incompreso e un po' pasticcione, creativo ma sbadato e sfortunato tanto da combinare poche cose ben fatte; Neb, il segretario di Stato, ricorda quei bravi funzionari

pubblici potenzialmente utili alla collettività, ma ai quali il potere politico toglie ogni possibilità d'azione; lo schiavo, ultimo anello della piramide sociale egizia, in fondo rappresenta tutti noi, destinati a subire gli errori e l'arroganza di chi ci governa. La satira di costume di *Nilus* si sposa così con una non troppo velata critica politica, quando con pochi tratti di matita e attraverso battute fulminanti, gli autori fanno ridere il lettore pur affrontando i drammatici temi irrisolti dai governanti di turno: la crisi economica, le casse dello stato dissestate, la disoccupazione, la crisi ambientale, la questione morale. Ma quali antichi d'Egitto, qui si parla proprio dell'Italia di ieri e, a guardar bene, anche di oggi. Ma siccome il potere politico è uguale quasi dappertutto e le società delle diverse nazioni si assomigliano in tante cose, i temi affrontati da *Nilus* sono tutto sommato lo specchio di una situazione internazionale. E non a caso, la striscia degli Origone è stata pubblicata anche in Svezia, Portogallo e Brasile, e ha avuto una traduzione latina, realizzata non a Roma, come si potrebbe supporre, bensì presso l'Università di Vinterbro, nella fredda e lontana Norvegia. ●



SKIAFFINO

SANTINCIELO



GUALTIERO SCHIAFFINO

Testi e disegni

LE STRISCE

L

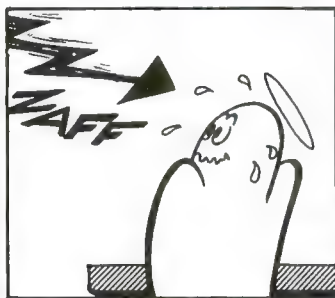
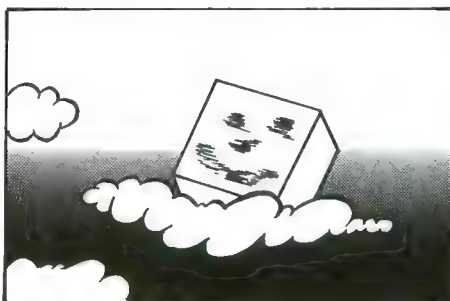
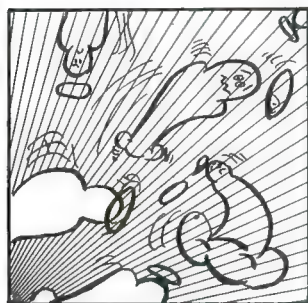
a striscia umoristica *Santincielo* di Schiaffino, pseudonimo di Gualtiero Schiaffino, è stata pubblicata sul quotidiano romano *Paese Sera* e, a partire dal n. 122 del 15 aprile 1974, sulla rivista mensile *Eureka*, diretta da Luciano Secchi.

SKIAFFINO Gualtiero Schiaffino nasce a Camogli, in provincia di Genova, nel 1943. Artista poliedrico e instancabile uomo di cultura, è stato fumettista, vignettista, scrittore umorista, giornalista, esperto di letteratura infantile, animatore culturale. Dopo aver abbandonato gli studi di giurisprudenza, lavora come pubblicitario, ma nel 1968 incomincia a realizzare vignette di satira politica su *l'Unità*. Nel 1971 debutta nel mondo dei fumetti creando la striscia umoristica *Santincielo*, pubblicata su *Paese Sera* con la firma di Schiaffino dopo aver vinto il concorso annuale indetto dal giornale romano per la ricerca di fumettisti esordienti. Dal 1974 *Santincielo* appare sulla rivista *Eureka*. Schiaffino collabora poi con i periodici *ABC* e *Vie Nuove*, i mensili *Urania* e *Segretissimo*, editi da Mondadori, e con il quotidiano genovese *Il Lavoro*, per il quale nel 1975 crea l'inserto satirico *La Bancarella*. Nel 1982 fonda con Ferruccio Giromini *Andersen - Il mondo dell'infanzia*, ancora oggi uno dei più importanti mensili di letteratura per ragazzi a livello internazionale, che dà grande rilievo al settore fumettistico. Gualtiero Schiaffino muore il giorno di Natale del 2007, mentre è impegnato nell'allestimento della mostra *I mille volti di Garibaldi*, una rassegna di caricature sull'Eroe dei due mondi, da tenersi nella nativa Camogli. Nel bollo, Schiaffino ritratto da Luca De Santis. ●



Claudio Riva

Skiaffino Santincielo





cosa vogliono?



bene...
aumentare
di altri
tre secoli!

15



ma non gli
va bene
così?



inviare
in
medio
oriente!



BERNARDO..?

COSA DICE
IL BOLLETTINO
METEOROLOGICO?



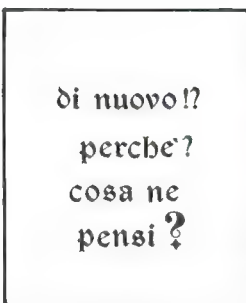
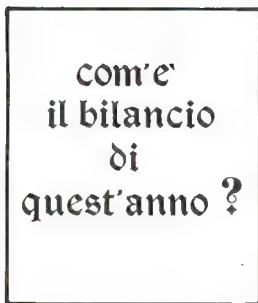
17



è
mio!



21



come mai,
siamo fuori
con le
spese ?

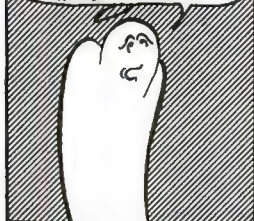


come
non sai ?
suggerisci
qualcosa !



52

C'E' POI UNA
FORTE SPESA PER GLI
ARMAMENTI!!..



e
allora
?

BEH!.. BISOGNEREBBE
RIDIMENSIONARE...



impossibile!
ho appena
promesso
una spada
nuova a
Gabriele!

53

A DESTRA!.. NO, TROPPO!.. UN PO' PIU' A SINISTRA...
SI, COSI'!.. PIU' VELOCE!.. NO FERMO!!! VIA COSI'... ADAGIO...
ADAGIO... ECCO, CI SIAMO!



TUTTE LE SERE AL TRA-
MONTA LA SOLITA
STORIA!



79

hic!

hic!

hic!

hic!

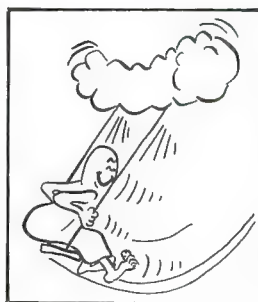
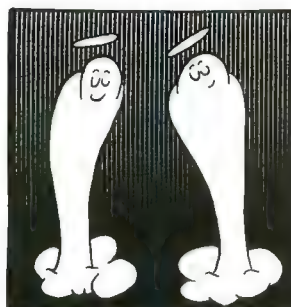


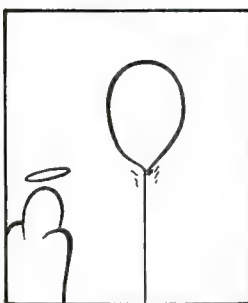
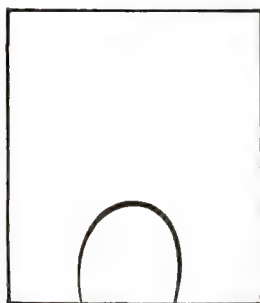
SINGHIOZZO!

hic!



82





Dante
mi devi fare
una poesia



una
cosa giusta



e il titolo ?



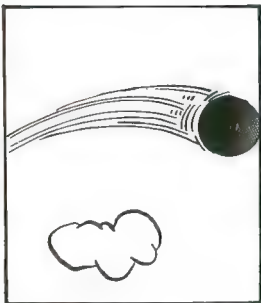
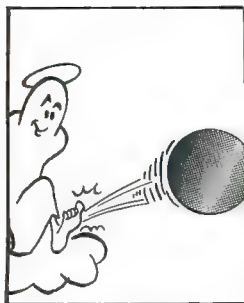
mi sembra
misero

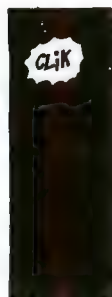
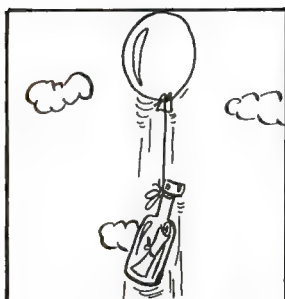
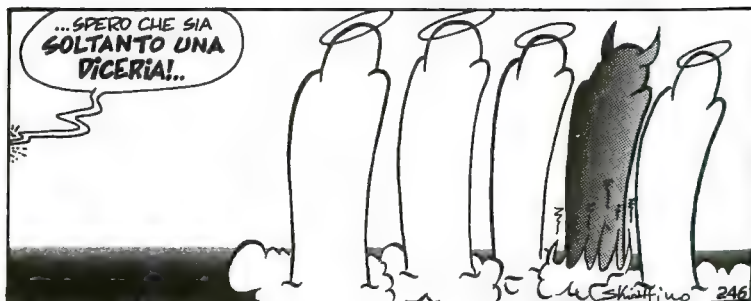


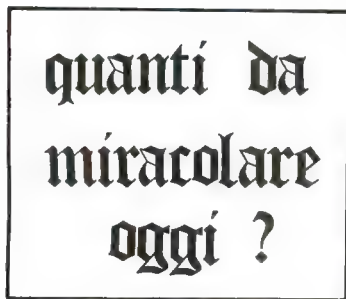
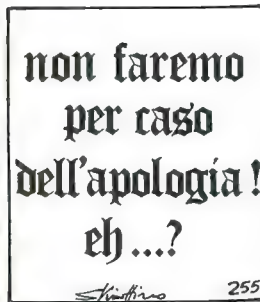
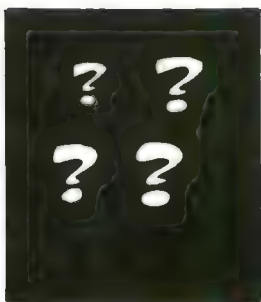
Beatrice



no...
porcone !









**conosco
i miei polli!**

skirtino

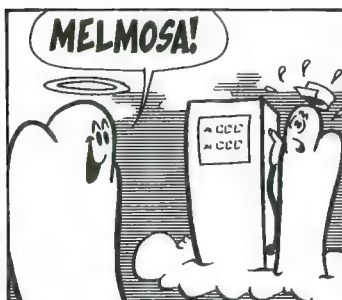
269

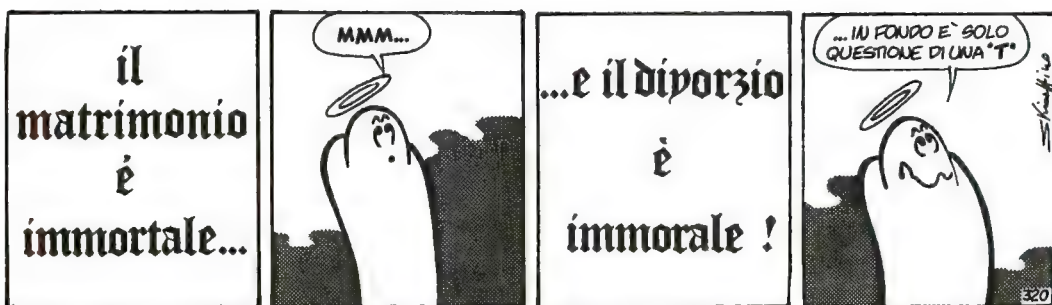


non mi
sembrava di
averla dettata
così...!

294







ORIGONE

NILUS



FRANCO E AGOSTINO ORIGONE

Testi e disegni

LE STRISCE

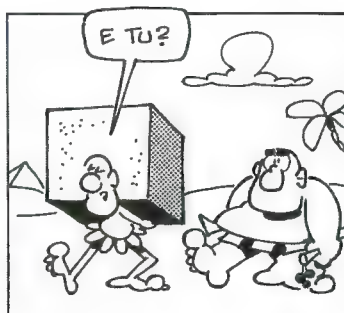
L

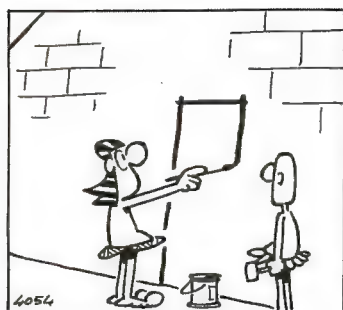
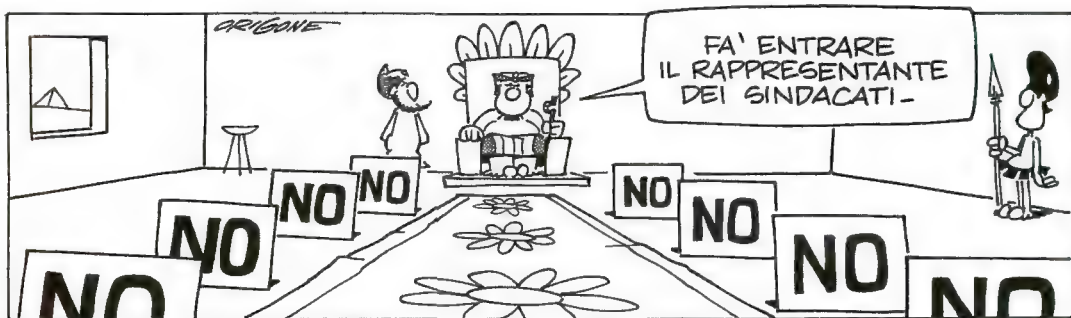
a striscia umoristica *Nilus* di Origone, nome adottato dai fratelli Agostino e Franco Origone, è stata pubblicata per la prima volta sulla rivista *il Mago*, diretta da Beppi Zancan, a partire dal n. 53 dell'agosto 1976. Fino al 1996, oltre ad avere dato vita a un omonimo albo mensile (Edizioni Glénat Italia, 1987-1994), è apparsa anche sui quotidiani *Il Secolo XIX*, *Il Giorno*, *Stampa Sera*, *La Gazzetta del Mezzogiorno*, *Il Messaggero*. Pubblicata anche in diverse collane librarie, in Italia e all'estero, la serie è oggetto di un vasto merchandising. Le strisce proposte nelle pagine seguenti rappresentano una selezione della produzione 1987-1989.

FRANCO E AGOSTINO ORIGONE Nati a Genova, Franco nel 1950 e Agostino nel 1946, i due fratelli Origone sono fumettisti e pubblicitari e debuttano professionalmente nel fumetto sul quotidiano *Il Lavoro*, pubblicando nel 1973 le loro prime vignette. L'anno seguente realizzano la striscia satirica *Petrus*, il cui protagonista è un generale a vita dai poteri dittatoriali, che appare sul mensile mondadoriano *il Mago* e che firmano semplicemente con "Origone", l'abbreviazione che la coppia assume per il proprio lavoro fumettistico. Dalla fine del 1975 collaborano ai periodici *ABC*, *Il Mondo*, *Epoca*, *Panorama* ed *Espansione* con vignette di satira politica e di costume. Nel 1976 raggiungono il successo con *Nilus*, striscia ambientata nell'antico Egitto, che debutta su *il Mago* e, in seguito, appare su svariati quotidiani nazionali, oltre che settimanalmente su *Il Giallo Mondadori*. Le strisce di *Nilus* vengono poi raccolte in numerosi volumi di successo editi da Glénat e Rizzoli; nel 2004 esce in libreria una inusuale edizione in latino, dal titolo *Vita Pharaonis*. Sempre negli anni Settanta i fratelli Origone creano le avventure dell'agente segreto *John Killer* per *il Mago* e le tavole autoconclusive *Ketchup* (1977), pubblicate sul mensile *Nilus*. Nel 1980 diventano vignettisti del quotidiano genovese *Il Secolo XIX*. Nel 1991 creano *Mommy*, una mummia egizia che si risveglia ai giorni nostri, con le immaginabili, divertenti conseguenze del caso. Il loro lavoro viene consacrato dalla Palma d'Oro al Salone Internazionale dell'Umore di Bordighera, nell'edizione del 1984. Nel bollo, autoritratto dei fratelli Origone. ●



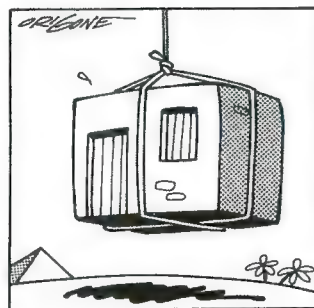
Claudio Riva



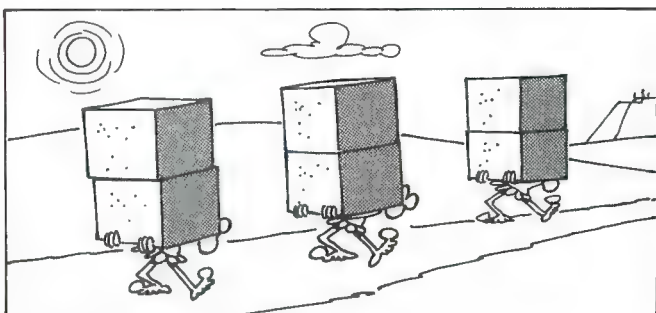




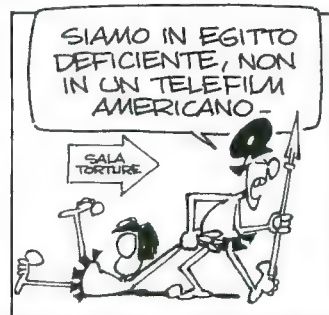














PIANO DELL'OPERA

Volumi già pubblicati

1. DYLAN DOG - Il piacere della paura
2. MANARA - Eros d'autore
3. DIABOLIK - Nero, nerissimo
4. LUPO ALBERTO - Umoreismo a strisce

Prossime uscite

5. NATHAN NEVER - Cronache dal futuro
6. PAPERINO - Parodie nella storia
7. WOLVERINE - Supereroi made in Italy

Cento Anni di Fumetto Italiano. Opera in 31 uscite. Ogni uscita a € 9,99 oltre al prezzo del quotidiano.

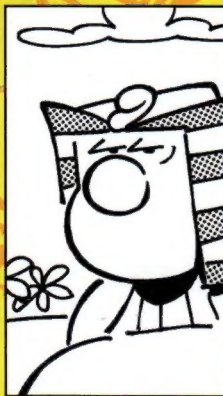
Per informazioni rivolgersi al **Servizio Clienti** telefono 02.63.79.85.11. E-mail: linea.aperta@rcs.it

L'Editore si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite periodiche complessive, nonché di modificare l'ordine e la sequenza delle singole uscite, comunicando con adeguato anticipo gli eventuali cambiamenti che, se del caso, verranno apportati al piano dell'opera.

Se hai perso un numero puoi richiederlo al tuo edicolante di fiducia o ordinarlo su
www.gazzextra.it o www.corrierecollection.it







100

ANNI DI FUMETTO ITALIANO

UMORISMO A STRISCE

La talpa Enrico, la gallina Marta, il cane da guardia Mosè. E poi paperi, maiali e galline della Fattoria McKenzie. E soprattutto lui, **Lupo Alberto**, l'irresistibile superstar della comic strip più famosa d'Italia. Sono questi i protagonisti delle esilaranti avventure delle prime strisce e tavole disegnate da Silver e delle storie più recenti realizzate da Francesco Artibani, Bruno Cannucciari, Piero Lusso e una guest star del calibro di Milo Manara, che in questo volume vanno a comporre una esauriente hit parade del lupo a fumetti più intrigante e simpatico di tutti i tempi.

La sezione antologica ripercorre brevemente la stagione migliore della satira **italiana a strisce** apparsa sui quotidiani e propone una selezione di due indimenticabili serie storiche: **i Santincielo** di Skiaffino, con le paradossali avventure di santi paradisiaci davvero particolari, e **Nilus**, la longeva striscia dei fratelli Origone ambientata in un antico Egitto tutto da ridere.

CORRIERE DELLA SERA

La Gazzetta dello Sport

In collaborazione con

EDIZIONI

panini comics

LE INIZIATIVE DE LA GAZZETTA DELLO SPORT, testata di proprietà di RCS QUOTIDIANI S.P.A. Direttore responsabile CARLO VERDELLI. RCS QUOTIDIANI S.P.A. via Solferino 28 - 20121 MILANO - Sede legale via Rizzoli 8 - 20132 MILANO. Reg. Tribunale di Milano n. 762 del 30 dicembre 2008. Distribuito in Italia da: M-DIS DISTRIBUZIONE MEDIA S.P.A. via Cazzaniga 1, 20131 MILANO

LE INIZIATIVE DE LA GAZZETTA DELLO SPORT
CENTO ANNI DI FUMETTO ITALIANO
n. 4: Lupo Alberto - Umorismo a strisce



Pubblicazione settimanale
euro 9,99 + il prezzo del quotidiano
Non vendibile separatamente da La Gazzetta dello Sport o il Corriere della Sera

4

LUPO ALBERTO

UMORISMO
A STRISCE

